

Ancora vino italiano versato in Francia

PARIGI — La Francia non si arrende alle critiche europee sulle «protezioni» contro il vino italiano. L'ultimo capitolo, oggi: mentre i viticoltori di Montpellier hanno rovesciato tre camion carichi di vino italiano, il ministro incaricato per gli affari europei, Chandenagors, ha chiuso ogni spraglio di trattativa dicendo che il problema «non sarà risolto se prima la Comunità non troverà una soluzione al problema fondamentale dei prodotti mediterranei. Fin quando

la Commissione Cee non avrà fissato la sorte del vino, degli ortaggi e dell'olio di oliva, continueranno a esistere i germi della discordia».

Per il ministro la soluzione del problema passa attraverso la distillazione delle eccedenze e una ristrutturazione delle vigne: «In mancanza di una politica d'allargamento della Cee a Spagna e Portogallo rischia di far diventare la situazione "esplosiva"».

Ieri, al Parlamento europeo, la posizione francese

è stata aspramente criticata. Il dc Giosuè Ligios ha detto «che la Francia ha tutto da perdere da parte dell'Italia, dato che è il suo maggior cliente». Ligios ha aggiunto che è in atto una campagna di diffamazione contro l'Italia, alimentata anche da Mitterrand e dal ministro Cresson, il quale ha detto una volta che il vino italiano «contiene acido solforico, invece dell'anidride solforosa».

● ALTRO SERVIZIO A PAGINA 15

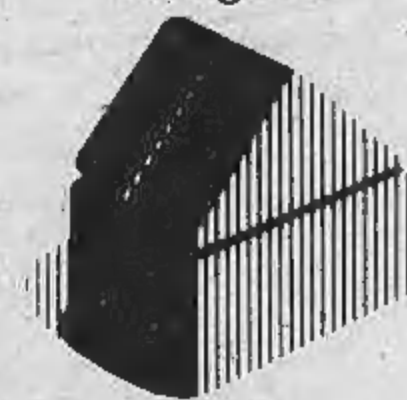
VENERDI' 19 FEBBRAIO - ANNO 114 - NUMERO 45

Venerdì 19 Febbraio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Vuoi vendere, comprare,
valutare il tuo alloggio?
Rivolgiti a:



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54



AFFITTI CAROGAS

Per la Cassazione vanno bloccati ancora

Forse una cinquantina di lire di più al mc

ROMA — Uffici, negozi, alberghi, magazzini e laboratori con affitto bloccato per altri sei anni. La clamorosa decisione — accolta con favore dalle organizzazioni dei commercianti e con notevole disappunto da quelle dei proprietari d'immobili — è della Corte di Cassazione, che ieri ha dichiarato applicabile l'articolo 29 della legge sull'equo canone anche ai contratti «commerciali» stipulati prima dell'agosto 1978 (la maggioranza).

Quell'articolo consente al proprietario di richiedere lo sfratto solo se del locale ha bisogno lui stesso: la conseguenza immediata e generale, dal momento che questa circostanza si verifica raramente, sarà che tutti i commercianti rifiuteranno gli aumenti del canone d'affitto che si preannunciavano già massicci.

E' bene ricordare, però, che le decisioni della

Cassazione non hanno vigore di legge, anche se costituiscono un precedente più che autorevole da invocarsi in giudizio.

Questa sentenza interessa da vicino ben 125 mila contratti di locazione del settore commerciale e turistico (per gli alberghi la proroga del blocco è di nove anni), che secondo la legge dovevano scadere nel prossimo mese d'agosto. E' molto probabile che presto l'argomento sia affrontato dal governo con un nuovo intervento legislativo che tenga conto delle esigenze dei proprietari e dei commercianti.

■ ROMA — Sui mercati internazionali crollano i prezzi del petrolio, ma in casa nostra aumentano quelli del gas. Il nuovo rincaro è prossimo, atteso «da un momento all'altro», ha dichiarato Attilio Oliva, presidente della Federazione imprese pubbliche gas e acqua. All'utente, il gas per

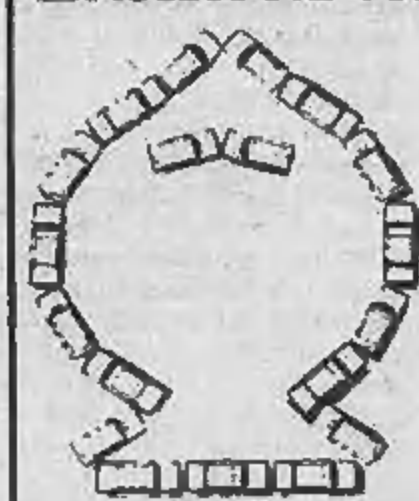
uso domestico costerà circa 50 lire in più al metro cubo.

Le aziende municipalizzate di distribuzione, infatti, hanno chiesto al Cip un aumento di 8 lire e mezza, che va ad aggiungersi a quello più consistente richiesto dalla Snam per far fronte ai rincari del gas naturale sui mercati internazionali.

... caro-acqua

Anche per l'acqua potabile sono in arrivo aumenti di prezzo, che dovrebbero compensare i maggiori costi di distribuzione. Il presidente della Federgasacqua, però, su questa voce è stato più tranquillizzante. L'acqua aumenterà, ma in misura molto minore del gas, e con un'incidenza «più contenuta sui bilanci familiari».

OPERAZIONE RISPARMIO DENARO
12 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO
AL 31 MARZO,
SU TUTTI I 50 MODELLI
BENZINA E DIESEL
DELLA GAMMA
PEUGEOT TALBOT.



SAVEA

Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.113
concessionario Corso Vercelli 66 Tel. 230.881

La nave russa affondata svela traffico di uranio

Dal Canada all'Unione Sovietica - Scandalo a Ottawa

OTTAWA — Il naufragio della «Mekhanik Tarasov», la nave sovietica affondata martedì al largo di Terranova, poteva causare un disastro ecologico. Per un caso fortunato, il minerale di uranio che avrebbe dovuto trasportare è stato caricato all'ultimo momento su un'altra nave sovietica. Il naufragio ha rivelato l'esistenza di trasferimenti di uranio dal Canada all'Urss e il fatto ha suscitato grande emozione in Canada. La rivela-

zione è stata fatta alla Camera dal ministro dell'ambiente John Roberts.

Il ministro ha ammesso che la «Tarasov» avrebbe dovuto caricare minerale d'uranio tra Montreal e Quebec, ma che per una serie di ritardi il carico era stato spedito in Urss su un altro cargo. Sembra quindi che per un puro caso sia stata evitata una catastrofe ecologica. Il materiale di uranio trasportato era allo stato liquido

Attila in corso Siccardi

Barbari a quattro ruote hanno devastato le aiuole del controviale - Travolti ed eliminati i cespugli che costeggiavano la strada - «Costruiremo ostacoli per evitare che il disastro si ripeta»



UNA SOLA SCHIERA DI AUTO SUL CONTROVIALE DEVASTATO

In corso Siccardi è passato Attila. Anzi, tanti moderni unni su quattro ruote che hanno devastato il controviale facendo in modo che l'erba delle aiuole sparisse del tutto. Ma non sono solo gli automobilisti, alla ricerca frenetica del posteggio, ad avere la vocazione dei vandali: anche i pedoni, ed i ragazzi in cerca di spazi per i giochi, hanno contribuito a rendere il verde pubblico terra battuta.

I controviali di corso Siccardi, proprio all'altezza della piazza della Cittadella, hanno questo aspetto ormai da più di un anno. Involontariamente è sta-



ALBERTI TAGLIATI
COMPLICI DEI BARBARI?

to lo stesso Comune a dare una mano all'opera devastante degli automobilisti.

«Proprio un anno fa abbiamo dovuto abbattere molti alberi — afferma il dottor Paolo Oddone, vicedirettore della divisione Giardini ed Alberate del Municipio — perché, vittime di malattie e vecchiaia, stavano per precipitare. Gli spazi vuoti sono stati un invito a nozze per i guidatori che, specialmente al mattino, cercavano un posteggio. Per salire sulle aiuole sono stati persino travolti i cespugli e gli arbusti che fiancheggiavano la strada. Il nostro ufficio ha comunque provveduto ormai da tempo a preparare un progetto per rifare di sana pianta la passeggiata. Con le dovute precauzioni naturalmente: per evitare che si ripeta l'opera di devastazione con il rifacimento della pavimentazione del controviale abbiamo deciso di porre ostacoli e transenne. E' il minimo per impedire ogni invasione su quattro ruote. Il progetto è già stato visto dal consiglio di quartiere che lo ha approvato. Adesso non si tratta che di avere l'approvazione del consiglio comunale e il relativo finanziamento».

Il guaio è che (viste le finanze del Comune, e di tutte le grandi città in generale) molto probabilmente gli automobilisti avranno ancora molto tempo per sbizzarrirsi in ginkane sul controviale di corso Siccardi.

NO AI FUOCHI D'ARTIFICIO PCI AL PSI: SUBITO VERIFICA

In Comune per i prossimi tre anni - Il primo incontro già mercoledì 24? - Gli argomenti: Usl, programmazione territoriale, trasporti, casa e decentramento

Il pci ha chiesto al psi di dare il via a «una verifica e una messa a punto programmatica per il prossimo triennio» in Comune.

L'invito, con una buona dose di rigore, è stato rivolto direttamente ai compagni di maggioranza con una lettera inviata al psi torinese da parte del segretario provinciale del pci, Renzo Gianotti.

«Alcune dichiarazioni e interviste polemiche — si legge nella missiva — rendono maggiormente necessario l'approfondimento. Riteniamo che la verifica debba iniziare al più presto e svolgersi in tempi brevi. A tale fine vi proponiamo di iniziare gli incontri mercoledì 24 alle ore 9 presso la nostra federazione e proseguirli nei giorni successivi fino ad esaurimento».

Proposta la data, il pci ha anche già individuato gli argomenti su cui confrontarsi. Li elenca lo stesso segretario Gianotti sulle colonne del quotidiano comunista: «E' necessario precisare l'iniziativa per alcune materie. Ne indico tre — dice Gianotti — gestione dell'Unità sanitaria locale, programmazione territoriale, con riferimento all'attuazione del piano dei trasporti, alla revisione del piano regolatore, alla redazione del nuovo piano pluriennale di attuazione e alla politica della casa. Infine è necessario un maggior vigore nella politica di decentramento verso le circoscrizioni».

Su alcuni punti pci e psi si erano già confrontati, in seguito a talune tensioni sorte in seno alla maggioranza, a Palazzo Civico.

Da sottolineare che negli ultimi tempi il psi ha dato vita a convegni in cui ha messo in discussione certe scelte politico-amministrative del recente passato. Una di queste iniziative riguardava proprio il decentramento dei poteri alle circoscrizioni, e qui il pci chiede la verifica; un'altra aveva puntato sulla revisione del settore cultura, e in questo caso i comunisti non hanno interesse a discutere.

Il psi accoglierà l'invito del pci? I rapporti sono tali da consentire un dialogo sereno? Il segretario Gianotti dice che negli ultimi tempi ci sono stati «veri e propri fuochi d'artificio».

«A che cosa puntino i socialisti — afferma Gianotti —, oltre all'effetto propagandistico, non è del tutto chiaro».

Il segretario provinciale del pci apprezza la conferma della scelta delle giunte di sinistra a Torino e in Piemonte (recentemente ribadita dal neo segretario provinciale del psi Alessio), ma aggiunge che tra i due partiti ci sono «accordi politico-programmatici, non patti di fedeltà».

«Gli accordi richiedono unione e determinazione per essere tradotti in realtà». Il pci ha detto la sua, ora la risposta tocca al psi.

E il psi non si dice sorpreso. «Per noi la verifica è già avviata — dice il segretario provinciale Alessio —. E se no a che cosa sarebbero serviti i convegni sul decentramento, sulla cultura e sull'industria? Con il pci avevamo già avuto incontri».

Il psi si riunirà martedì prossimo in un hotel di Borgaro per decidere la linea da seguire in vista dei prossimi «incontri ravvicinati» con il pci. Oltre alle segreterie saranno presenti i consiglieri e gli assessori comunali.

Per Alessio i temi da discutere con i comunisti, oltre quelli enunciati da Gianotti, sono la cultura e l'informazione.

«Sono importanti per la loro stessa consistenza — dice il segretario provinciale del psi — e perché sono i cosiddetti «punti caldi» del nostro rapporto con il pci».

Di fronte all'accusa di avere fatto «fuochi d'artificio», i socialisti dicono che «è sempre meglio che stare al buio». Sillvano Alessio conclude: «E' ora di fare scelte precise. Questa volta la verifica si farà veramente, si va fino alle ossa, non ci si fermerà alla pelle».

La dc a congresso il 7 marzo

Il congresso cittadino della dc è stato fissato per il 7 marzo. Lo ha annunciato, stamane, nella sede di via Carlo Alberto, il commissario straordinario Mauro Savino. Smentendo tutte le voci che era circolate sulle modalità di svolgimento del congresso, Savino ha illustrato una serie di innovazioni approvate dalla direzione nazionale del partito.

Si voterà nelle ventitré sezioni. Potranno votare tutti gli iscritti (oltre 8 mila) e gli amici del partito che avranno firmato una dichiarazione di adesione pubblica ai valori e ai programmi della dc. Queste dichiarazioni potranno essere fatte nella sede di via Carlo Alberto e nelle sezioni territoriali (orario d'ufficio), entro il 28 febbraio. Tutti i simpatizzanti potranno partecipare ai lavori del congresso. La loro espressione poi sarà ricondotta in un dieci per cento dei voti complessivi.

Per chi voteranno iscritti e amici del partito? «Per il segretario di sezione — dice il commissario straordinario — per il direttivo di sezione e, sempre direttamente, per il comitato e per il segretario cittadino». La scelta del segretario, dunque, sarà decisa direttamente dalla base.

Entro il 4 marzo, alle 12, gli aspiranti segretari dovranno presentare le candidature sulla base di un programma, così le varie componenti dovranno consegnare le liste (con i candidati al direttivo di sezione e al comitato cittadino) con il documento politico.

In sede di scrutinio verranno considerate soltanto le liste che avranno conseguito almeno il 10 per cento.

L'apertura del partito agli esterni, oltre a dare un'immagine nuova della dc nel rapporto con la base, oltre a favorire l'allargamento del militato, comporta un rischio. «Che si strumentalizzi l'iniziativa — dice Savino — Per questo faccio appello a tutti gli iscritti torinesi della dc perché non si vada alla ricerca di amici degli amici per favorire l'elezione di questo o quel candidato».

Nei quadri e nei plastici ha illustrato la montagna

Ancora una ghiotta novità al Museo della Montagna nel ciclo delle mostre che continuano ad essere realizzate su temi alpini: da oggi, 19 febbraio, fino al 14 marzo, è aperta la rassegna intitolata ad Alessio Nebbia, tra geoplastigrafia e pittura. Nebbia non è nome conosciuto al grande pubblico, e questa è l'occasione per scoprirlo. Trattandosi di un artista e un tecnico insieme che dedicò tutta la vita alla rappresentazione pittorica e plastica delle Alpi.

La rassegna postuma (Nebbia nacque a Castello d'Annone in provincia di Asti nel 1896 e morì a Cuneo nel '75) presenta oltre cento opere tra quadri, tavole panoramiche e plastici. L'organizzazione della mostra — una novità per il Museo del Monte dei Cappuccini — è stata realizzata in collaborazione con le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Nebbia, trasferitosi a Torino giovanissimo con la famiglia, sviluppò precocemente un interesse per la pittura, frequentando musei e mostre. Nel 1925 abbandonò l'attività di disegnatore alla Fiat e si trasferì a Courmayeur attratto dall'ambiente naturale che ne determinò il futuro professionale. «Fu un pittore di montagna famoso —

scrive Aldo Audisio direttore tecnico del Museo e uno dei curatori della mostra — ma deve essere soprattutto ricordato per la sua opera di rilevazione e illustrazione geografica... Delle realizzazioni plastigrafiche Nebbia fu un quotato e noto esponente, altrettanto avveduto per le vedute panoramiche prospettiche di cui fu addirittura un precursore. Nel 1931 delineò, ricollegandosi alla tradizione ottocentesca, la carta geopanoramica delle Valli di Lanzo realizzata componendo le carte topografiche, aggiungendo elementi rilevati da fotografie, evidenziando, con sopralluoghi personali, particolari di rilievo».

Tra le cose più notevoli rimaste c'è per esempio un grande plastico della Val d'Aosta tutta intera, un lavoro cui dedicò tre anni, dopo il 1950, per elaborare in scala 1:50.000, delle dimensioni di due metri per 1,40. Già prima aveva comunque realizzato bellissimi plastici del gruppo del Bianco, del Cervino e del Monte Rosa. Di grandissimo interesse anche la produzione pittorica di cui ha scritto anche il compianto Luigi Carluccio.

«La luce, anzi la luminosità dei dipinti di Nebbia si esprime in modi diversi. Calata nella sua morbida

spoglia pittorica, può essere un lume diffuso sulla coltre della neve; o l'abbacinante fulgore della luce solare, schiacciata come una lastra di metallo sulla superficie del mare a Ponza, a Tellerio, sulla laguna veneta. O un riverbero meridiano, muschiato sui tetti a strapiombo di Bogliasco; ma sembra sempre mediare uno stato di reciproca effusione tra l'artista e la sua opera, tra l'uomo e la natura e suggerire i caratteri sacrali del rapporto».

Ieri 18 febbraio è stata consegnata ufficialmente al Museo della Montagna l'opera «La legna per l'inverno», scultura in legno del valdostano Dorino Ouvrier, appositamente realizzata per il Museo cui è stata donata. Ouvrier è un altro esponente dell'arte che trae ispirazione dal mondo alpino, e vive e lavora nella frazione Epinel di Cogne. «Dorino lavora il legno — scriveva Cesare Verlucca in una presentazione — e nel legno intaglia la sua gente, quella che si vede intorno ogni giorno, e si direbbe che vada tentando di scoprire di che cosa è fatta l'intima essenza loro, quasi volesse radiografarne i sentimenti... Legna per l'inverno è una completa sintesi di un mondo che dal bosco ha tratto per anni elemento di sussistenza e di vita».

COSTA MILIARDI MA QUANDO FUNZIONERA'?

Polemiche in Regione sull'istituto di cartografica - Per la sua creazione sono già stati spesi 7 miliardi - Un incendio ha distrutto parte dei macchinari - La giunta ha pronto un piano - L'assessore Simonelli spiega cos'è

L'istituto cartografico del Piemonte sta diventando un terribile rompicapo del quale «nessuno più capisce nulla», dice il democristiano Picco. C'è una legge che lo istituisce, una sede che ha accolto i macchinari, un incendio che cinque mesi fa li ha in parte distrutti. E ora?

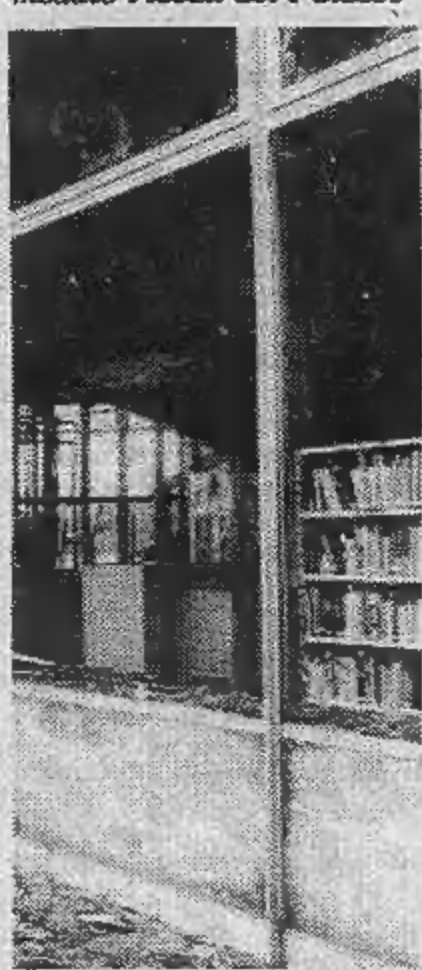
De, pli, pri chiedono piena luce. In consiglio è stata presentata una mozione. L'hanno firmata Ettore Paganelli, Giovanni Picco, Giampaolo Brizio e Piero Genovese della dc, Attilio Bastianini del pli, Bianca Vetrino del pri. La giunta ha preparato le prime risposte.

La storia. E' l'aprile del 1980. L'allora maggioranza pci-psi discute un progetto per creare un grande istituto che possa produrre le carte del Piemonte. Servono ai Comuni per redigere i piani regolatori, ai Compreneurs e alla Regione per programmare aiuti ed interventi. L'idea incontra la dura opposizione dei partiti di minoranza, non ultimo il psdi. Viene approvato, ma il governo lo respinge. Ci sono le elezioni e se ne riparla nel marzo '81.

Intanto, per la creazione del laboratorio cartografico vengono spesi 7 miliardi. Tre per sistemare i locali che vengono recuperati nel Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia, quattro per acquistare le attrezzature. Dice il democristiano Picco: «Mai quel centro ha prodotto una carta. Infatti manca il personale. C'è un architetto e basta. Per ragioni che non conosciamo non viene costituita la società per azioni che dovrebbe far funzionare l'istituto e non se ne parla. Si perde tempo. A scomolgere la situazione nella notte tra il 6 e il 7 ottobre dell'81 scoppia un furioso incendio che distrugge buona parte dei macchinari del centro».

Si riaccendono i riflettori sul «cartografico». Che cosa si intende fare? C'è un programma? Ci sono scadenze?

«Da piazza Castello — continua Picco — parte una lettera. E' indirizzata al Bit che ha concesso con un comodato i locali del Palazzo



I VOLUMI DANNEGGIATI

del Lavoro. La giunta chiede 300 milioni di danni. Sorpresa: c'è un particolare. La Regione non ha mai consegnato al Bit l'inventario del materiale e degli strumenti. Non solo ma non ha mai pensato di assicurare il cospicuo patrimonio. Non basta: ci risulta che siano stati spesi oltre 100 milioni per un impianto antincendio. Ci chiediamo perché non ha funzionato. Vogliamo vederli chiari».

«Proponiamo perciò una commissione che sappia riferire al consiglio regionale la storia completa di questa tormentata vicenda».

Repubblicani, liberali e democristiani vogliono sapere anche che cosa riserva il destino all'Istituto cartografico. «Rischiando — conclude Picco — di creare una struttura che, visto l'incredibile ritardo, non servirà più ad esempio ai Comuni (che già in buona parte hanno predisposto i piani regolatori e quindi non hanno più bisogno delle carte). Non crediamo tra l'altro che la sede di via Ventimiglia sia la più adatta ad ospitare un centro di altissima specializzazione visto che già accoglie fiere e assemblee varie».

Le risposte. «Non si può negare che la vita dell'istituto cartografico sia stata finora infelice — afferma l'assessore Claudio Simonelli — Prima dell'incendio era scattata l'operazione collaudi-macchine. Doveva seguirvi il consigliere Giovanni Astengo. Dopo il rogo abbiamo predisposto le pe-



OTTOBRE DELL'81: LA SEDE DELL'ISTITUTO DEVASTATA

rie per poter intervenire rapidamente. Perciò la giunta ha approvato due delibere per 600 milioni di lavori. Li stiamo svolgendo. Ma l'opposizione vuol conoscere le vostre intenzioni. Quali sono?

«La giunta ha appena detto sì allo Statuto della società per azioni che dovrà garantire il funzionamento del cartografico. Il documento è ora all'esame del consiglio regionale. Attualmente in via Ventimiglia un gruppo di funzionari sta ultimando insieme agli esperti i collaudi delle macchine. Presto potranno essere utilizzate. Nella tarda notte di mercoledì la maggioranza ha dato il via ad una ipotesi che ho preparato per trasformare in realtà l'istituto cartografico».

Di che cosa si tratta? «Propongo — continua Simonelli — due convenzioni. Una con il Csi (Centro di calcolo regionale) e l'altra con la Spa, una società del gruppo Iri molto interessata alla cartografia e disposta anche ad entrare nella Spa che dovremo varare. In questa maniera ci procuriamo

tecniche ed esperti per poter far girare a pieno ritmo il centro. Stiamo anche trattando con l'Istituto De Agostini di Novara che ci stamperebbe le carte. Potremmo incominciare con un lavoro di cartografia limitata a 100 ettari: un primo passo verso il funzionamento a pieno regime».

«Ma di commissione d'indagine non si parla», replica Picco. Pli, pri, dc sono decisi ad andare fino in fondo, non si esclude un possibile ricorso alla magistratura.

«Vogliamo chiarezza — afferma il capogruppo del pli Rinaldo Bontempi — è nell'interesse di tutti. Non crediamo però che sia necessario una commissione ad hoc. E' possibile ottenere le stesse informazioni attraverso le normali vie. Ci vuole subito un consiglio di amministrazione, subito la società, subito le convenzioni proposte dalla giunta. Serve un piano realistico e concreto. E' questa una importante occasione per realizzare terziario superiore. Ora le ricette ci sono, per il cartografico s'avvicina l'ora X?»

g. m. r.

Il pdup ribadisce il no alle centrali

Il pdup ribadisce il suo «no» alla centrale nucleare. Lo fa con un documento che spiega il perché e lancia una serie di proposte.

«Il nostro — dice Corrado Montefalchese — è un rifiuto più che motivato. Prima di tutto non sono stati affatto risolti i problemi di sicurezza che avrebbero dovuto in parte giustificare la scelta nucleare. Siamo poi di fronte a previsioni della domanda elettrica per i prossimi anni che sono certamente gonfiate. Non basta. Manca un programma regionale preciso per la utilizzazione delle fonti rinnovabili e per il risparmio energetico. Viene poi tanto sbandierato l'aumento occupazionale, ebbene, come l'Enel può confermare è possibile prevedere 2-3 mila posti di lavoro nella fase iniziale della costruzione della centrale e soltanto 400 nella fase finale. Non ci sembra una grande cosa». Ecco, in sintesi, i perché del no.

Che cosa propone il pdup?

«Sono fondamentalmente tre le strade da seguire — prosegue Montefalchese, consigliere regionale — pieno utilizzo delle fonti rinnovabili e alternative, piede sull'acceleratore del risparmio, impiego massiccio del metano. Metano anche a Chivasso e carbone soltanto sulle coste».

I rappresentanti del pdup hanno preso carta e penna e hanno fatto i conti necessari. Hanno così scoperto che il deficit energetico piemontese può essere ampiamente colmato senza dover ricorrere alla scelta nucleare.

Come? Montefalchese non si limita alle ipotesi, fornisce i dati. Ecco che, secondo il pdup, alla domanda di energia dei prossimi anni si può rispondere con lo sfruttamento completo della potenza che il Piemonte ottiene dagli attuali impianti idroelettrici, con il ripristino delle piccole centraline in disuso da anni, con lo sviluppo dell'autoproduzione elettrica, della cogenerazione. Non solo, ma insistendo veramente sul risparmio preparando gli strumenti legislativi necessari.

Il pdup manda a dire al Consiglio regionale e alla Giunta tre cose: non ci sono le condizioni per decidere, non si può decidere senza aver sentito il parere delle comunità locali,

Bellissime in passerella si elegge «Miss Torino»

Questa sera, al ristorante «La Darsena», di Moncalieri - La candidata al concorso di Miss Italia sarà scelta tra venticinque ragazze tra i quindici e i diciassette anni

Stasera, alle 21, nel «salone delle feste» del ristorante «La Darsena» a Moncalieri verrà eletta «Miss Torino '82», al termine di una serata danzante.

La nuova sigla organizzativa Coca, che raduna amici dello spettacolo leggero, offre al prezzo di L. 10.000 un'intensa e, ci auguriamo, divertente serata per chi sotto carnevale vuol scollarsi di dosso i coriandoli. Non ci saranno coriandoli, né maschere, ma un'orchestra, anzi un gruppo di giovanissimi che è stato scoperto a provare in una cantina di Collegno e che potrebbe essere una grande novità per la musica italiana. Gli Alemanda escono per la pri-

ma volta in pubblico alla vigilia di incidere il loro primo disco.

Con gli Alemanda verranno probabilmente presentate le «Gazze di Gianfranco» che tanto successo e simpatia hanno riscosso in tre consecutive puntate di «Domenica In».

Ci sarà sicuramente Wilmer Zullani, un imitatore di personaggi e di cantanti che ha vinto l'ultimo Festival di Ariccia, quello organizzato tutti gli anni da Rita Pavone e Teddy Reno. Inoltre sfilata di moda con pellicce, capi in pelle e maglia, tutti esclusivi.

Venticinque sono le ragazze iscritte al concorso. Quasi tutte studentesse e impiegate.

Il psi tira le orecchie a Franco Reviglio che non vota i compagni di partito perché ignora «se sono competenti»

«Le segreterie del psi (provinciale e cittadina) e il capogruppo al Comune richiamano tutti i compagni consiglieri a un corretto comportamento secondo le indicazioni democraticamente assunte dal partito ricordando che nel psi non esistono professori e allievi, ma soltanto compagni».

Si conclude in questa maniera il comunicato emesso ieri pomeriggio dai segretari provinciale, Alessio, cittadino, Marzano e dal capogruppo al Comune, Cardetti, in merito alla non partecipazione al voto del professor Franco Reviglio per la nomina di quattro socialisti nel comitato di gestione Usl.

Nella ultima seduta dell'assemblea Usl, come Stampa Sera aveva riportato ieri, l'ex ministro delle Finanze si era astenuto dal votare perché non era stato messo a conoscenza del curriculum professionale dei designati al comitato di gestione. Anche il consigliere Mollo,



EX MINISTRO: «TROPPE ASSENZE»

pur votando per disciplina di partito, aveva manifestato il proprio dissenso: «La componente Achilli-De Martino non è stata consultata».

«Il compagno Franco Reviglio — replicano le segreterie e

il capogruppo del psi — è stato un ottimo ministro delle Finanze, ma a causa dei suoi numerosi impegni professionali, non riesce a essere assiduo frequentatore del consiglio comunale e tantomeno

delle riunioni di partito e del gruppo consiliare».

Sul merito delle contestazioni fatte dal professor Reviglio, il partito risponde: «Le designazioni sono state decise collegialmente dal gruppo consiliare (Reviglio assente) e dagli organi di partito. Le persone indicate, tutte con ampia esperienza di amministrazione ospedaliera, hanno le necessarie caratteristiche di competenza per l'incarico loro affidato».

Al consigliere Mollo, il capogruppo Cardetti e i segretari Alessio e Marzano dicono: «Non può affermare di non essere stato consultato. L'indicazione dei quattro compagni da eleggere nel comitato di gestione Usl è venuta durante la stessa riunione del comitato direttivo del psi, che, in uno spirito unitario, ha votato lo stesso Mollo, nel comitato esecutivo, nonostante l'assai limitata presenza del gruppo achilliano nella federazione di Torino».

Pisani lascia Torino?

Secondo alcune indiscrezioni il Provveditore sarebbe stato trasferito a Milano

Lucio Pisani, provveditore di Torino lascia il Piemonte per assumere la guida dell'amministrazione scolastica di Milano? La notizia, non confermata, arriva dalla Lombardia. Secondo voci insistenti che da giorni circolano nella capitale lombarda, infatti il professor Vincenzo Tortoreto che attualmente guida il provveditorato milanese dovrebbe assumere un altro importante incarico al ministero della Pubblica Istruzione a Roma.

Soltanto entro la fine del mese sapremo se le indiscrezioni sono vere. Infatti per gli ultimi giorni di febbraio è prevista la riunione del consiglio d'amministrazione del ministero che dovrebbe ratificare, salvo imprevi-



IL PROVVEDITORE PISANI

sti, il cambio della guardia.

A Roma il professor Tortoreto assumerebbe la direzione generale dell'istruzione pubblica artistica che comprende tutti gli istituti d'arte, i conservatori, i licei artistici e le accademie d'Italia.

Una promozione che smentirebbe le insinuazioni di un suo trasferimento in seguito al processo intentatogli dal sindacato Sism-Cisi.

Lucio Pisani lavora a Torino da parecchi anni e ha vissuto nella nostra città i momenti più caldi della contestazione studentesca riuscendo sempre a disinnescare tutte le situazioni, anche le più esplosive.

Dal suo studio al secondo piano di via Coazze ha seguito con attenzione il lento modificarsi del mondo scolastico torinese. E' appassionato di poesia. Per i suoi scritti ha già ricevuto numerosi premi.

Gianduja Giacometta e le «Donne d'oggi»

Gianduja e Giacometta sono ospiti d'onore, questa sera alle 22, presso la sede delle «Donne d'oggi», in via Bertolotti 1. Per partecipare non occorrono tessere e non è necessario versare quote associative. Sono ammesse persone dei due sessi e di ogni età che si sentono sole.

ABRUZZESI «FORTI E GENTILI» AMANO E RISPETTANO LA CITTA' CHE LI HA ACCOLTI

Undicimila immigrati lavorano in Torino, centomila in Piemonte - A Mirafiori, in via Togliatti, la sede dell'associazione - «Sono passati gli anni della diffidenza e dell'ostilità» - A primavera la manifestazione «Andiamo nel Mezzogiorno»

Esistono ancora i «torinesi di Torino»? Esistono ancora certamente. Ma ormai, un torinese su due non vanta più «puro sangue subalpino». La nostra — a dirlo con lo stesso sindaco — è la terza città meridionale d'Italia. Ma non solo meridionale. Sono migliaia gli immigrati provenienti da altre regioni che per svariate cause hanno dovuto abbandonare il proprio paese, la propria gente, per affrontare nuovi problemi in una terra sconosciuta.

La grande ondata dell'immigrazione si è ormai esaurita, per molti anni è cominciata — a volte con amarezza, per mancanza di lavoro — il viaggio di ritorno al paese d'origine.

Ma quanti restano qui sono «integrati»? Si sentono parte della città, si sentono «torinesi» o sono rimasti «immigrati», con lavoro e interessi qui ma con il cuore ancora prepotentemente legato alla propria terra? Quali sono stati e quali sono oggi i loro problemi?

E' ciò che abbiamo cercato di accertare con un viaggio nelle comunità di immigrati che vivono oggi a Torino. Abbiamo cominciato con la associazione polesana. Oggi è la volta degli abruzzesi.

Terra accogliente e ospitale, eppure tormentata e poco redditizia, quella d'Abruzzo. Anche per questo in tutto il mondo, fra gli immigrati non è difficile distinguere, in mezzo alle mille parlate italiane, quella teramana, chietina, pescarese o dell'Aquila. Con i loro vicini molisani, gli abruzzesi che da anni vivono e lavorano in Piemonte sono, secondo le statistiche, 105 mila, dei quali circa undicimila nella sola Torino.

Sembrano tanti, e non sono che la terza ultima comunità non piemontese della nostra regione: ombrosi di carattere, gelosi della propria intimità, molto legati e uniti (difficilmente i nuclei familiari si sfaldano), orgogliosi delle proprie origini e tradizioni, gli abruzzesi si fanno notare «solo per la grande voglia di lavorare e per l'attaccamento alle proprie radici»: lo dice il presidente dell'Associazione immigrati abruzzesi e molisani, Francesco Cusimano, che nella definizione di D'Annunzio, «forti e gentili», identifica senza ombra di dubbio il tratto dei conterranei.

La sede ufficiale dell'associazione (che conta circa duecento soci ma è conosciuta da parecchi altri immigrati, anche di altre regioni) è a Mirafiori, in via Togliatti 12, ma il vero «centro d'incontro» degli abruzzesi è in un ampio seminterrato adorno di manifesti invitanti a trascorrere le vacanze sulla Maiella o a Francavilla, in una villetta un po' fuori mano a due passi da Orbassano, pur se ancora dentro i confini di Rivoli.

«Per il momento ci siamo dovuti adattare a questa soluzione un po' improvvisata, dato che il locale lo abbiamo avuto in prestito da un compaesano che per ora non ne ha bisogno — spiega Cusimano —, perché il Comune non ci ha potuto concedere lo spazio che avevamo richiesto. Dopo vari carteggi con diversi assessori, senza risultato, pare per ostacoli posti dalle leggi in materia, ora ci siamo rivolti direttamente al sindaco Novelli e attendiamo una risposta».

«Con la certezza di avere una sede nostra per anni e non per pochi mesi — aggiunge un socio, Antonio Mirolli — ci potremmo anche impegnare maggiormente, promuovere più iniziative, farci cono-

scere meglio. Così, come facciamo?».

Abruzzesi e molisani hanno costituito la loro associazione quattro anni fa e, pur fra varie difficoltà, sono riusciti non solo ad aggregare centinaia di famiglie attorno al loro gruppo ma anche a organizzare manifestazioni («Particolarmente riuscita la festa che abbiamo fatto il 14 dicembre scorso al Palasport insieme con i pugliesi»), concerti, gite.

«Del resto per noi l'importante è stare ogni tanto insieme per sentirci come a casa — dice Generoso Allegri, sottufficiale della polizia stradale in pensione —, parlare il nostro dialetto, bere il nostro vino, cantare le nostre canzoni. E cercare di passare qualche ora in armonia con gente di altri posti».

Anche i torinesi, i piemontesi?

«Ma certo, soprattutto con loro. Ormai sono passati gli anni difficili della diffidenza, dell'ostilità — assicura Cusimano —, gli abruzzesi come i molisani hanno saputo inserirsi completamente, dimostrando con i fatti che a loro interessa soltanto il lavoro. Per questo vogliono essere stimati e rispettati, come loro stimano e rispettano la città e la regione che li hanno accolti».

Ma all'inizio difficoltà ne avete avute anche voi abruzzesi, all'arrivo a Torino.

«Come no? Per anni ho dovuto adattarmi a vivere con mia moglie e i due bambini in una stanza col gabinetto fuori — dice Gioacchino Dell'Aquila, nonostante il nome originario di Campobasso —, dormendo tutti e quattro su una branda e su un materasso per terra. Allora casa non si trovava: dappertutto leggevi «Non si affitta a meridionali». Con i bambini, poi, non parliamone. Ma un po' alla volta ce l'abbiamo fatta, lavorando in fabbrica, andando a fare pulizie».

Al problema, alle iniziative, alle speranze degli abruzzesi Francesco Cusimano dedica due volte la settimana una trasmissione radiofonica sui 103 megahertz di Radio Gruppo Torino, dalle 14 alle 16: «E l'anno scorso abbiamo anche partecipato con successo al concorso «Contro Regione» di Tele Manila, insieme ad altri gruppi regionali».

A primavera gli abruzzesi parteciperanno alla grande



UN GRUPPO DI ABRUZZESI DURANTE LA LORO FESTA

manifestazione eno-gastronomica-culturale dedicata a nove regioni meridionali in programma al Palazzo a Vela (titolo, «Andiamo nel Mezzogiorno»). «Abbiamo proposto anche un gemellaggio fra un Comune Piemontese e uno abruzzese».

Ma come mai non siete riusciti a ottenere praticamente nessun contributo, nessun finanziamento, anche minimo, per la vostra associazione?

«Perché non abbiamo voluto legarci a nessun carrozzone politico, né promettere il

nostro voto a nessuno — risponde Cusimano —. Come si legge sul nostro statuto siamo un'associazione apolitica e apartitica. Il nostro partito è l'Abruzzo».

La seconda tappa di questo viaggio fra le associazioni d'immigrati si conclude con un aneddoto che merita di essere riportato: «Conosce la canzone «Marechiaro», che tutti credono dedicata a Napoli? Beh, la scrisse un abruzzese, Francesco Paolo Tosti, anche se poi a verseggiarla e musicarla ci pensò il napole-

tano Di Giacomo. Tosti ispirò una notte che trascorse in bianco a Ortona, stando alla finestra per una delusione d'amore provocatagli da Mafalda di Savoia e vedendo sorgere la luna dal mare. Del resto, come potrebbe «spuntare la luna a marechiaro» sul golfo di Napoli, dove la signora della notte sorge dietro il Vesuvio? Perciò, per quanto possa spiacciare agli amici napoletani, si tratta di un «marechiaro» abruzzese, anzi abruzzese».

Maurizio Spatola

telerent sceglie il meglio e lo noleggia



Telerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altre) pagando un canone a partire da L. 12.900 al mese; in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite. Con Telerent potete noleggiare anche telecamere, videoregistratori e cassette preregistrate con i migliori spettacoli. Telerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi.

FILIALI TELERENT: • Torino Via XX Settembre 71/B Tel. 536467 • Milano C.so Buenos Aires 1 Tel. 2715693, Via Torino 64 Tel. 874585, Via Paolo Sarpi 1 Tel. 341489 • Genova Via Cesare 103/R Tel. 566203 • Padova Via S. Lucia II Tel. 656067 • Roma Via Merulana 41 Tel. 737216

AGENZIE: • Asti Tel. 56222 • Bergamo Tel. 237111 • Bologna Tel. 552603 • Brescia Tel. 47242 • Cagliari Tel. 564845 • Cassino Tel. 24651 • Como Tel. 557412 • Firenze Tel. 4378258 • Pavia Tel. 22160 • Pescara Tel. 51212 • Reggio Calabria Tel. 54384 • Sassari Tel. 294220 • Varese Tel. 667072 • Viterbo Tel. 38979



TERRORISTI TRA LE FILE DEL SINDACATO TORINESE? «IMPOSSIBILE ACCERTARLO»

Cominciamo con questa intervista un'inchiesta sulla «salute» della nostra città - Corrado Ferro fa il punto sulla situazione delle organizzazioni dei lavoratori, anche in seguito alle recenti indagini che hanno portato un alto dirigente Uil in carcere sotto l'accusa di organizzazione di banda armata Com'è oggi il sindacato torinese? «Sta subendo la stessa crisi che ha colpito le altre istituzioni»

Come stanno Torino e il Piemonte? Dove porteranno questa città e questa regione la crisi economica e i profondi e rapidi cambiamenti che si registrano un po' in tutti i settori? Quali sono le reazioni, i comportamenti dei protagonisti di fronte a mutamenti che a volte sembrano radicali? Quali i propositi, le previsioni, le analisi?

A queste e ad altre domande, da oggi «Stampa Sera» tenta di dare risposta. Lo fa, appunto, attraverso i protagonisti della vita di Torino e del Piemonte.

Primo a parlare è Corrado Ferro, il segretario responsabile della Uil regionale, il sindacato che conta novantamila iscritti in Piemonte.

In questa intervista Ferro parla dei rapporti sindacato-terrorismo, delle componenti anti-sistema che si trovano nelle organizzazioni dei lavoratori e del loro peso. Parla delle difficoltà di rapporti che il sindacato ha sia al suo interno, sia nelle fabbriche, sia con le giunte di sinistra. Non esclude sviluppi clamorosi.

Commenta, Ferro, la politica del sindacato piemontese in questo periodo critico per l'industria regionale e non soltanto per essa. Spiega la validità di certe scelte, come la «piattaforma Piemonte». Dice che dalla crisi forse l'industria uscirà con quarantamila posti in meno.

Ma, alla fine, Ferro si rivela non pessimista: prevede che Torino e il Piemonte torneranno a precorrere i tempi, questa volta nell'indicare alle altre regioni italiane la strada per diventare più europei, per vivere meglio.

— Ferro, secondo lei ci sono terroristi nel sindacato piemontese?

«Qualsiasi terrorista che lavori in fabbrica può iscriversi a un sindacato. Impossibile rispondere, quindi. Mi sembra più giusto chiedersi, perciò, se un terrorista può diventare un delegato di fabbrica. E la risposta è sì. Questo può avvenire perché, avendo un sistema di elezioni a scheda bianca e senza candidature, chiunque può venire eletto, anche un lavoratore non iscritto al sindacato. Comunque, si sa, il sindacato piemontese ha avuto iscritti o delegati risultati poi terroristi».

— Teme ne abbia ancora?

«Il terrorista vive mascherato; come si può sapere se tra i novantamila iscritti piemontesi alla Uil si nascondono terroristi? E' come chiedersi se in una città come Asti o Alessandria c'è terrorismo. Io mi auguro che non ce ne siano».

— A parte il terrorismo, il ministro La Malfa ha denunciato i rischi di un sindacato animato al suo interno anche da esponenti contrari a questo sistema politico. I sindacati piemontesi al loro vertice hanno elementi anti-sistema? E che peso hanno?

«La mappa politica del sindacato piemontese comprende anche persone che sono contro questo sistema. Persino nella Uil c'è chi appartiene all'area extraparlamentare. In ogni caso questo non ha nulla a che vedere con il terrorismo: non è tenendo fuori l'extraparlamentare che si tiene fuori dal sindacato il terrorismo. Quanto alla loro forza, questa dipende dal comportamento delle tre componenti; l'eccessiva ideologizzazione del sindacato, per esempio, ha permesso a queste minoranze di trovare ampio spazio».

— Ed oggi?

«In questo periodo di crisi,



UNA MANIFESTAZIONE CONTRO IL TERRORISMO DOPO L'UCISIONE DEL SINDACALISTA GUIDO ROSSA A GENOVA

sono fortemente ridotti gli spazi per le grandi battaglie avanzate, anche nel sindacato».

— In sostanza, adesso com'è il sindacato piemontese?

«Sta subendo una crisi che ha colpito tutte le istituzioni e che ha una dimensione e una durata senza precedenti. Tutti siamo fortemente impreparati, tant'è vero che a Torino si sta facendo più cultura di crisi che lotta alla crisi. E una conseguenza è che la cultura del confronto rispetto a quella del conflitto stenta a decol-

lare. E' un peccato, perché dovremmo approfittare della crisi per ammodernarci, per darci una logica diversa, per costruire un sindacato co-decisionale, protagonista, che partecipi alle scelte, insomma per costruire il sindacato del domani».

— Benvenuto ha dichiarato che in tante fabbriche il sindacato non riesce più a parlare. Succede anche qui?

«Che ci sia una grossa fetta di lavoratori che non ci ascolta più è vero anche in Piemonte, come dimostra il fatto

che alle nostre assemblee partecipa il cinquanta per cento dei lavoratori quando va bene. E' questa percentuale che non ci ascolta che ci preoccupa, più del fatto che ci lascino parlare o meno. Altro fatto preoccupante, qui, è che alcune proposte vengono liquidate dal sindacato unitario soltanto perché avanzate dalla Uil».

— Che cosa vuole dire?

«Nel dibattito sindacale spesso demagogia e interessi di partito hanno il sopravvento sulla validità delle proposte. Troppo spesso le cose dette dalla minoranza non passano soltanto perché arrivano dalla minoranza. Questo, noi non possiamo più accettarlo».

— A proposito, come sono i rapporti della Uil piemontese con Cgil e Cisl?

«A livello unitario un po' tesi, soprattutto perché la Uil ora anche qui recita fino in fondo la sua parte. Comunque, c'è abbastanza volontà di cercare la mediazione più dello scontro. Non sono altrettanto ottimista per i rapporti con le nostre giunte di sinistra».

— Perché?

«I compagni del pci mal sopportano che il sindacato sia controparte, nei conflitti danno segni d'insofferenza. Per noi è inaccettabile: rivendichiamo la libertà di fare le nostre battaglie anche contro le giunte di sinistra, pur riconoscendo che amministrazioni di sinistra non sono controparte identiche alle giunte di destra. Lo stesso vale per il padronato. Però, da qui a dire che il sindacato deve sempre essere d'accordo ce ne passa. Comunque, quello che mi dà più fastidio del pci è presentare ai sindacati i piatti già fatti, l'atteggiamento del prendere o lasciare non lo accetto».

— Quali reazioni può provocare questo tipo di rapporti?

«La cartina di tornasole sarà il confronto che abbiamo con la Regione. O c'è la volontà di costruire un rapporto diverso dall'attuale, riconoscendo il sindacato come interlocutore valido anche per i progetti politici, o non escludo che arriveremo ad un vero rapporto conflittuale con la Regione e con le altre amministrazioni locali. Non si possono accettare casi come quello del Teatro Regio, dove ad una forma di lotta sia pure tutta discutibile si risponde con la serrata senza aver prima sentito i confederali: è un esempio di rapporto non corretto, una decisione da padrone delle ferriere».

Rapinatrice la falsa ispettrice

Continuano a verificarsi in città furti ai danni di persone anziane e pensionati da parte di individui che si fanno aprire con le scuse più fantasiose. In genere le vittime sono persone avanti negli anni che vivono sole. Ad esse si presentano falsi ispettori, anche ispettrici però, della Rai o del telefono della luce.

Questa volta in scena è comparsa anche una «ispettrice» delle pensioni. Una donna di circa 40 anni dall'aria distinta ed insospettabile. Ha suonato alla porta di Carolina Bori, 76 anni, via Caliceto 15. La pensionata aveva ritirato appena ieri 180 mila lire di pensione.

Dalla donna che ha suonato alla sua porta si è sentita dire che, per un errore, forse le erano stati pagati dei biglietti falsi: un controllo era indispensabile. Ingenuamente Carolina Bori ha aperto e esibito il suo piccolo gruzzolo. La ladra ha controllato e se ne è andata.

Il furto è stato commesso con tanta abilità che ad accorgersene è stata la figlia della Bori, venuta per una visita.

echi di cronaca

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, t. 511.733

Riduzioni - Ingrandimento planimetrico qualsiasi formato e scala.

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bambini da 1 a 90 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, s. Nizza 43, Torino, telefono 689.898.

COMUNE DI BAROLO

C.a.p. 12060 prov. Cuneo

AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Barolo intende indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento della rete fognaria per l'importo a base d'asta di L. 216 milioni 628 mila. L'aggiudicazione verrà effettuata secondo le norme vigenti. Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara suddetta entro le ore 12 del giorno 1° marzo 1982 con domanda in carta legale diretta a questo Ufficio a mezzo raccomandata. La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione. Barolo, 13 febbraio 1982.

Il Sindaco WALTER MAZZOCCHI

I KILIM
di GHINGHI
CITTONE
Esposizione di Kilim
del XIX e XX Secolo

TORINO
C.so Vitt. Emanuele 50

Una crisi «gestita alla meglio»

Un impegno importante; la piattaforma Piemonte - Come sarà la nostra regione nel Duemila

— I diversi sindacati piemontesi mantengono ruoli diversi?

«Sì. Ne è una prova il fatto che il processo unitario non è ancora andato in porto. D'altra parte i collegamenti dei sindacati con i partiti sono una tradizione storica dell'Italia. Non è un caso che la Uil parli di protagonismo, di dimensione europea, più di quanto non facciano altre componenti; succede proprio perché siamo più vicini alla cultura laica e libertaria dei socialisti. Questo si sente anche in Piemonte».

— Ferro, il sindacato piemontese ritiene di gestire bene questa fase difficile per l'economia regionale?

«No, non la gestiamo al meglio, anche se non la gestiamo male. Credo che do-

vremmo fare passi avanti rispetto alla nostra rigidità; dobbiamo diventare più duttili. Non possiamo continuare a gestire il nuovo con metodi vecchi, superati. Bisogna cambiare di più. Non è un caso, infatti, che da tempo la federazione unitaria piemontese si trovi spesso in minoranza nei dibattimenti nazionali. Io mi sto battendo perché questo cambi. Almeno la Uil del Piemonte non è più in un rapporto conflittuale con la Uil nazionale».

— Giudica ancora valide piattaforme tipo quella per la vertenza Piemonte?

«Questa è stata una delle scelte più importanti fatte dal sindacato piemontese, perché riconosce il ruolo delle amministrazioni locali. Non credo ad un modello

di relazioni industriali tutte concentrate a livello nazionale. Questa vertenza deve ridare slancio e ruolo ai poteri locali. Ritengo che la crisi sia tale che per essere superata occorre l'impegno di tutti; nessuno può restare fuori. Certe risposte, perciò, devono venire anche dalle amministrazioni locali, alle quali spetta ad esempio la gestione del riassetto del territorio, della ricollocazione industriale, della politica del credito».

— Ultima domanda: secondo lei, come sarà il Piemonte fra tre anni e nel Duemila?

«Questa regione sta perdendo la caratteristica di zona un po' avulsa dal contesto nazionale, oggi è più simile al resto del Paese, purtroppo in senso negati-

vo. Il Piemonte sta perdendo anche il ruolo di locomotiva dell'apparato economico italiano. Comunque, da questa crisi credo che il Piemonte uscirà con un ridimensionamento del ruolo dell'industria».

— Quanti posti di lavoro perderà l'industria?

«Forse quarantamila e non so se questa perdita sarà compensata interamente dalla crescita del terziario. Ecco una delle ragioni per le quali diciamo no alla delocalizzazione del Piemonte. E lo diciamo anche a favore del Mezzogiorno».

— E il Piemonte del Duemila, come sarà, secondo lei?

«Precorrerà nuovamente i tempi».

Servizi di
Rodolfo Bosio

Con pochi milioni un investimento nuovo, sicuro, indicizzato al valore del dollaro.

CONTAINERS

- Rendita elevata, garantita già dal primo anno con accenti trimestrali.
- Proprietà individuale (certificato internazionale).
- Gestione e noleggio in POOL affidata a grande Compagnia, con Assicurazione ALL RISKS.

Per prenotazioni e informazioni:
STUDIO ONNISERT s.n.c. - Torino.
Tel. 011 309.8508 - 309.7496.

Quel batuffolo è un vero amore ma durerà molto?

Un batuffolo bianco, simile ad una pecorella, passa dalle mani della commessa a quelle di un uomo: un cucciolo di barbone. L'uomo sorride: è un regalo tenerissimo per festeggiare il giorno di San Valentino con la moglie.

Nel negozio di corso Traisano gli scaffali rigurgitano di cibo per cani, gatti e altri animali: crocchette appetitose e, accanto, ossi di gomma, cuccie variopinte, guinzagli di varie taglie e colori. Simboli dell'affetto dell'uomo nei confronti degli animali.



O non è proprio così? E' proprio vero che tutti coloro che acquistano una bestiolina da tenere in casa sono poi affettuosi padroni?

«Non tutti, in verità, sono idonei a tenere animali in casa — dice il titolare del negozio — purtroppo noi abbiamo anche avuto casi di cani che sono stati portati qui per essere lavati e non sono mai più stati ritirati. Segno che tanto affetto, da parte dei padroni, non c'era...»

Quali sono gli animali più venduti?

«Senza altro i cani, in particolare quelli di piccola taglia come gli Yorkshire, e poi c'è stato un certo incremento nella vendita dei gatti...»

Nel complesso la vendita di animali domestici è aumentata oppure no?

«Direi che è diminuita...»

I motivi?

«Credo che l'aumento dei prezzi abbia contribuito al fenomeno: il prezzo di un cane

di piccola taglia e "di moda" come lo Yorkshire ormai si aggira intorno alle 400 mila lire. Non tutti possono permettersi una tale cifra...»

In vetrina un pappagalio guarda i clienti con aria indifferente.

«Sono abbastanza richiesti anche i pappagalii, ma anche in questo caso il prezzo, in media 350 mila lire, limita le vendite...»

In un altro negozio in via Nizza la proprietaria racconta: «Ci capita, abbastanza di frequente, che chi ha comperato un cane, dopo un po' di tempo ce lo riporti indietro, magari con la scusa che ha i vermi o qualcos'altro, ma in realtà perché si accorge di non poter sopportare i sacrifici che implica la convivenza con un animale...»

Che cosa significa avere un cane, un gatto, un canarino in casa?

«E' importante conoscerli, capire quali sono le loro esigenze e non fermarsi all'impressione del cucciolo che zampetta in vetrina, e dicendo "guarda che carino", portarselo a casa, per poi stancarsene dopo qualche giorno. E conoscere, in questi casi, vuol poi dire amare...»

C'è qualcuno che viene a cercare animali strani?

«Sì, animali esotici e rari che non teniamo perché pensiamo che stiano meglio dove la natura li ha fatti nascere. Un tempo vendevamo anche scimmie, ma poi ci siamo accorti che queste bestie soffrono terribilmente negli appartamenti dove sono costrette a stare in gabbia (pena la distruzione di tutti gli oggetti che si trovano nell'alloggio stesso) e che la loro vita è sulle piante, anche se sono animali molto divertenti e di gran compagnia...»

Il rapporto padrone-cane, dunque, non è poi così facile come può sembrare e a rimettersi, alla fine, è sempre il cane: il cane abbandonato durante le ferie, lasciato in un cortile pochi giorni dopo Natale perché il «regalo», oltre a divertire i bambini, fa anche «pipì e popò» nel salotto (in attesa di essere educato...).

E i cani — dice il titolare di un altro negozio del centro — incredibilmente prendono il carattere del padrone: se c'è un rompiscatole che ogni momento ha qualcosa che non va, si può star sicuri che il suo cane è antipatico e stizzoso...»

Non si tratta, dunque, di oggetti di consumo, ma di creature fornite di personalità e, tutto sommato, anche di qualche diritto.

Quindi l'Enpa ha diritto

NEL CANILE MUNICIPALE NESSUNA CAMERA A GAS PER I RANDAGI OSPITATI

Il cane viene tenuto per 15 giorni in attesa che il padrone lo ritiri - Dopo, è posto in vendita - Soltanto se vecchi e malati, vengono soppressi con metodi antidolorosi

Il canile municipale di via Germagnano non gode di eccessiva popolarità presso i cinofili torinesi che difficilmente si rivolgono ad esso per soddisfare il desiderio d'adottare un cane abbandonato.

Forse (ingiustamente) una fama leggermente fosca ha avvolto il nostro canile accusato in passato addirittura di «gasare» i cani vecchi e quelli in soprannumero per non parlare di altre insinuazioni scarsamente edificanti.

«Né camera a gas né oscuri traffici — dice il dottor Graziano, uno dei veterinari responsabili del canile —. Al canile giungono cani scappati o abbandonati: le punte massime si hanno prima delle ferie, quando il cane è diventato un ingombro. Ma anche questo è un periodo in cui circolano cani abbandonati: sono i cuccioli regalati sotto Natale ai bambini, che divenuti adulti cominciano a rappresentare un peso e un impegno...»

Una volta ricoverato al canile, l'animale viene posto in vendita?

«Il cane viene ospitato per 15 giorni in attesa che il padrone si presenti a cercarlo nel caso che il cane fosse scappato o si fosse smarrito. Molti sono i cani così riconsegnati al padrone che paga una piccola multa. Se invece nessuno lo cerca, dopo 15 giorni l'animale è posto in vendita...»

Sono molti i cinofili torinesi che si rivolgono al canile per l'acquisto di un cane?

«Non molti. Direi che soprattutto dai paesi e dalle campagne affluiscono i compratori: si tratta ad esempio di contadini che hanno bisogno di un cane da guardia o da addestrare a cane da pastore. In città chi desidera un cane è più interessato all'acquisto di un esemplare di razza, dagli ascendenti accertabili. E i cani vecchi e malati che fine fanno? «Animali in queste condizioni ci vengono portati per la soppressione: il motivo per cui il canile è scelto a questo scopo è che la soppressione qui non costa nulla. La prassi è del tutto indolore: Ketalar e poi solfato di magnesio o Tanax endovenosi. Se il cane è molto irrequieto si spara il Ketalar con la siringa — cerbottana e poi si inietta il Tanax. Se invece l'animale vecchio o malandato è stato trovato, se nessuno lo ritira viene soppresso dopo 15 giorni. Spiego tutto questo per ripetere ancora una volta che in via Germagnano non c'è nessuna camera a gas come qualcuno ha scritto. Anzi i cani li sopprimono tutti io personalmente, uno per uno, col metodo descritto...»

Quanti cani ci sono, e come vengono nutriti?

«I cani sono da 50 a 80, tutti in box individuali, condizione indispensabile perché possano mangiare in pace e non lottino tra loro. Al canile viene cucinata dell'ottima carne, cui si aggiunge pane, pasta e vitamine, il tutto fornito dal Comune. I cani mangiano



E' AUMENTATO IL COMMERCIO DEI CANI

una volta al giorno, le femmine gravide due volte e i cuccioli anche tre volte se sono molto piccoli. Ci sono tre inservienti che sono anche cuochi addetti a questo compito...»

I cani malati sono tenuti separati dagli altri?

«Abbiamo un reparto speciale per i cani malsani che vengono tenuti in osservazione 10 giorni come vuole la legge. Poi c'è il reparto d'isolamento per le malattie infettive. Ad esempio il cane sospetto di tubercolosi viene sottoposto alla prova con la tubercolina. Ma è abbastanza raro che il cane risulti tubercolotico...»

Quanto costa acquistare un cane presso il canile?

«Il cane posto in vendita costa dalle 1500 alle 5000 lire. In più facciamo pagare 400 lire per ogni giorno di mantenimento presso il canile. Il cane viene regolarmente registrato come di proprietà dell'acquirente...»

«fornito di medaglietta. Se è destinato ad una zona in cui esiste l'obbligo della vaccinazione, viene regolarmente vaccinato...»

Che succede dei cani scartati dai compratori?

«Logicamente i cani in preda a malattie cutanee, o dall'aria sofferente, o evidentemente malati, o troppo anziani, vengono soppressi se nessuno li ritira o li compera. D'altra parte in questo modo si evita ogni possibilità di espansione alle malattie infettive ed è possibile trattare meglio i cani rimasti...»

Anche l'Ente nazionale per la protezione degli animali (Enpa) dispone di un suo canile che ospita sino a 250-260 cani.

«Di più non è possibile o la situazione rischia di diventare caotica — dice il dottor Traisci, direttore dell'Enpa — dato che i posti-box non sono più di 200...»

In che cosa lei ritiene che il canile municipale si differenzi da quello dell'Enpa?

«Il municipio ha il problema del randagismo — spiega il dottor Traisci — mentre il nostro scopo è quello della sistemazione dei cani abbandonati o perduti, perché trovino una nuova famiglia. Tuttavia si potrebbe collaborare di più in questo senso, cosa che mi permetto di sottolineare...»

Quanti cani le riesce di far «adottare» ogni mese?

«Pochi, purtroppo, non più di una cinquantina. E per ogni cane che esce tre ne entrano, perché nella nostra città l'abitudine di abbandonare i cani non accenna a diminuire. Inoltre anche i cinofili considerano il cane una sorta di protezione di sé, un simbolo sociale come la macchina: quindi il cane deve essere lusingato, «nuovo», bello e di alto lignaggio per ben figurare con amici e conoscenti. Voglio dire che il cagnetto malconcio e senza altro pedigree che la strada non interesserà più nessuno...»

Marisa Di Bartolo

C'è anche il cane targato per scoprire il suo padrone

Quanto costa acquistare un cane presso il vostro canile?

«L'Enpa non vende cani, li affida, rimanendo proprietaria dell'animale. Questo perché l'affidatario possa restituirlo nel caso cambiasse idea, invece di abbandonarlo. Inoltre prima delle varie pratiche controlliamo i documenti del richiedente, che firmerà poi in triplice copia l'accordo con l'Enpa, in cui si dichiara appunto che il cane non è stato venduto ma solamente affidato...»

Quindi l'Enpa ha diritto

a rimanere in contatto con l'affidatario.

«Infatti. Il cane viene periodicamente visitato presso la nuova sistemazione e se per caso si avesse l'impressione che non fosse ben tenuto, maltrattato o trascurato è nostro diritto riprendercelo...»

Quanto versa il nuovo «titolare» per portarsi a casa l'animale?

«Nulla, naturalmente, ma se crede può fare un'offerta a beneficio degli altri cani. E da lunedì 8 una grossa novità: tutti i cani ceduti dall'Enpa porteranno

un tatuato sulla faccia interna dell'orecchio un numero di codice che permetterà in tutta Europa di risalire all'affidatario nel caso che il cane andasse smarrito o perduto...»

Una specie di cane con la targa. A che scopo?

«Allo scopo di indurre chi cerca la compagnia di uno dei nostri cani ad affrontare la cosa con meno leggerezza. Se intende tenerlo un poco e poi liberarsene non importa come ci penserà su serio, ente prima di richiederlo, il cane in affidamento...»

GERACE FRAZIONA IN TORINO
CAPANNONI INDUSTRIALI
liberi ed occupati - diverse metrature
350.000 mq

**operazioni
legale immobiliari**

C.so Pr. Eugenio 36 10122 Torino
Tel. 48.29.19 48.34.53

DENTIERA IN GIORNATA
ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE
RIPARAZIONE DENTIERA

TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL. 506.127 - 505.428

«Pronto, centralino? Aspetto da 4 anni»

Da tanto l'Università attende l'arrivo di nuovi centralinisti - Quasi impossibile, normalmente, chiamare via sant'Ottavio - Ma in questi giorni la situazione è ancora peggiorata



Esiste ancora un centralino alle Facoltà Umanistiche dell'Università in via Sant'Ottavio? Molti, che nei giorni scorsi hanno provato a comporre il numero, sarebbero pronti a giurare che il centralino è stato abolito. La realtà è diversa ed è parte di una vicenda che si trascina da almeno quattro anni.

L'Università a Torino ha 14 centralini, sparsi per le varie facoltà: fino a poco tempo fa i centralinisti erano sette — un numero già estremamente basso — ed il servizio dunque accusava disfunzioni. Recentemente un centralinista si è licen-

ziato ed un altro è stato trasferito in una città del Sud. Sono rimasti 5 centralinisti, due dei quali addetti al palazzo di via Sant'Ottavio. Capita che in alcuni periodi, entrambi questi centralinisti siano a casa in malattia e non sempre da via Po o dalle altre sedi è possibile attuare il trasferimento di copertura. Il centralino delle Facoltà Umanistiche rimane dunque del tutto scoperto con le conseguenze paralizzanti che è facile immaginare.

L'amministrazione dell'Università da più di quattro anni ha inoltrato la richiesta a Roma per l'assunzione di nuovo personale, ma fino a questo momento la richiesta non è stata accolta. Anche perché le leggi e le competenze, nel frattempo, sono cambiate per ben due volte, con il risultato che i ritardi burocratici si ingigantiscono.

Fino al '77 la competenza delle assunzioni era infatti del ministero della Pubblica Istruzione, ma in quell'anno con la legge «808» questa competenza è stata trasferita alle Università, per tornare nel febbraio dell'80, con la legge «38», al ministero, in relazione alle categorie privilegiate, come quella degli invalidi che per la maggior parte occupano i servizi dei centralini.

L'ultima sollecitazione da Torino, per l'assunzione dei nove nuovi addetti ai telefoni, è stata spedita a Roma nel novembre dell'anno scorso. Nel frattempo per parlare con «Palazzo Nuovo» bisogna affidarsi alla buona salute, contemporanea, quindi anche alla buona fortuna, dei due attuali centralinisti rimasti.

Facciamo il Carnevale

«Facciamo il Carnevale», è l'invito che il centro incontro di Lingotto merca rivolge a tutti gli abitanti. Nutrito il programma per questo weekend. Stasera, alle 21, grande ballo in maschera presso il circolo Arci di via Montevideo 41. E' obbligatorio il costume di qualsiasi tipo o specie.

Domani, alle 14,30 parata per i Mercati Generali. Alle 15,30, al cinema Smeraldo, via Tunisi 92, «Ipermegaragiri», spettacolo per bambini di burattini, pupazzi ed attori, presentato dalla «Vecchia Soffitta» della coop. «della Svolta». Alle 17, allo Smeraldo, «Teatroanimazione» con il gruppo teatrale «l'Elastico». Alle

21, sempre allo Smeraldo, «Filmconcerto» (ultima settimana) con Ipnosi - Studio 5 - Prostitutes. Alle 21, nel salone parrocchiale Imm. Concezione, via Monte Corno 36, i giovani della parrocchia in «Sorridenti con noi».

Domani alle 9,30, parata per il Lingotto, partenza dalla parrocchia Immacolata Concezione; nel pomeriggio alle 14,30, nella palazzina del Parco Di Vittorio, «Punti di animazione: musica - teatro - pittura - trucco - maschere»: tutto questo lo si farà insieme, senza barriere... tra chi fa e chi consuma...

Festa di Carnevale per i bambini delle scuole elementari domani pomeriggio alle 15,30 presso il Teatro Nuovo di Torino Esposizioni.

TG3 FA L'ESAME DI COSCIENZA (e chiede a «mamma Rai» giornalisti e autonomia)

«Tg 3: c'è un futuro per l'informazione regionale?». Il quesito è stato posto in un dibattito sfolgorato ieri sera al Circolo della Stampa, dove sono intervenuti i giornalisti della Rai Federico Scianò e Roberto Antonetto.

Alle domande del critico televisivo della Stampa, Ugo Buzzolan, e a quelle di un pubblico per lo più interessato direttamente ai problemi dell'informazione televisiva, Scianò e Antonetto hanno risposto con puntualità e chiarezza, ma sul tema della tavola rotonda non hanno potuto essere esaurienti.

Per la terza rete, infatti, è «mamma Rai» che deve chiarire le idee. C'è bisogno di mezzi e personale per migliorare il prodotto, per far sì che la diffusione dei programmi avvenga su tutto il territorio (in Piemonte ci sono ancora molti luoghi che non ricevono il secondo canale), e soprattutto la direzione centrale deve ancora dimostrare se del Tg 3 e del terzo programma vuol fare una fonte regionale, completamente diversificata nei contenuti dalle altre due reti nazionali.

Nonostante queste difficoltà, il Tg 3 si sta sempre più imponendo all'attenzione del pubblico. E' stato il primo giornale televisivo regionale. Duemilacinquecento servizi in due anni, tre o quattro al giorno.

«Nella redazione di Torino

— ha detto il caporedattore Scianò — lavorano 28 giornalisti, alle prese con più testate, quelle radiofoniche e televisive, nazionali e regionali».

A parte i problemi di natura tecnica (introduzione dei mezzi audiovisivi, carenza di ripetitori sulla regione, etc.), i giornalisti della Rai hanno sottolineato come la loro presenza sia concentrata tutta a Torino, con il grosso rischio, dunque, di fare un giornale ricco di fatti del capoluogo, ma scarso di notizie delle altre cinque province.

Scianò e Antonetto hanno evidenziato, poi, altre perplessità, come quella sulla validità di scelte fatte dalla direzione centrale della Rai per la confezione del Tg 3. «Non è logico che un telegiornale regionale — è stato detto — inizi con le notizie nazionali, dovrebbe essere il contrario».

La presenza del Tg3, per contro, ha dato anche risultati positivi indiretti per quanto riguarda l'informazione televisiva regionale. I fatti di Torino e del Piemonte hanno conquistato maggiori spazi nei telegiornali nazionali, statisticamente i servizi da Torino sono cresciuti del 50 per cento. Il giornale televisivo locale, poi, è servito come punto di riferimento per quelle tv private che nei loro palinsesti hanno i notiziari.

Da una parte del pubblico è stato sollevato il problema della collocazione oraria del Tg 3. Va bene alle 19? Non è

troppo presto? Giornalisti della Rai di Torino avevano avanzato la proposta di fare un'edizione unica (anziché quella delle 19 e quelle replicate intorno alle 22) alle 21,30, ma da Roma giungono segnali diversi; si parla addirittura di un altro Tg nazionale alle 21,30 e di un'edizione minore (per i

ragazzi?) alle 18. Che senso avrebbe un terzo quotidiano televisivo nazionale (ci sono già varie edizioni del Tg 1 e del Tg 2) su una rete regionale?

Altre domande. Qual è il ruolo del redattore in un quotidiano di servizio. «Il giornalista della tv di Stato — si è sostenuto — deve rivolgere particolare attenzione alla pluralità. Deve essere portavoce delle istanze della popolazione».

Sarà possibile la collaborazione tra Rai e tv private, almeno a livello regionale? Qui la risposta non poteva che essere data a titolo personale; e l'ha fornita il caporedattore Scianò.

«Per me è possibile — ha detto — Ci sono tv dislocate in varie località del Piemonte. Ci potrebbe essere un acquisto delle immagini che noi da Torino non siamo sempre in grado di registrare, per ovvie ragioni di tempo e di spazio».

L. bor.

Nuova antenna per «Radiodue»

Un nuovo impianto della Rai destinato a migliorare e completare il servizio radiofonico in buona parte del Piemonte, in particolare la parte orientale della Regione (province di: Novara, Vercelli, Alessandria, Asti) è entrato in servizio in questi giorni.

Il nuovo trasmettitore a modulazione di frequenza (FM) irradia su 103,0 MHz la rete Radiodue con i notiziari e i programmi regionali piemontesi alle 12,10 e alle 14.

MARISA DEL FRATE



vi dà appuntamento

su Quintarete venerdì alle ore 21,00
sabato alle ore 13,00
su Telestudio sabato alle ore 9,45

con GRAN BAZAR

Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

Esce da un bar ed è rapinato di tre milioni

Altra rapina in un'oreficeria: 20 milioni di bottino

Due giovani armati di pistola ed a viso scoperto hanno fatto irruzione ieri pomeriggio alle ore 18,30 nell'oreficeria di Irene Filippi, di 46 anni. Minacciando i presenti — tra i quali il marito della Filippi, Giuseppe Monti — con le armi, i due rapinatori si sono fatti consegnare oggetti per un valore di circa 20 milioni.

Poco dopo mezzanotte, rientrando a casa, Gioconda Novello, vedova Caramella, ha trovato la porta dell'alloggio forzata e l'alloggio a soqquadro. Dai cassetti i ladri avevano rubato oggetti d'oro e gioielli per un valore di 50 milioni.

Un cuoco di 45 anni, Michele D'Alessandro, residente in via Mollières 5, è stato aggredito ieri sera, alle 0,15, subito dopo essere uscito dal bar di via San Paolo 20.

Due uomini con il volto coperto da passamontagna lo hanno spinto dalle spalle contro il vicino portone puntandogli un oggetto — l'uomo non ha saputo dire se una pistola — nella schiena e costringendolo a consegnare la catenina d'oro con ciondoli che portava al collo, i documenti, il libretto degli assegni e 3 milioni in

contanti. I due rapinatori sono poi fuggiti a piedi in direzione di via Fratelli Bandiera.

«Irruzione della polizia questa notte, all'1,30, in una bisca clandestina in via Adamello 24. Sono state identificate 18 persone e sequestrato il materiale da gioco».

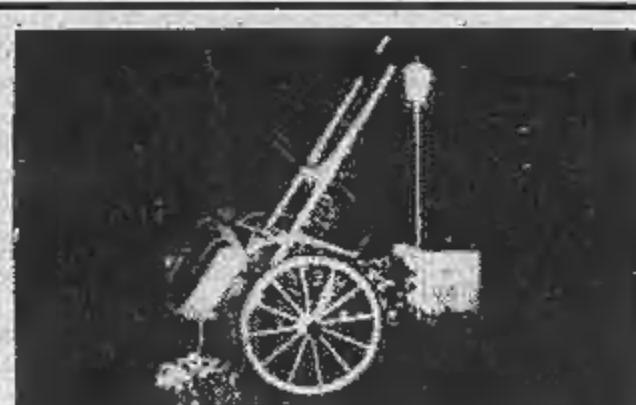
Concerti a Moncalieri

L'assessorato alla Cultura del Comune di Moncalieri ha promosso una serie di concerti a partire da giovedì 18 febbraio. Il primo appuntamento è stato nella chiesa della Collegiata S. Maria della Scala, in piazza Vittorio Emanuele. Il pianista Giuseppe Massaglia ha eseguito musiche di L. V. Beethoven, di Scriabin, Busoni e Liszt. Il programma comprende inoltre: il 20 marzo il Collegium Flauto dolce di Praga e il 14 aprile, in un'altra serata d'eccezione, suoneranno il violinista Kohndelzja e il pianista Caramella.

«Abbiamo pensato di offrire alla città — ha dichiarato l'assessore alla cultura, Fulvio Musso — un nuovo filone di intervento in campo artistico.

La nuova gestione dello SPORTING CLUB

Castagneto di Bibiana (To) e NUNZIO FILOGAMO
stasera, domani e domenica presentano
TONY MOORE e l'orch. THE FIVE PENNY'S
Martedì eccezionalmente
ILONA STALLER (Cicciolina)
Tutte le sere night club tradizionale strip tease e vedette internazionali.
Prenotazioni: Tel. 619.2710.



ristorante

PIATTI TIPICI

«la doma»

Colazioni di lavoro
Ascolto musica da giovedì a domenica
con MARCELLO ORSATTI al pianoforte
AL SABATO CENA DANZANTE
Sono gradite le prenotazioni
VINQVO - VIA MONTE ROSA 1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO IPPICO)
TEL. (011) 965.1953
CHIUSO IL MARTEDI' E IL LUNEDI' SERA

STA MEGLIO IL CARABINIERE FERITO DAI RAPINATORI

Il maresciallo Roncarà è stato colpito al fegato e alla milza - Al nucleo investigativo era soprannominato «Saetta»

Moncalieri Il pri vuole maggioranza laica

Sorprendendo tutti, i repubblicani di Moncalieri lanciano una inaspettata proposta politica: scioglimento della giunta di sinistra e costituzione di una maggioranza laica con l'appoggio esterno democristiano.

Il progetto del pri ha colto alla sprovvista un po' tutti i partiti. Recentemente si è spesso parlato di un ingresso del socialdemocratico nel governo cittadino — una questione che ha dato origine a numerosi battibecchi negli ultimi Consigli comunali — ma mai si era pensato ad una imminente alternativa politica all'amministrazione social-comunista.

Autore della proposta è il consigliere, capogruppo, segretario del pri, Giuseppe Cutugno.

«Questa giunta non funziona — afferma —, la vita amministrativa locale ristagna. Bisogna cercare una via d'uscita. La nostra soluzione è una maggioranza laica: su questo disegno sto contattando i partiti interessati».

Per aderire all'invito del pri, i socialisti dovrebbero rompere una lunga collaborazione con i comunisti: c'è qualche motivo per farlo?

«Nessuno — risponde Francesco Fiumara (psi) — la giunta è stabile, all'orizzonte non ci sono problemi insuperabili. Ringraziamo i repubblicani per l'invito ma dobbiamo osservare che sarebbe realistico parlare di nuovi equilibri solo se l'attuale maggioranza mostrasse segni d'instabilità. Ma le cose non stanno così. Se mai dovessimo prendere in considerazione una proposta di collaborazione con il pri, sarebbe nell'ambito della nostra attuale linea politica di intesa con il pci».

In casa dc, intanto, il progetto repubblicano non è ancora stato discusso. Di certo si sa solo che presto sull'argomento ci sarà una riunione dei cinque partiti interessati all'improbabile maggioranza laica: dc, pri, psi, psdi e pli.

Sono in via di leggero miglioramento, anche se continuano a rimanere gravi, le condizioni del maresciallo dei carabinieri Odolino Roncarà, 42 anni, ferito ieri in un conflitto a fuoco nei pressi di Perugia mentre sventava una rapina.

Com'è noto il maresciallo, che sino all'anno scorso era in forza al nucleo operativo del gruppo carabinieri di Torino, è rimasto colpito da tre proiettili che gli hanno leso il fegato, un polmone e la milza. Nel corso dell'operazione uno dei banditi è rimasto ucciso, uno ferito e catturato mentre l'altro è attivamente ricercato.

Odolino Roncarà è stato soprannominato dagli amici e colleghi di Torino «Saetta» per il suo entusiasmo e la prodigiosa capacità di lavoro. Non si era mai sposato e nell'Arma aveva trovato una famiglia, dedicando tutto il suo entusiasmo allo svolgimento del dovere. Promosso molto giovane maresciallo, dopo essere stato al nucleo investigativo prima di passare all'operativo, la sua fama è di riuscire sempre a portare a termine le operazioni in cui risulta impegnato. Quando era sulle tracce di qualche ricercato non desisteva fino alla cattura. Dopo esser rimasto per circa dieci anni a Torino, aveva chiesto il trasferimento a Perugia per avvicinarsi ai suoi familiari che vivono a Rieti, dove anch'egli è nato.

Sono proseguite durante tutta la giornata di ieri le indagini della polizia sul misterioso ferimento di Francesco Corongiu, 30 anni, il sardo inserviente alla mensa del Sant'Anna, colpito l'altra notte al petto da un colpo da arma da fuoco. Le condizioni dell'uomo, ricoverato alle Molinette, migliorano e può ormai dirsi fuori pericolo anche se i medici mantengono ancora per precauzione la prognosi riservata.

Francesco Corongiu ha continuato anche ieri a raccontare la stessa versione del ferimento agli inquirenti: sarebbe stato ferito in modo del tutto accidentale da un amico, un certo Franco, cui è sfuggito un colpo esibendo una pistola.

Il Corongiu sostiene anche di aver incontrato Franco, di cui non saprebbe assolutamente nulla a parte il nome, in corso Palermo. Gli ha dato un passaggio sulla sua «A112», facendo pure salire due giovani che si trovavano con lui. Davanti ad un bar, ormai chiuso, di via Cherubini l'episodio: tutti fuggono spaventati e l'inserviente rimane solo. Trova però la forza di risalire in macchina per dirigersi verso un ospedale, ma sviene e finisce contro delle auto in sosta. I soccorritori lo rinvergono steso per terra vicino alla portiera dell'«A112». In un primo momento gli infermieri dell'ambulanza pensano ad un incidente stradale ed è solo in ospedale che i medici scoprono la verità.

Vegliane per i bambini del Regina Margherita

L'Ugi, un'associazione nata e operante presso l'ospedale infantile Regina Margherita a sostegno morale e materiale dei genitori di bambini ammalati, organizza una festa di Carnevale che avrà luogo domani alle ore 13 nell'Aula Magna, per tutti i bambini degenti nell'ospedale e per i bambini in terapia e fuori terapia dei reparti di Oncologia ed Ematologia.

Animeranno la festa: Gianduja e Giacometta, il Piccolo Coro «Viviana Alasonatti» di Barbania e un mago.

Saranno graditi ospiti Roberto Bettiga della Juventus e altri.

«Presidio» contro i massacri in Salvador

Sit in, oggi pomeriggio alle 18 davanti alla Prefettura in piazza Castello, organizzato da Democrazia Proletaria per protestare contro i massacri in Salvador. Gli organizzatori del «presidio» hanno anche chiesto, con un telegramma, un incontro col prefetto Sparano, per consegnare una lettera di protesta indirizzata al governo.

«Chiediamo — scrivono i responsabili della fazione torinese di Dp — la rottura dei rapporti diplomatici con il governo del Salvador, la non partecipazione italiana alle iniziative previste dall'Onu per legittimare le elezioni farsa del 28 marzo e il riconoscimento del Fronte Farabundo Marti e del Fronte Democratico Rivoluzionario come unici rappresentanti delle forze popolari».

Sanguineti alla «Campus»

Venerdì 19 febbraio 1982 alle ore 21 alla Campus Libri in via Urbano Rattazzi 4, Edoardo Sanguineti leggerà e commenterà sue composizioni poetiche inedite e inedite.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Zokovich

Addolorati l'annunciano la figlia Grazia del marito Giorgio, i cari nipoti Fabrizio e Alessandra, fratelli e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Santa Maria Goretti con partenza ore 14,45 ospedale Marini via Tolgate (servizio pullman): la presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 febbraio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Buzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa Inarile e figli Carlo con marito Bruno e Marco Guido e Silvia, Sergio con la moglie Enrica e Vanina, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 19 corrente ore 15 da strada Antica per Cirié n. 4. — San Carlo Canavese, 17-2-1982.

Partecipano al dolore: Lucia e Giorgio Camurati, Grazietta e Guido Gentilini, Franca e Maurizio Martinetto, Maria e Guido Agazzi, famiglia Bruno Gentilini (famiglia Bertolotti).

Il Circolo Mondronese partecipa al dolore per la scomparsa del suo ex presidente.

Arturo Buzzi

— Torino, 18 febbraio 1982.

Maria Vittoria, Emma e figlio profondamente commossi e addolorati per la scomparsa di

Arturo Buzzi

sono affettuosamente vicini alla famiglia nel suo grande dolore. — San Carlo Canavese, 18-2-1982.

Rick e Mara sono vicini ad Enrica e Sergio nella dolorosa scomparsa del PAPA.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Brilla, Carraro, Costanzo, Debandi, Ferras, Gavazzi, Lei, Morganti, Scaglia, Taponi.

Il Personale dell'Istituto Bancario Italiano Agenzia di Rivoli e Nichelino partecipa con immenso cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Arturo Buzzi

— Torino, 19 febbraio 1982.

L'Associazione Pensionati Istituto Bancario Italiano - Apbi - partecipa vivamente al lutto della famiglia per la dipartita del socio

Arturo Buzzi

— Torino, 19 febbraio 1982.

Gino Castagneri, Augusto Laurenti, Nanni Solero, Luca Solero, Giacomo Solero partecipano al dolore della famiglia.

Carlo Graziano e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Arturo Buzzi

— Rivoli, 18 febbraio 1982.

La Direzione e il Personale della Carlo Graziano S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del collaboratore signor

Arturo Buzzi

— Rivoli, 18 febbraio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scarasso

ex macellaio. L'annunciano: moglie, figlia, genero, nipotini, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Biagio Ingignoli e al dott. Claudio Ferraro per le assidue cure prestare. Funerale sabato 20 c.m. osp. Mauriziano; per orario telefonare al 530.058. — Torino, 18 febbraio 1982.

Il 17 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cassini Coliddà

La piangono addolorati e ne danno il triste annuncio ad esecuzioni avvenute il marito Tobi, i figli Gianfranco e Lucilla con le rispettive famiglie, il fratello Piero e parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato al dolore dei familiari. Eventuali offerte al Centro Lotta contro i Tumori presso La Stampa-Torino. — Cuneo, 18 febbraio 1982.

E' ritornato al Padre

Giuliano Terrando

Cavaliere di Vittorio Veneto. Addolorati lo piangono la figlia Dina, il genero Luciano Armondo, il nipote Giuliano e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pertuso Canavese sabato 20 ore 15 con partenza dalla parrocchia. — Torino, 18 febbraio 1982.

Con immenso dolore annunciano la morte di

Giacomo Calandri

ex combattente della guerra 1915-18 Cavaliere di Vittorio Veneto. le figlie Lucia e Neola, l'adorato nipote Mauro, il genero e parenti tutti. — Torino, 18 febbraio 1982.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Falzone

Cavaliere di Vittorio Veneto. Addolorati l'annunciano la moglie Adele, la figlia Mariateresa, familiari, parenti tutti. Funerale sabato 20 ore 10 ospedale Marini via Tolgate. — Torino, 18 febbraio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Paniate ved. Ronco

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giorgio con la moglie Chiara, l'adorato nipotino Davide, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 febbraio 1982.

E' mancata

Rina Miglietti n. Colla

anni 85. L'annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Ugo con la moglie Emy, fratello, cognato, parenti tutti. — Torino, 19 febbraio 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Felicità Biesta ved. Bosco

Ne danno il triste annuncio la figlia Mariuccia col marito Luciano Bartolozzi, i nipoti Susanna, Roberto con Iris e la piccola Chiara, il fratello Giovanni, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Silvia Bartolozzi per le amorevoli cure prestare. La cara salma verrà benedetta nella parrocchia S. Croce (piazza Fontanesi), oggi ore 14,30 e proseguirà per Monaldo Torinese dove alle ore 15,30 si svolgerà la funzione religiosa. — Torino, 19 febbraio 1982.

Isabella e Augusto Manzoni partecipano al dolore di Mariuccia e Luciano.

Augusto, Enrichetta e Giuseppina partecipano al dolore di Mariuccia per la perdita della cara MAMMA.

Sono vicini a Mariuccia e Luciano: Enzo Michela Ferro, Maria Teresa Luigi Meinardi, Rina Volpe.

Daniela e Luigi Desana, Linea e Giovanni Gonella, Nucci Vitale partecipano al grave lutto di Mariuccia e della famiglia Bartolozzi.

Le famiglie Bartolozzi e Bruno partecipano al dolore di Mariuccia per la perdita della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Mariuccia gli amici: Stefano Laura Zallo, Giuseppe Liliana Bonino, Armando Livia Ostengo, Dino Mucy Fratta.

Condomini, Amministratori contro Torino 19-21-23 ricordando la scomparsa partecipano commossi al dolore della famiglia.

Serenamente come è vissuto il mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Tinacci

anni 81. cav. di Vittorio Veneto. Andano A.E.M.

Ne danno il triste annuncio: la moglie Guglielmina Fagnoni; le figlie: Elsa col marito Roberto Piccoli, Clelia col marito Piero Gabri, e gli amatissimi nipoti Emanuele ed Umberto, il fratello Giuseppe, la cognata Giovanna ed Italia Fagnoni, i parenti tutti. Funerale sabato ore 10,15 nella parrocchia S. Pellegrino corso Racconigi 28. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 18 febbraio 1982.

Ciao, nonno UMBERTO! Emanuela e Umberto.

Ragionieri Sandro Gabri, Angiolina e Gisella partecipano al dolore della famiglia Tinacci per la scomparsa del loro CONGIUNTO.

La famiglia Morella partecipa al dolore della cognata Clelia.

Il Gruppo Amici dell'Assemblea Elettorale Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio fondatore

Umberto Tinacci

— Torino, 18 febbraio 1982.

Ennio e famiglia partecipano al dolore di Emanuela.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Godino

Lo piangono: moglie, figli, genero, nipotini, parenti tutti. Funerale sabato alle 10 dall'ospedale Nuova Asteria (Largo Gottardo).

I consueci partecipano al dolore.

Il carissimo amico

Secondo Godino

ci ha lasciati; gli ex calciatori del Valdesia - Club sempre lo ricorderanno. — Torino, 18 febbraio 1982.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Carlo Gay, Giuseppe Sola, Tommaso Gerli, Pierino Massala, Leandro Vecco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Mazzucco

In Gazzaniga di anni 74. Ne danno il doloroso annuncio il marito Agostino, la figlia Maria Rosa con il marito Franco, il figlio Giovanni con la moglie Annamaria, i nipoti Massimo, Fabio, Cristina, Antonella, Carlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì a Gavi Ligure nella parrocchia di San Giacomo alle ore 15,30.

— Gavi Ligure, 19 febbraio 1982.

Dopo una vita dedicata alla famiglia si è spenta

Carolina Perino ved. Beralia

I figli: Piero con Rosalia e Nicoletta, Cesare con Carlo e Federica e Barbara, la ricordano a quanti la hanno voluto bene. I funerali avranno luogo nella parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone); per orario telefonare al 650.5745. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nella preghiera. — Torino, 19 febbraio 1982.

E' mancata ai suoi cari

Giovanni Gallo

ex Artista Elico Teatro Regio. Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerale sabato 20 ore 10,15 parrocchia Santo Nome di Gesù. — Torino, 19 febbraio 1982.

E' mancata

Barbara Farchetto in Gaviglio

anni 72. Lo annunciano il marito Alessio, i figli Elisabetta col marito Italo Tricomi e figlio, Matteo con la moglie Libiana Martelli e figli, parenti tutti. Funerale in Cervere (Cn) sabato 20 ore 16 nella chiesa parrocchiale partendo da Torino via Cravero 41/15 alle ore 8. — Torino, 18 febbraio 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Matteo Gaviglio per la scomparsa della mamma signora

Barbara Farchetto in Gaviglio

— Torino, 18 febbraio 1982.

I Colleghi del Servizio Segreteria partecipano commossi al dolore dell'amico Matteo.

I Colleghi dell'Ufficio Economato prendono viva parte al lutto di Matteo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Alfio Storaci

Bepi, Carmelina, Germana, parenti e amici tutti desiderano ricordare lo spirito giovanile e cordiale. I funerali avranno luogo, ore 11,45, chiesa S. Erasmo di Nervi. — Torino, 19 febbraio 1982.

I cugini Floriano sono affettuosamente vicini nel grande dolore.

Amalia e Carlo Fossa prendono parte al dolore di Lina e Bepi per la morte del padre.

avv. Alfio Storaci

— Torino, 18 febbraio 1982.

Zia Alice con Lina partecipa al dolore di Bepi e familiari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Fogliano

Lo piangono la moglie Maddalena Arbusto, la cognata, zii, cugini, parenti tutti. I funerali sabato 20 corr. ore 8,45 ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Riva di Pinero in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 febbraio 1982.

E' mancato ai suoi cari

Dante Canosio

anni 74. Lo piangono la moglie Rosa; le figlie Enza e Gianna con le rispettive famiglie; fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Trino il giorno venerdì 19 alle ore 15 partendo da via Verocelli 25. — Trino, 18 febbraio 1982.

ANNIVERSARI

19-2-1978-1982. Mentre il tormento mi macera e tanta nostalgia ancora mi coglie — per solo per un tuo sorriso ed una tenera carezza — ti giungo mia.

Dora

questo rinnovato atto d'amore del tuo Carlo. Sono con me — e con l'affetto che sei — Rita, Nando, Maria Simona e i loro sposi, i nipotini, le sorelle Lydia, mamma Maria Laura e i tanti cari amici di sempre. Tutti li saranno vicini, anche idealmente, mentre il «nostro» parroco benedirà la tua memoria nel luogo che, insieme, ci vide chiedere più e più volte aiuto di Dio.

1979 1982

Ferruccio Toscana

generale di Corpo d'Armata. Con immutato affetto e rimpianto zia Gine e Nerina lo ricordano a coloro che gli vollero bene.

1981 1982

Letizia Boltero ved. Tabacchi

I familiari la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 21 febbraio ore 10 cappella Maria Assunta, via Biamonti 8.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Alice Oberl

Giandomenico, Annarosa, Donatella, Riccardo e Carlo la rimpiangono con immutato dolore. — Forno, 18 febbraio 1982.

19-2-81 19-2-82

Michele Romano

La moglie lo ricorda con affetto e infinito rimpianto.

1981 1982

Maria Oberl Alice

Ricordata dal figlio Giuseppe Alice e famiglia. — Torino, 19 febbraio 1982.

1980 1982

Walter Bianco

Continuamente ricordato, infinitamente rimpianto. S. Messa, sabato 20 febbraio 1982 parrocchia S. Natale ore 17,30.

1981 1982

Carlo Arduin

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

18-2-1974 18-2-1982

Rosetta Fumero in Martina

Il marito, la ricorda con affetto e rimpianto.

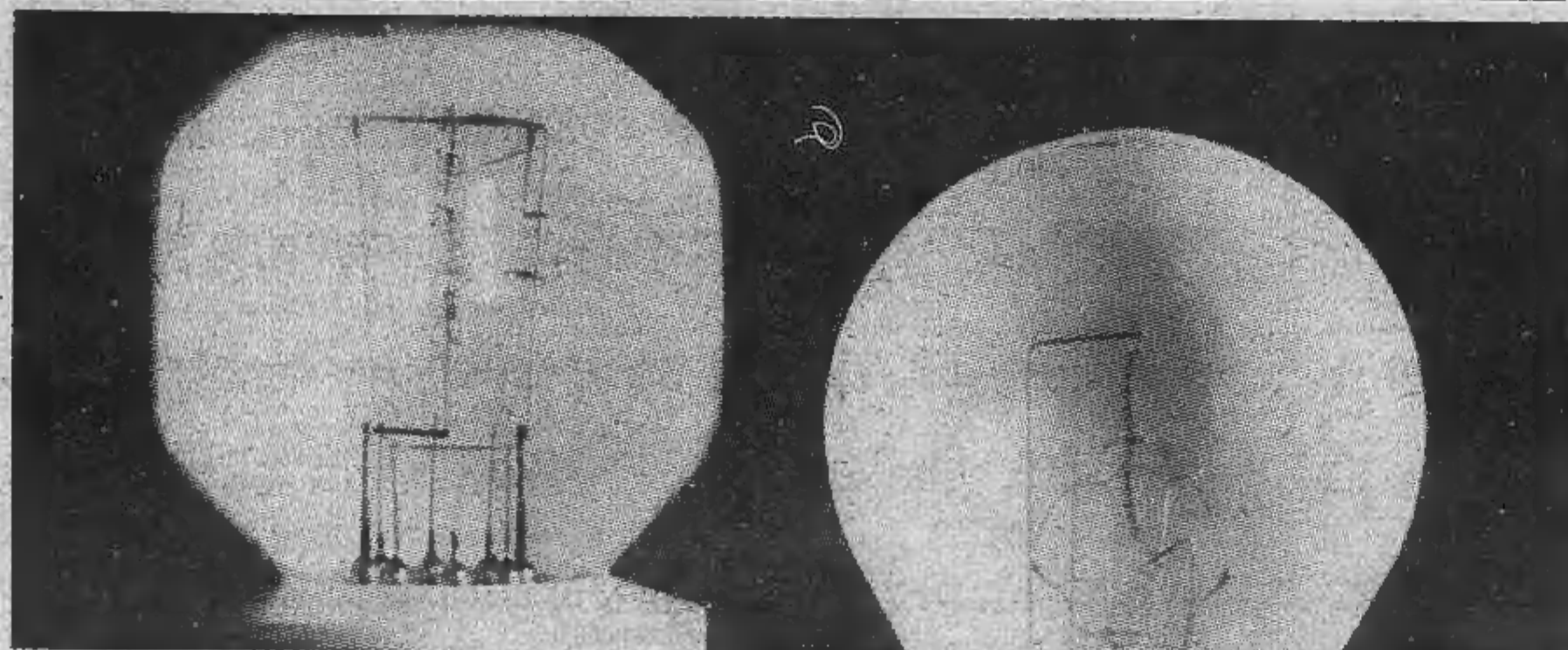
1980 1982

Girolamo Sanfilippo

Nel rimpianto di ogni istante Lina vive nel suo ricordo.

Luci calde (o fredde) e solari Edison farebbe una gran fatica a riconoscere la sua lampadina

Le sorgenti luminose oggi hanno un'importanza fondamentale nell'arredamento di una casa - Vediamo alcune soluzioni e quanto costano



Elemento fondamentale di grande importanza per creare nella casa un modo di vivere piacevolmente è la luce. Un argomento quindi di notevole rilevanza che non deve essere esaminato superficialmente ma studiato nei minimi particolari poiché la luce artificiale non è soltanto un «servizio» ma è anche una forma il cui valore estetico ha un certo peso sull'equilibrio dell'arredamento.

E' calato il numero dei matrimoni, non si trovano le case, c'è la crisi economica ma nonostante ciò c'è sempre qualche coppia di sposi che ha la fortuna di potere (come usa dire) mettere su casa. Altri invece, più fortunati ancora, allestiscono la seconda casa al mare e la terza in montagna. Una moda che molti (con possibilità d'acquisto) seguono è quella di cambiare totalmente o parzialmente l'arredamento oppure più semplicemente di rinnovare le fonti di luce. Poi ci sono i neo-professionisti che aprono i loro studi senza parlare dei giovani che intendono andare a vivere da soli e in qualche modo debbono arredare ed ovviamente illuminare monozimere o soffitte.

Per stabilire la giusta ubicazione dei punti luce è necessario anzitutto esaminare la casa ambiente per ambiente, analizzare i diversi momenti della vita domestica, studiare le quantità di luce necessarie per realizzare un razionale impianto di illuminazione. La luce non dipende però solo dal lampadario o dall'abat-jour ma anche dal tipo di lampadina. La scelta può cadere sia su quelle a luci «calde» che danno un particolare risalto ai colori senza alterarli mentre le «fredde» (fluorescenti) sono utili dove è necessaria un'illuminazione particolarmente intensa. Le luci «solari» studiate per riposare la vista sono consigliate a chi deve leggere o disegnare a lungo.

Molte idee luminose sono arrivate dal Salone dell'Euro-luce che si svolge ogni anno a Milano dove produttori e designers propongono soluzioni di vario tipo e riedizioni elaborate che immediatamente vengono introdotte sul mercato. Tecnologia avanzata e artigianato tradizionale assicurano prodotti che soddisfano le diverse esigenze di funzionalità e di estetica ed al tempo stesso valorizzano forme e materiali. C'è modo di sbizzarrirsi quanto si vuole tenendo però conto che ogni ambiente ha la sua funzione. In molti casi per non sbagliare le luci gli stessi arredatori richiedono la consulenza degli esperti in illuminotecnica.

Indubbiamente molto è cambiato dai tempi di Edison anche se qualcuno afferma che la lampadina non ha subito troppi mutamenti. Da allora ad oggi a rivoluzionare i sistemi di illuminazione sono arrivate le luci fluorescenti e le lampade alogene al quarzo e iodio con dispositivo elettronico per la

regolazione della intensità. Queste ultime dal nome suggestivo evocante vagamente Aladino e la sua lampada magica sono anch'esse soffuse di un alone di mistero avveniristico provocato forse dalla stilizzazione estremamente essenziale dello stelo che le sorregge.

I punti luce oggi si sono moltiplicati con la voga delle lampade da tavolo che i nostalgici chiamano ancora abat-jour nel ricordo di una canzone sottilmente erotica che diceva: «abat-jour che soffi la luce blu». Con la complicità di luci attenuate sono infatti nati e vissuti più o meno a lungo amori teneri e passioni travolgenti. Nel Medioevo erano le lampade in oro, argento e bronzo ad illuminare le alcove e quelle di tipo orientale in vetro decorato da simboli e soggetti cristiani. Il Rinascimento segnò l'epoca gloriosa delle lampade ispirate al repertorio pagano che la genialità degli artisti del tempo e la loro raffinata fantasia portarono al grado di opera d'arte.

Autentici capolavori i lampadari che nel periodo dell'antico impero romano riproducevano artisticamente in bronzo la forma di un albero oppure raffiguravano pilastri o colonne. Vennero in seguito quelli a foggia di corona in ferro battuto per arrivare ai fastosi lampadari con le gemme di cristallo di Rocca o di Boemia che ancora oggi vengono riprodotti e getto continuo. L'arredamento moderno ha preteso il decentramento del lampadario e in molti casi lo ignora addirittura. Comunque i gusti sono differenziati e la casa o un ambiente d'epoca, autentici o falsi, hanno ancora moltissimi amatori per cui la luce del lampadario non è tramontata.

Lampadari in stile, moderni e avveniristici popolano i soffitti dei negozi specializzati in «luci». La scelta è varia quanto è estesa la gamma dei prezzi che oscillano tra le 20 mila lire e i 10 milioni. Il caso più tipico da risolvere riguarda il tavolo da pranzo. E' molto gradevole pranzare attorno al tavolo vivamente illuminato con luce diretta che dia maggior risalto al colore della tovaglia e faccia brillare posate, cristalli e porcellane. Per questo è indispensabile il lampadario che scenda sul piano del tavolo nella giusta misura per fare riprendere ogni cosa e non abbagliare.

Per ottenere una luce diffusa che non metta in evidenza zone o angoli particolari è meglio orientarsi verso lampadari con schermi di vetro o di carta di riso, completamente chiusi quali le comuni plafoniere o le lampade a boccia. Per illuminare invece una zona ben precisa senza creare forti contrasti d'ombra non c'è che la lampada alogena alla quale è riservato un brillantissimo futuro perché oltre a permettere alcune gradazioni di luce si adatta a tutti i generi di arredamento compreso quello in stile e si accontenta di uno spazio minimissimo.

VELAM

LAMPADARI
CLASSICI MODERNI
ITALIANI ED ESTERI

PRODUZIONE
VENDITA
AL PUBBLICO

PREZZI
MOLTO
COMPETITIVI

10124 TORINO
Via Bava 16
tel. (011) 830.425 - 878.929

la LUMIERE

**Lampadari e lampade in stile
Ambientazioni**

Torino - Via N. Fabrizi, 10 - Tel. 740.889



**FRACCHIA
GIULIANO**

FONDERIA ARTISTICA A CERA PERSA
LAMPADARI

Reg. Moretta, 53
Tel. (0142) 926.150
15049 VIGNALE (AL)

Via L. Bellardi, 24
Tel. (011) 724.601
10146 TORINO

LAMPADARI ESCLUSIVI
IN SILVER CRISTAL SWAROVSKI

LISTE NOZZE

Sambucco

Telefono 511.661 - TORINO - V. S. Francesco d'Assisi 18

Gusto, fantasia e senso del colore ecco perché il design italiano ha conquistato il mondo intero

Dalle famose lampade di Castiglioni alla scuola di Murano, le cui «firme» hanno smitizzato l'immagine di una produzione piuttosto tradizionale e per turisti

La lampada, definita dai tecnici e dagli operatori economici del settore «luce», il migliore oggetto presentato alla rassegna dell'EuroLuce è una creazione dell'architetto Achille Castiglioni.

Si chiama «Gibigiana» nel ricordo di quel gioco da ragazzi quando il noto designer si divertiva con lo specchietto a riflettere un raggio di sole sui muri dell'aula scolastica o sulla faccia della maestra.

Lo stile italiano in tema di oggettistica moderna ha conquistato il mondo. Gusto, fantasia, senso pittorico nell'uso del colore, scelta di materiali sono amalgamati perfettamente ma con estremo rigore di linee nella splendida serie delle lampade e lampadari prodotti dalla Leucos che per le creazioni si avvale di famosi disegnatori nati e cresciuti alla scuola di Murano quali Noti Massari, Renato Toso, Roberto Pamio ed altri affermatissimi stilisti che hanno contribuito a smitizzare l'immagine piuttosto diffusa di una Murano produttrice soltanto di lampadari e oggetti di antico stile.

Nell'isola del vetro si inventano «luci» di linea particolarmente stilizzata, ultramoderna di un'eleganza raffinatissima. Di grande effetto le plafoniere da parete, soffitto e tavolo in vetro soffiato bianco-opaco a forma di cono coneluse in punta da una pennellata di colore vivo. Per illuminare il tavolo da gioco Lucinuove suggerisce il lampadario a cappello in pelle scamosciata con bordi in ottone.

Non sfugge all'attenzione la lampada a sospensione in vetro «lattimo» a foggia di fazzoletto profilato in cristallo colorato.

Divertenti, estremamente funzionali, le micro-lampade (20x20 cm) delineate a casco da motociclista che stanno invadendo le camere dei giovani.

Il sole e la luna fusi insieme in una sola sfera a plafoniera da parete rappresentano una fonte di luce romantica che si adatta ad ogni tipo di ambiente.

Il fascino di «alogeni»

A sentire per la prima volta il nome di «alogeni» la fantasia proietta l'immagine di un'affascinante creatura che viene dallo spazio: un personaggio fantascientifico vestito di luci dai mille riflessi argentati. E' invece la più rivoluzionaria delle luci a quarzo e jodio che ha sedotto i designers di grido sollecitando il loro estro creativo.

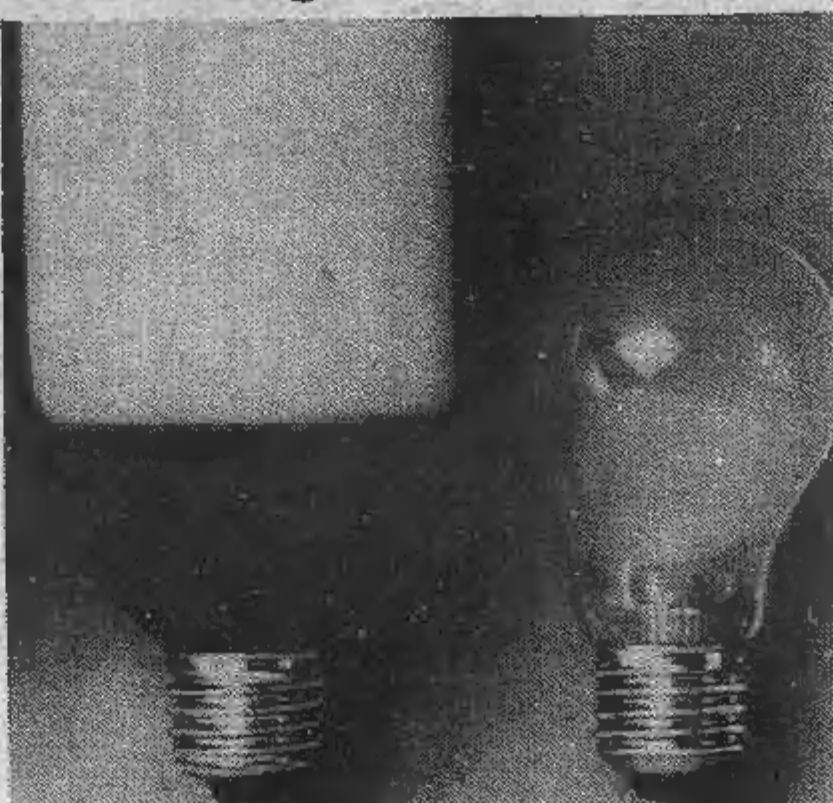
Estremamente lineari, esilissimi gli steli metallici che sostengono queste lampade di lusso ad alogeni, dotate di regolatori d'intensità luminosa ed altrettanto razionali quelle a braccio snodabile da parete o tavolo che richiamano alla mente le braccia dei robot.

«Oggi — spiegano Scanferla e Germonio di Lucinuove — gli arredatori si sono innamorati di questa sorgente di luce che trova facilmente il suo giusto posto tanto negli ambienti moderni per i quali è nata quanto accanto ai mobili in stile. Soprattutto trionfa negli studi dei managers e professionisti».

Bellissima nella sua linea spoglia, filiforme, essenziale la lampada Alastar lanciata al Salone Dell'EuroLuce dagli Architetti Associati che dall'alto del suo lunghissimo stelo regge una mezza coppa di luce. Altro gruppo di designers ha creato un'alogeno diversa, più leggera senza supporti né riflettori pesanti, quasi aerea, prodotta da Artemide.

Circa i costi non sono teneri. Come tutte le cose belle e moderne che entrano nel vento della moda hanno prezzi piuttosto alti rispetto alle altre lampade a luce solare che vanno dalle 150 mila (da scrivania) alle 400 mila. La moda contro il risparmio energetico perché le alogene consumano molto.

La magia del vetro



Non tramontano mai le luci che arrivano dall'alto dei lampadari di varie epoche e stili che ancora oggi incontrano i favori delle giovani coppie amanti del classico intenzionate a crearsi una casa secondo una delle formule in voga che prevede alcuni mobili in stile armonizzati ad altri di linea moderna.

Il vetro, uno dei materiali più caldi e antichi, con la sua trasparente magia, continua a fare prosperare un artigianato da secoli fiorente che tutti ci invidiano. In tutto il mondo splendono e arredano le case i lampadari di Murano sia classici che interpretati dagli stilisti moderni di grande fama.

I torinesi quando sostano al caffè San Carlo, tanto per fare un esempio, non possono fare a meno di ammirare quel gigantesco capolavoro in vetro soffiato che domina tutta la vecchia sala impero. Ridotto nelle dimensioni ovviamente proporzionate agli ambienti delle case di oggi un lampadario di Murano fa sempre una gran bella figura evocando quella suggestiva atmosfera patrizia veneziana che si respira in uno dei saloni di Cà Rezzonico illuminato fin dal diciottesimo secolo da un superbo lampadario in vetro di Murano policromo.

Di altissima classe, scintillanti più che mai i lampadari tradizionali con le gocce in cristallo di Boemia che fanno scendere una pioggia di luce calda visti da Simonetti (500 mila). «Nella lista degli sposi c'è sempre un lampadario o due tre o tre lampade da tavolo — dicono da Prochet — in genere scelgono quelli di Murano o in cristallo di Boemia». Regali quindi di una certa importanza destinati a restare a lungo appesi al soffitto come il grande sole fiorentino ricco di pistilli, tutto cristallo boemo che costa la bellezza di 880 mila lire. Non tutti hanno la mania di cambiare arredamento ad ogni muovere di foglia.

Senza spendere cifre astronomiche si trovano lampadari in vetro di Murano con gli strass ovvero le gocce ed altri tipi tradizionali a prezzi che spaziano tra le 30 e le 200 mila. Sempre d'attualità il lampadario in ottone di stile olandese di piccole o grandissime dimensioni a prezzi che partono dalle 50 mila in su.

A-ZETA Luce

LAMPADARI IN OGNI STILE

**PRODUZIONE
PROPRIA**

- lampade d'arredamento
- complementi per l'arredamento
- illuminotecnica
- forniture per architetti e arredatori

3000 mq di esposizione nelle sedi di:

ROSTA (TO) Statale Rivoli-Avigliana
Via Moncenisio 36 Tel. (011) 954.0995

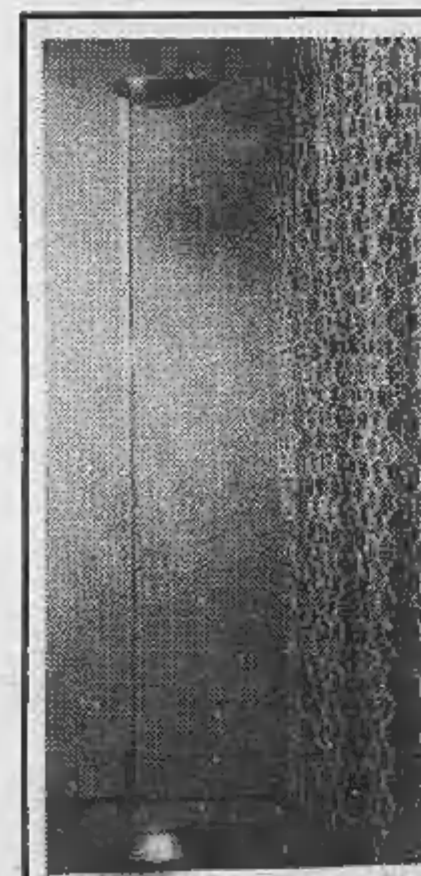
MONTALTO DORA (TO)
S.S. Aosta 77 Tel. (0125) 50.316

ROASIO (VC)
Strada Statale 142 Tel. (0163) 86.193

DOMOLUX

**Lampadari
Lampade**

10137 TORINO
C.so Siracusa 155
Tel. 357.267



MILTOR

lampade e lampadari
delle migliori marche

CONCESSIONARIO
LAMPADE ALOGENE

ATHENA

prezzi vantaggiosi



TORINO
Corso M. d'Azeglio 112



flamma

Fabbrica lampadari

STRASS

ANTIQUARIATO

STILE E MODERNO

APERTO TUTTI I GIORNI - ESCLUSO LA DOMENICA

14010 DUSINO S. MICHELE (Asti) - S.S. N. 10 Torino-Genova - Tel. (0141) 930.137

Dall'antiquario alla ricerca di lampade Déco in vetro dalle silhouette femminili

Una corsa al Balon: il sabato può portare ad interessanti scoperte - Gli abat-jour con il paralume in pergamena e base in ceramica bianca o rosa

Le preferenze degli architetti e arredatori in genere sono indirizzate alle luci fluorescenti incanalate nelle modanature che corrono tra le pareti e il soffitto. Evitare lampadari, plafoniere ed appliques.

Questa luce diffusa dall'alto, tra l'altro molto discreta, consente di illuminare i punti luce: le lampade da tavolo o da terra comunemente chiamate abat-jour che nell'arredamento svolgono un ruolo di primo piano e non da comprimarie.

La loro luce delicata, riposante, schermata invita alla conversazione, lettura, al relax. Abat-jour prevalentemente col paralume classico a campana si trovano ovunque a basso costo e prezzi per così dire stellari, tanto sono alti.

Tutto dipende dal materiale impiegato: la base. Un pezzo forte? candelieri in cristallo che sorreggono il paralume in seta pura, lavabile color avorio (300 mila). Preziosissima in cristallo Daum la base «onda marina» sfumata in azzurro col paralume in pergamena (Prochet 400 mila).

Un tipo di abat-jour che fa tanto «Roma-Parigi», ma già visto in alcune case della Torino bene, ha il grande paralume in pergamena e la base in ceramica bianca oppure rosa e turchese simile al busto di un antico romano drappeggiato nel peplo.

Qualora nella vastissima gamma delle lampade da soggiorno non si trovasse il genere desiderato, si compera un vaso di proprio gusto in cristallo, in porcellana cinese, in ceramica vetrificata, comune vetro e poi si fa costruire l'abat-jour scegliendo il materiale per il paralume.

più esigenti ricorrono all'antiquario dove trovano candelieri d'argento o di legno ti-

ecclesiastico, torchiere, candelabri di legno o bronzo.

Chi vuole avere un abat-jour paralume considerandolo esclusivamente come oggetto decorativo più che fonte di luce funzionale va ricerca vecchie lampade filamento e primo Novecento facilmente rintracciabili anche al Balon.

Alcune autentiche lampade Art Nouveau Déco floreali in vetro piombato o raffiguranti sinuose silhouette femminili si trovano ancora nelle boutiques degli antiquari che continuano a proliferare a ritmo continuo.

Al primi sentori della Mostra Anni Trenta che si è da poco inaugurata a Milano, i produttori di abat-jour si sono dati da fare per arrivare in tempo giusto sul mercato con delle lampade in ceramica riproducenti figure di donne nude uguali a quelle che dai comodini notte diffondevano la luce nelle camere da letto gerarchi del famigerato Ventennio.

L'illuminazione notte non è poi tanto facile da risolvere come sembra. Oggi che c'è la voga di costruire con pezzi differenziati la camera da letto sovente vengono eliminati i tavolini, non resta che accanto al letto due enormi lampade come consigliano molti arredatori.

L'effetto sarà indubbiamente bellissimo rinunciare a quel punto d'appoggio che è il tavolino quadrato, rettangolare basso o di media altezza che sia un sacrificio notevole.

Pensiamo soltanto al caos terra che nasce quando si è costretti a tenere il letto per una influenza. Per vivere bene in casa è necessario che moda e funzionalità vadano a braccetto.



Vecchie luci di campagna

Da qualche questa parte simpatia giovani che di stare insieme è rivolta al rustico.

La presenza campagnola si ritrova puntualmente in tinello, locale tuttofare sostituto della stanza da pranzo che per ragioni di spazio è stata eliminata. E' un piacere ritrovarsi in un ambiente caldo, simpatico, arredato con mobili legati alla cultura contadina fanno rivivere i ricordi delle vecchie fattorie, i campi indorati dalle spighe di grano e dei torrenti limpidi non ancora inquinati.

Il ritorno al calore del rustico è probabilmente una sorta di reazione all'arredamento metallico, asettico dei posti di lavoro, degli uffici dove l'illuminazione al neon raffredda i colori e minaccia vista. L'arredamento rustico esige luce solare diffusa dalla consueta lampada.

Moltissime sono le soluzioni da armo-

nizzare all'ambiente ruspante tra cui lampada a cupola in candida e fresca tela lavabile, realizzata tutta a mano. Intonaco il lampadario in legno antico col paralume di pergamena profilato di passamaneria colorata, dipinto a soggetti ripresi un vecchio di erboristeria trovata magari in una centenaria farmacia paesana.

Una ricca collezione lampadari lampade da tavolo fa bella mostra al «Bottegone», specializzato in arredamento e luci di stile rustico di un certo livello. Il vecchio lume a petrolio oppure la bocca di legno, ottone brunito e vetro decorato artigianalmente sono particolarmente indicati per illuminare a giorno il tavolo pranzo. Sono tutti oggetti dall'aria vissuta, dall'aspetto familiare, che hanno dei gradi di parentela con il confortevole, accogliente tinello tutto legno e simpatia.

ARREDOLUCE

Fabbrica lampadari

BORGARO TORINESE
Via Caselle 52/54 - Tel. 470.1600

Vai da chi vuoi...
...Passa anche da noi



TORINO
Strada S. Mauro 185 bis
Regione Bertolla
Tel. (011) 240.580

- Produzione lampadari
- Lampade
- Forniture specializzate per architetti e arredatori

CENTRO LUCE

Fai centro al prezzo alla qualità
Fai luce con fantasia



FERRI BATTUTI
OFFICINA D'ARTE
LAMPADARI
LAMPIONI

(cortile) Tel. 328.214
TORINO - Via Romolo Gessi 15

Quando una tanica di benzina con impugnatura colorata ha una lampadina di 60 watt

Per un appartamento giovane ci sono numerosissime soluzioni di vertenti ed originali: alcune arrivano direttamente dal Giappone

Andando alla ricerca delle luci nuove che meglio si adattano — moderne di gusto americano — scoperto quelle giovani, imprevedibili, divertenti e spiritose firmate da Glamour, già disposte accanto a quei pezzi di arredamento che i giovani scelgono per prima cosa quando iniziano ad arredare la loro casa chiamati

«morbidenti» identificabili nei soffici divani sovente trasformabili a letto a colori freschi e luminosi che si prestano ai giochi dei contrasti cromatici. Divani da soffiare con l'immane piumone — montagna di cuscini coloratissimi.

Nelle case giovani si trovano perfettamente le loro agio le originali lampade a sospensione o da tavolo che non creano alcun problema d'ordine economico. Impensabile è la soluzione del sacchetto di luce da trasportare agevolmente — un punto all'altro — in casa. tratta — una decorativa sacca rettangolare con i doppi manici di materiale cordonato realizzata — fibra di vetro flessibile verde acqua contenente la lampadina (fino a 40 watt) da appoggiare a terra oppure da appendere alla parete (da 28 a 48 mila).

Altrettanto sorprendente — la tanica da benzina — sfera — materiale opaco con impugnatura rossa che sopporta la lampadina interna fino a 60 watt. Questa lampada a luce diffusa che può anch'essa vagabondare da un ambiente all'altro è presa in seria considerazione da chi, a corto di quattrini, ha la possibilità di creare molti punti luce.

D'ispirazione giapponese come forma — interpretata col gusto occidentale il «tubo» a sospensione in robusta tela di cotone a larghe fasce bianche e verdi. Con un po' di fantasia si ha l'illusione di respirare aria di mare sotto l'ombrellone — spiaggia a lampada — terra: un'idea — più adattabile — delle vacanze che non a quella cittadina. In varie dimensioni gli ombrelli da soffitto o da tavolo in tessuto rustico ideali per i tinelli. Tra la teoria degli ombrelli spicca il modello «radar» in tela da vela colorata molto simile al tipo argentato usato dai fotografi di moda.

Illuminare la camera dei ragazzi con la girandola — divertiva i bambini — tempi andati — dare un tono gaio all'ambiente. Suggestive nelle versioni a lampada o applique le girandole stanno ottenendo molto anche presso le giovani coppie di sposi. Dagli Stati Uniti è arrivato un vivace paperone a grandezza naturale che sprigiona luce — pancia. I francesi invece hanno voluto solo — testa di Paperino per creare una lampada a morsetto — applicare — tavolo da studio.

Più seriose le serpentine snodabili Heby dotate di morsetto — applicare ovunque ma che risultano eccezionali per scrivania. Moltissimi ragazzi amano ricrearsi nella loro camera l'atmosfera — discoteca — registratori più — meno sofisticati; tappezzando le pareti con i posters — i loro idoli canori e per quanto riguarda l'illuminazione preferiscono applicare qua e là i faretti ossia gli spots a luce direzionale. «Richiedono tuttora le luci psichedeliche (80 mila) ma prima o poi nella camera dei ragazzi entra la sfera a specchi (65-100 mila) — dicono — Beccaria — a moto perpetuo da appendere al soffitto. Dapprima si accontentano di vederla ruotare ma in seguito vogliono ottenere gli effetti di luci riflessi sulle pareti come in discoteca e allora cercano lo spot della Philips che — una novità — (38 mila). Tutto sommato — luce dei giovanissimi non — poi tanto economica.

Un tocco di esotismo



Un tocco di esotismo, un pizzico di fantasia in casa non compromettono mai l'estetica dell'arredamento moderno o d'epoca quando si tratta di appendere — soffitto — lampadario realizzato con le levigate conchiglie — Filippine trattenute — metalli — coordinabile alla lampada da tavolo fatta con lo stesso materiale a forma di fiore tropicale.

Chi ha problemi ancillari può adottare — lussuoso lampadario che rifiuta smog — polvere ed altri agenti sgradevoli (si pulisce ogni tre anni). Oltre questo pregio affatto trascurabile è bellissimo, tutto a moduli di madreperla giapponese uniti insieme da catenelle di ottone o di acciaio inossidabile (Simonetti 120 — 490). Una colata di elementi triangolari in vetro di Murano lavorato artigianalmente protegge una luce riposante — nell'ambiente una vaga atmosfera orientale — Mille e una notte (da 230 a 650 mila).

I fasti settecenteschi si ripropongono invece — i superbi lampadari — le appliques in bronzo a fusione cesellati a bulino — dorati effettuati con gli stessi procedimenti tecnici di lavorazione in uso — quell'epoca. Una pioggia — foglie in ferro dorato caratterizzano il lampadario proposto da Doro (75 mila). Diverse fonti di luce a prezzi economici (dalle 20 alle 170 mila) si trovano in questo negozio specializzato in riproduzioni di vari stili riflesse nelle appliques, lampadare — sospensione in legno tornito — dorato, in ottone fuso, in bronzo e vetro.

Servizi di
Elsa

Grande vendita promozionale

S.I.T.A.I.

FABBRICA LAMPADARI - S.R.L.

Corso Duca degli Abruzzi 48/E

COSTA

... un'idea nuova per vedere più chiaro...

FABBRICA LAMPADARI

con il più vasto
assortimento
di lampadari classici
e moderni

ESPOSIZIONI:

LEINI
Via Torino 29 - Tel. 998.8543

LAMPADARI

milleluci

ESPOSIZIONE

10024 Moncalieri
Corso Savona 10
Tel. (011) 640.4317 - 640.4827

LAMPADE ARTISTICHE **LIA**
Fabbrica paralumi artistici e in stoffa
Torino - Via Po 11 - Tel. 531.144

PROBLEMI DI LUCE

Lumi

... LI RISOLVE CON VOI

Un'attualissima lampada
alogeno

Una intramontabile abat-jour

Un paralume su misura

Via Massena 3
TORINO
Tel. 531.918

Una idea **Lumi**

Fabbrica
Lampadari

VIANZONE

Lampade e lampadari
Moderni ed in stile

10147 TORINO
Via Stradella 68
Tel.
(011) 290.076

ECONOMICI

Gli arrivi al ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32; MILANO, via Galvani 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 2; BOLZANO, via Portici 30; BRESCIA, via Belfiori 2; GORIZIA, via V. Veneto 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonifante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 22; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 11; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 18; ROVERETO, corso Reimondi 53/55; SARONNO, via Garibaldi 47; SASSARI, portici Crispi 3; SAVONA, via Assego 1; TRENTO, via London 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltre presso tutti i corrispondenti della Publintercompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publintercompass S.p.A., corso Massimo d'Aurelio 80 - 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Il risultato è prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, intermezzi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle porte pari 15% giornaliere.

La tariffa è di L. 2100 la riga, opera/impianti L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700, Rubrica 9 e 11 (domenica) L. 1125. Avvisi urgenti data fissata o rimborsati il giorno. Venti urgenti, data fissata o rimborsati il giorno.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere attestando di richiamo a cartare ma uscite (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio caselle aggiungendo al testo dell'avviso la sigla: "Scrittura Publintercompass S.p.A. 10129 Torino". L'importo del nolo casella è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per la spesa di recapito corrispondente.

La Publintercompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli arrivi possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipartimenti di tutte queste banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa sono ordinati a mezzo telefono al seguente numero 558.2185 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di lavoro o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 950 vieta discriminazioni sul sesso e l'insediamento è impegnato a rispettare tale legge.

Commerciali
FALLIMENTO: fidejussore Lux 2M toni Feb 2000/2000 - 3250/3000 plegrafico 70 TX 3000 pressa 100 t rullatore Motti 16 T gru Manhi 40 q. carrello 38 q. riduttore Termobloc trasferi vendesi via Valbellino 46 Caselle. Per informazioni 011/608.0718.
SVENDITORI: nautici usati diesel ed elettrici gli 10/80 vera occasione. Ufficio 011/605.0670.
VENDERE direttamente da privatista elettronica computerizzata Hyaligerlandi 2100, trasversale 800, corsa 3000/400 e freatrici universali Rambaudi MS 3/P con ottici perfettamente funzionanti. Tel. 016.033.
VENDO: nautici, Bigliani, funzionanti. Tel. (041) 55.220.

2 Affari e capitali
A.A.A.A. S.p.A. ai tassi più bassi concede in giornata prestiti FIDUCIARI ED IPOTECARI comode rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, Tel. 547.758 - 553.231.

A.A. ATTENZIONE: immediatamente sulla fiducia per qualsiasi necessità a chiunque residenti Torino e Piemonte. Massima riservatezza. Tel. 011/50.3987.

A.A. IFRIM ai tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPRIM SAS corso V. Emanuele 40, Tel. 515.221 - 517.005.

ATTENZIONE: finanziamenti fiduciari mutui ipotecari a tassi concorrenziali presso media industrie. V. S. Tassa 23, Tel. 539.026.
SENZA commissioni concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgerti al Centralin 748.722-23.

3 Aziende, negozi
A. ABAMEC 636.038 - 679.654 cessione rilievo negozi ad aziende. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A. BORGHETTO S. Spirito cede ristorante con alloggio zona centralissima 60 milioni di dilazioni. Telefonare 012 80.400 ore ufficio.

A. GIOCATTOLO avviato negozio specializzato in giochi educativi propone a Studio GMP 516.041.

A. SALVOLDI F. cede Lingotto negozio calzature 110 mq anche senza merce incasso 100 milioni annui. L. 32 milioni.

A. S. cede posizione commerciale zona Vanchiglia negozi mq 1000 IX e XI XIV 2. 29 milioni 11 mila. Telefono 550.21.96.

A. SALVOLDI H cede in Torino azienda isolata 31.320 milioni. Telefono 550.21.96.

A. SALVOLDI I zona Massenza avviato bar ristorante pizzeria 100 mq con alloggio incasso 15 milioni mensili. Telefono 550.21.96.

A. S. cede zona 330.038 elettrolavaggio a secco zona preindustriale adatta a persone 3 milioni per ritiro commercio.

ABERGILMENTO prossimità via Roma mq 300 su tre piani tavolo 9' 13' 14' con importante esclusiva alto reddito anche senza sede. Sede Studio tel. 580.955.

ABBIGLIAMENTO bimbi borgo S. Pietro centrale forte passaggio alto reddito vendesi. Crispa Snc tel. 585.801.

ALBERGO 22 camere zona di forte interesse commerciale ottimo arredamento nuovo contratto locazione. Pistone tel. 011.506.385.

A. cede in Grugliasco con alloggio giro 450 mila. Telefono 580.810.

ALBERGO corso Doria angolare 3 vetture multitalabre 300 mila al di sopra 30 anni cede L. 18 milioni. Tel. 580.955.

labacocharie. Telefonare 548.585.
AMIE cede colorificio terramento ottimo affare incommensurabile lire 1 milioni 500 mila. Telefonare 548.585.

AMIE C cede in centrale edilizia alto reddito. Telefonare 548.585.

AMIE cede zona Barriera di Milano periferia buon incasso arredamento nuovo retro abitabile lire 23 milioni. Telefonare 548.585.

locali centro tabele XIV dipinti stampe oggetti mobili d'arte, fotografia altre possibilità. Telefonare 518.238 (9/12).

APPIA 513751 cede zona Santa Rita avviata boutique incasso 20 milioni. Richiesta 10 milioni contanti più rate.

APPIA 513751 cede zona San Donato avviata rivendita panetteria incasso incrementabile richiesta 22 milioni affare.

APPIA 513751 cede in zona commerciale avviato carte parati moquette incasso annuo 100 milioni. 28 milioni più rate.

AUTOMOBILI Barriera Milano 80 posti auto officina autorizzata completamente attrezzata. Pistone tel. 506.385.

AUTOMOBILI Vanchiglia su corso 118 posti auto piccola officina lavaggio cede 118 milioni. Tel. 839.6421.

ALTI 230 auto presenti mq piano unico piccola officina lavaggio forte utile dilazioni. Tel. 839.6421.

negozio elettrodomestici e casalinghi in Grugliasco g. 1000 mq vendesi per trasferimento. Tel. 580.810.

AZIENDA ingrosso bibite giro d'affari 350 milioni annui richiesta 100 milioni. Anche dilazioni vendesi. Tel. 580.810.

AZIENDA MARKET 650.2175 cede vicinanza Torino Hotel ristorante pizzeria 2700 mq ben arredato eventualità discoteca.

BAR centralissimo arredamento nuovo forte passaggio incasso 250 mila giornaliere vendi 60 milioni annuo 35 milioni. Telefonare 519.875.

BAR fronte Fiat incasso 450 mila giornaliere cede affare 105 milioni. Telefonare 537.213-517.280.

BAR super su piazza mercato chiuso sera e festivi 320 mila al giorno. Tocalco cede per anzianità affare. Tel. 529.447.

BAR super zona Mole angolare mq 130 arredato attrezzatura nuova e completa 5 vetture 300 mila reali 2 giorni chiusura 60 milioni e dilazioni. Tel. 530.955.

BAR superscaloso locale prestigioso 1 milione 200 mila dimostrabili incrementabili cede 150 milioni più comode dilazioni o permuto immobili. Tel. 537.213-517.280.

BAR zona Francia incasso 280.000 giornaliere dimostrabili chiusura serata domenicale vendesi. Tel. 580.810.

BORSA 505.184 cede alimentari corso Montecucco attrezzato una vetrina grande retro servizi 12 anni attività L. 20 milioni.

BOUTIQUE giovani e minialloggio zona Lucanto fronte mercato 200 milioni annui reali cede dopo 11 anni L. 58 milioni. Tel. 580.955.

BOUTIQUE zona commerciale signorile moderna incasso 60 milioni annui merce facilitata cede Frana 511.090 - 545.120.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

FRANCIA CH Torino prezzo 753.032.
PERIZIONE centralissima clientela selezionata ottimo arredamento buon giro affari. Pistone tel. 506.385.

PRIVATO cede zona centro attività commerciale alto reddito oggettistica preziosi orologi arte a 65 milioni. Tel. 850.8316.

RIVOLI attività triennale foto e modellismo tabele XIII e XIV posizione centralissima cede Serini Rivoli tel. 953.7295.

SEDE di gestione bar ristorante sito in montagna vicino alla paranza di 2 impianti di risalita doppia stagione adatto 1 famiglia con appartamento. Tel. 011.596.8995.

TINTORIA Mirafiori Nord 11 milioni mensili c. Giordano immobili 549.318-532.022.

TRATTAMENTO ogni 100 attività commerciale senza alcuna spesa. Aranziano rapido realizzo. Tel. 518.263-540.767.

VANCHIGLIETTA gastronomia con arredamento e attrezzature 450 mila giornaliere vendi affare dilazioni. Tel. 441.465-442.553.

VENDERE per motivi familiari ristorante servizio località turistica marina. L. 200 milioni murti compresi. Telefono 787.822.

4 Terreni
A. TERRENO 1200 mq progetto approvato per villa vendi 55 mq da Torino (Val Ceriala) 15 milioni. Telefonare 011/540.947.

A. Settimo fronte via Regio Parco 3200 mq terreno industriale progetto approvato 600 mq dilazioni, permuto vende. Telefonare 774.748.

A. Vinovo vende 12 mila 500 mq terreno agricolo recintato a L. 7500 al mq vendendo anche in piccoli lotti. Tel. 965.

CUMIANA vendi lotto di terreno 1200 mq L. 6 milioni 500 mila. Tel. 549.0245-905.8302.

IMMOBILIARETORO vende in Casalborgone appezzamenti terreno agricolo con possibilità edificatoria. Telefonare 549.761-553.204.

IMMOBILIARETORO vende nell'Asquero vendi terreno agricolo di 2500 mq. Per informazioni telefonare 549.761-553.204.

OTTIMO investimento in Thailandia vendesi quota azionaria terreno proporzionale spiaggia privata progetto approvato costruzione hotel 3 camere. Telefono 011/799.206-790.341.

TERRENO progetto approvato per villa Piosassa collinare. 909.0502.

5 Locali e negozi
A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.918.

BOXX in Torino acquisto qualsiasi zona mercato se vuoto e piano cortile limite 15 milioni. Telefono 758.853.

BOXX e serie di box acquistati per investimento in Torino o prima cintura limite 15 milioni. Tel. 481.1.

CERCASI locale vuoto negozio nuovo mq 40-50 zona centro. Rivolgerti a Francis Statuto. Ore ufficio tel. 578.854-639.

offerte
A.A. STUDIO vende libero negozio con alloggio via Vicozza mq 105 totali angolare L. 80 milioni. Tel. 580.955.

ADIACENTE corso Regio Parco box liberi spaziosi L. 18 milioni stessa casa posti auto L. 4 milioni. Tel. 482.912.

ADIACENTE corso Trazzini vicinanza mercato vendite magazzino libero 45 mq L. 25 milioni più dilazioni. Tel. 676.866.

ADIACENTE corso U. Sovietica 1. Passo Buole murto negozio affittato a ristorante bar magazzino libero box auto dilazioni permuto. Telefonare 547.828.

ADIACENTE corso Vittorio 1. negozio, con retro facilitazioni di pagamento. Per informazioni immobiliare 549.761.

ADIACENTE corso Belgio murto negozio angolare mq 100 con 6 vetture, vendi 45 milioni, volendo con alloggio sovrastante il camerino 15 milioni. Immobili Italia, telefono 585.835.

AFFARE capannone meccanizzato 530 mq per allevamento polli alleva fabbrica civile e russo 12 mila mq terreno. Tel. 011.935.135.

AFFITTASI borgo San Paolo boxes auto interrati 15 informazioni. Immobiliaretoro 545.835.

AFFITTASI locale nuovo mq 160 con 3 vetture più magazzino mq 230 cortile mq 1000 ed eventuali alloggi. Telefonare 851.821.

6
LIBRO corso Vittorio angolare via XX Settembre mq 300 cede 100 commerciale. Telefonare 512.012.

FAILLA A Bertinotto vende libero magazzino fronte mercato 66 zona Lucanto - via Sennarino 44. Telefono 742.574.

GABETTI 57.57 vende libero adibito alla piazza Bernini corso Francia negozio con 2 luci retro cantina con cucina casa.

TTI 57.67 vende corso Sebastopoli fronte mercato negozio 4 vetture di mq 85 e alloggio 3 camere cucina servizio.

GABETTI 57.67 vende libero corso Paschiera via Delellani 57.67 magazzino mq 260 con accesso carroz con muro casa Gabetti.

GABETTI 57.67 vende libero Crocetta via Lammara prestigiosi locali uso ufficio mq 460 mq 130 con muro.

GIORDANI Moncalieri corso Roma vendiamo spazio box mq 517.568.

7
LIBRO corso Vittorio angolare via XX Settembre mq 300 cede 100 commerciale. Telefonare 512.012.

FAILLA A Bertinotto vende libero magazzino fronte mercato 66 zona Lucanto - via Sennarino 44. Telefono 742.574.

APPIA 513751 cede zona Santa Rita avviata boutique incasso 20 milioni. Richiesta 10 milioni contanti più rate.

APPIA 513751 cede zona San Donato avviata rivendita panetteria incasso incrementabile richiesta 22 milioni affare.

APPIA 513751 cede in zona commerciale avviato carte parati moquette incasso annuo 100 milioni. 28 milioni più rate.

AUTOMOBILI Barriera Milano 80 posti auto officina autorizzata completamente attrezzata. Pistone tel. 506.385.

AUTOMOBILI Vanchiglia su corso 118 posti auto piccola officina lavaggio cede 118 milioni. Tel. 839.6421.

ALTI 230 auto presenti mq piano unico piccola officina lavaggio forte utile dilazioni. Tel. 839.6421.

negozio elettrodomestici e casalinghi in Grugliasco g. 1000 mq vendesi per trasferimento. Tel. 580.810.

AZIENDA ingrosso bibite giro d'affari 350 milioni annui richiesta 100 milioni. Anche dilazioni vendesi. Tel. 580.810.

AZIENDA MARKET 650.2175 cede vicinanza Torino Hotel ristorante pizzeria 2700 mq ben arredato eventualità discoteca.

BAR centralissimo arredamento nuovo forte passaggio incasso 250 mila giornaliere vendi 60 milioni annuo 35 milioni. Telefonare 519.875.

BAR fronte Fiat incasso 450 mila giornaliere cede affare 105 milioni. Telefonare 537.213-517.280.

BAR super su piazza mercato chiuso sera e festivi 320 mila al giorno. Tocalco cede per anzianità affare. Tel. 529.447.

BAR super zona Mole angolare mq 130 arredato attrezzatura nuova e completa 5 vetture 300 mila reali 2 giorni chiusura 60 milioni e dilazioni. Tel. 530.955.

BAR superscaloso locale prestigioso 1 milione 200 mila dimostrabili incrementabili cede 150 milioni più comode dilazioni o permuto immobili. Tel. 537.213-517.280.

BAR zona Francia incasso 280.000 giornaliere dimostrabili chiusura serata domenicale vendesi. Tel. 580.810.

BORSA 505.184 cede alimentari corso Montecucco attrezzato una vetrina grande retro servizi 12 anni attività L. 20 milioni.

BOUTIQUE giovani e minialloggio zona Lucanto fronte mercato 200 milioni annui reali cede dopo 11 anni L. 58 milioni. Tel. 580.955.

BOUTIQUE zona commerciale signorile moderna incasso 60 milioni annui merce facilitata cede Frana 511.090 - 545.120.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

CAVIT cede Borghetto S. Spirito cede ristorante 50 posti letto 30 mt dal mare forte utile dilazioni. Tel. 011.839.6421.

CAVIT cede Grugliasco bar ristorante arredato nuovo 200 mq con grande alloggio incasso 15 milioni al mese. Telefono 539.6421.

CAVIT cede Barriera Milano casalinghi con tabele XII XIV locale di 120 mq, 4 vetture ottimo reddito dilazioni. Telefono 839.6421.

GRUPPO-8 liberi via della Ortone (Porta Palazzo) a magazzini di 30 mq sufficienti 2 milioni. L'Amministratore 513.203.

GRUPPO-8 libero via Forlì (Lucanto) box auto di mq 18 L. 15 milioni e mutuo. Casaviva 543.773-532.807.

IPM attenti vicinanza piazza Rebaudengo esclusivamente uso ufficio a referenzia: Ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 511.382-537.068.

IPM vende vicinanza corso Principe cede murti negozio a due luci con retro e bagno. Telefonare 511.382-537.068.

LIGERO via C. Massala box 3 posti auto 35 milioni dilazioni. Tel. 531.927.

MAGAZZINI uso deposito, zona centrale, mq 300 500 750 1000 e 3000, passo carroz soppalato. Postale e telex. Tel. 011/55.811.

NAZIONALLCASE Mappano 1 milione 500 mila mensili affitto ottima poltrona locale industriale mq 720 riscaldato con uffici e carro ponte cortile mq 1200. Tel. 747.148.

NAZIONALLCASE Mappano capannone industriale nuovo mq 450 più cortile servizi e dilazioni. Tel. 747.148-761.459.

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOMARKET Escort nuova 1.1 GL blu 1981 con nuova in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Telefono 521.14.38.

AUTOMARKET Fiesta 900 grigio metallizzato To/P1... occasione favolosa 2 milioni. 700 mila lire anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.14.39.

AUTOMARKET Giulietta 1.6 berlina di mora come nuova in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Telefono 521.14.39.

AUTOMARKET Ritmo Strada grigio metallizzato To U.S... tutto sprabile eccezionale occasione unica. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.14.38.

AUTOMARKET Ritmo 1.3 berlina 1981 come nuova prezzo interessante anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Telefono 521.14.17.

AUTOVETTURE SCOTT diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing, vasto assortimento semestrali e usati. Permuta. Dilettanti per proprio. Scott, c. U. via 15, tel. 504.333-599.878.

BMW usate scattate e garantite alla Concessionaria C.A.S. via P. nelli 14, tel. 435.194 e corso Matteotti 47, tel. 547.294.

BMW 320i M20 con 1 milione e 300 mila lire di anticipo o 245 mila 350 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Sirocco 40, tel. 329.9333.

BMW 525i M20 68 km/h di fuoristrada uniproporzionale inmutata 28.000 km da neve più 2 treni gomme nuove con garanzia venduta permuta rateale Fiorauto corso Turati 13 D.

BRANCA Se cercate la qualità vi proponiamo splendide occasioni di tutti i tipi e marche con ineguagliabile rapporto qualità prezzo. Telefonateci 959.3142 o venite a trovarci in corso Francia 197 Rivali. Incontriamoci e divertiamoci.

FUORISTRADA Toyota nuovi pronti consegna altri usati. 1976 1979 ed inoltre Fiat Campagnola diesel 1980, Jeep Laredo diesel 1981, Mercedes 1981, Daihatsu 1000 1976, Lada Niva 1980, Land Rover ecc. razionati leasing permuta garanzia e assistenza. Autostar corso Belgio 179. Telefono 896.548-898.256.

FUORISTRADA Toyota nuovi pronti consegna altri usati 1976 1979 ed inoltre Fiat Campagnola diesel 1980, Jeep Laredo diesel 1981, Mercedes 1981, Daihatsu 1000 1976, Lada Niva 1980, Land Rover ecc. razionati leasing permuta garanzia e assistenza. Autostar corso Belgio 179. Telefono 896.548-898.256.

GOLF 1.5 P 90 km/h in garanzia con Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53. Telefono 506.106.

MATRA Murena 1.6 nuova da immatricolare occasione irripetibile. Lincarauto, corso Principe Odone 68, tel. 472.047.

MERCEDES 200 D 76 km/h uniproporzionale nuovo in garanzia gomme nuove batteria nuova inmutata venduta permuta rateale Fiorauto via Strada 82.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

SAAB 900 venduto in garanzia con Super di tutto nuovo proprietario permuta rateale. Tel. 473.0577.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito) perché garantito sicuramente entro fine luglio 1982 in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere sig. Orso.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi in Torino esclusa periferia rapido pagamento tel. 512.012 signor. Musolino.

ACQUISTO alloggio libero anche casa d'epoca ma con termo centrale 2 camere cucina massimo 55 milioni. Tel. 758.863.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino qualsiasi zona 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Telefono 521.14.38.

ACQUISTO esclusivamente proprietario alloggio 2 camere tinello cucinino decoroso 539.722 ore negozio 540.7437 pass.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.458.

A.A. FIORELLI B libero zona S. Rita ottimo 75 mq soggiorno camera cucina servizi tinello 50 milioni. Telefono 504.101.

A.A. LIBERO costruzione 1970 ampio camera tinello cucinino Cammagna 33 milioni 500 mila. Sufficienti contanti. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A.A. LIBERO piano terra 500 mq camera tinello cucinino 517.591.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Francia angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato 2 camere cucina bagno videro box auto.

A. UNIONCASE 1.549.777 libero corso Racconigi angolo corso Racconigi ingombrato

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Giornata governata da pianeti vi agevolano in ogni iniziativa. Favoriti i viaggi e gli spostamenti in genere. Il lavoro non vi è motivo di preoccupazioni mentre in amore il fascino di una persona molto più ziaia vol. Fiori d'arancio per alcuni nati.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Favoriti gli incontri: nuova conoscenza vi attirerà in particolare modo e con un poco di savoir faire non vi sarà difficile conquistarla. Saturno i vostri interessi: vi conviene usare la massima cautela possibile e soprasse.

dere ad un affare che vi interessava ma che non dà garanzie sufficienti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Calcolate quali le prime gettarvi a capofitto in un'imprimato il cui molto incerto. Preoccupazioni d'intere professional e rilaftano. Prudenza anche in amore.

CANCRO (22 giugno - 21 luglio)

Complicazioni nel ma senso generale buonumore ed entusiasmo vi assicurano il superamento delle amore non vivete una situazione particolarmente ma sarete sereni ed in compagnia di buoni amici riuscite a svagarvi e rilassarsi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Subirete influenze molto positive della Luna e di Venere che in splendida

congiunzione vi garantiscono il successo nei affettivi e nuove conquiste. Avrete una buona investimento, non i disturbi cui soffrite dovuti a nervosismo; rilassatevi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Intensificate le glie e le serate con gli amici, sarete più affonterate con maggior serenità la piccola delusione giornaliera anche di carattere professionale. Rimandate un progetto di lavoro. Buoni gli affetti che vi daranno di felice intimità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Nonostante i presupposti negativi riuscirete a conquistare chi desiderate sentimentalmente. Attenzione, però, a mantenere un comportamento corretto e leale. Professionalmente avrete in giornata la tendenza a volare stralare compromettendo, così, un affare delicato.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

soggetti a furti ed incoerente nel pericolo rilevanti perdite. Cercate di risolvere i vostri interessi essendo più parsimoniosi e cercando di usufruire di amicizie sincere che vi aiutino a rimediare contingente. Ottime prospettive per il lavoro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Avete nel campo del lavoro potenti nemici che cercano dall'invidia, ostacolando con ogni emascherare queste persone. Gli interessi varranno di una buona entrata. In amore sapete farvi bene ma non approfittate oltre modo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Professionalmente difficili, di fronte ostacoli piuttosto grossi e difficili cercate colleghi poiché soli non

ce la farete. Agite nei confronti del superiore con un po' di diplomazia se cerate il loro favore. Attenti un rivale in amore.

AQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Problemi affettivi che superate se saprete essere più apprezzerete anche le virtù altrui. Non date colpa a semplici distrazioni se i risultati del lavoro non sono quelli programmati, presto potrete che vantaggiosi influssi migliori assicurano buoni risultati.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)

Non peggiorate una situazione professionale già di per sé assai evitata i commenti ma cercate di rendere l'atmosfera più serena. Con un familiare in difficoltà non limitate il vostro aiuto. Buona l'intesa con il partner. Per chi è solo buona possibilità di incontrare l'anima gemella.

Lettere del lettori

Sempre «la voce»

Perfino Giuseppe Chisari, inviato speciale Gr2 in America Latina, giustamente definito tempo fa da un lettore «la voce dell'America», ha dovuto ammettere mattina che il mondo non può più impossibile fronte alle stragi nel Salvador. Sempre lo Chisari fornito una valutazione delle stragi: media di 50 il al giorno.

Dopo di che, falsariga dichiarazioni del ministro degli Colombo Parlamento, ha tenuto a sottolineare che gli Stati Uniti sono «giustamente» preoccupati di quel che accade in zona che «è vitale per gli interessi americani», che nell'opposizione al Duarte ci sarebbe l'influenza di Cuba e dell'Unione Sovietica, che insomma l'appoggio statunitense alla giunta militare è comprensibile. Nessun alle recenti minacce un intervento diretto degli americani in appoggio alla giunta, formulate a Washington. Tutto ciò mentre veniva notizia della denuncia, da parte clero salvadoregno, dell'ennesima strage di contadini compiuta dagli uomini di intero villaggio massacrato, persone. Ma il Salvador, Giuseppe Chisari, si trova in una zona vitale gli interessi americani. Essendo separato confini degli Uniti «sol» da due nazioni (il Guatemala e il in tutta sua lunghezza), avendo una popolazione appena tre milioni di abitanti, per lo più contadini analfabeti, un pericolo per la sicurezza del territorio del più potente nazione del mondo.

Ecco perché gente questo stampo non si può da credibilità quando lacrime sul pur dram polacco. Perché i Chisari, Colombo e i Piccoli, sono restano «la voce dell'America».

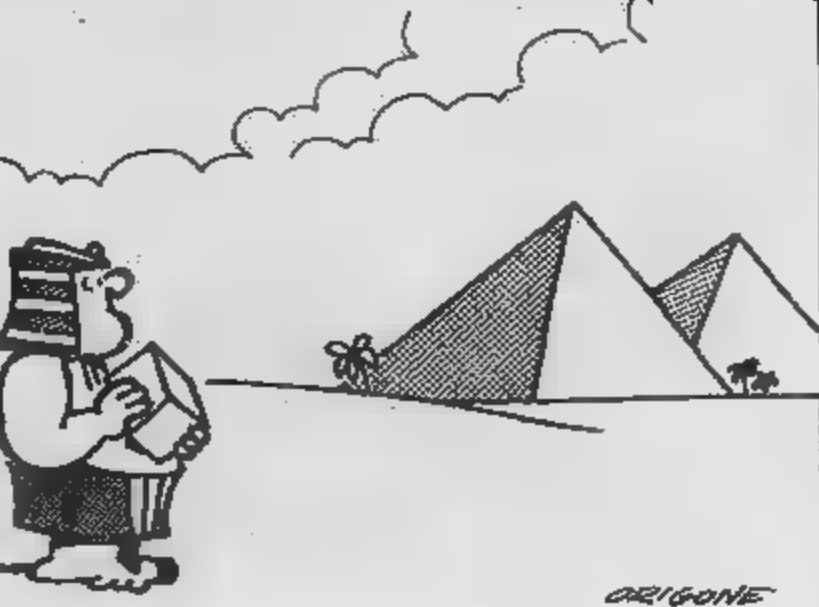
Rolando Affedena

«Scoppiano»

Ho letto che le carceri scoppiano a causa del gran numero di gente che in galera attendere il giudizio; che si mette sotto accusa la dimensione e la durata della carcerazione preventiva, la quale negli ultimi anni ha raggiunto livelli scandalosi; che nelle carceri italiane c'è capienza per ventimila unità, mentre l'attuale popolazione carceraria ammonta a trentaseimila persone, di cui due terzi sono detenuti in attesa di giudizio; che prima della sentenza definitiva (sia essa condanna oppure assoluzione) possono passare sino a dieci in verità tali dati già circolavano tra i non «addetti ai lavori»; ma la conferma di essi da parte Presidente della Commissione Giustizia della Camera, il quale afferma di averli rilevati persona, egualmente provocato una certa impressione. Di fronte ad una siffatta situazione (che basterebbe sola a rendere il nostro tra i meno civili mondo) non può non derivare una responsabilità ben precisa alcune istituzioni dello Stato: all'amministrazione Giustizia, da tanto tempo aspetta l'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale; all'edilizia carceraria, che non è cresciuta la crescita della delinquenza comune e politica organizzata; agli organici degli agenti di custodia, da tempo si rivelano incapaci a garantire la vita l'incolumità delle persone affidate al loro ingrat servizio; il mandato cattura «facile», imprudente, che ha sovrastato la

Gennaro Zinni

NILUS



INTRO

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21. SETTE ARTI: 15,30-21 ingresso. CLUB 84: ore 21 danze. DU PARC: 21 orch. Roby. FARGO: oggi ripeto. FORTINO: 21 fisco elegante. ore 21 venerdì elegante. Cav. abito o blu scuro; dame abito da sera lungo. PERLA: ore 15,30-21. LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21. ODEON: 15,30-21 Antro del Mago. PRINCEPE: Rocky e Raffaella. TROCADERO: 21 Nuova Riforma.

CHALET - GRAN BAITA - Valentini: ore 22 Quartetto Fasano - Attrazioni. CHIODOS - PIANO BAY (Ormea 1. 650.582): al piano Bernard Thomas. IL PIRATA - con orchestra (via Cigna 23, tel. 52.11.680). JIMMY Z DISCOTECA - Meeting Club (c. Moncalieri 85, tel. 659.558). LA GROTTA (S. Tommaso 16, 1.545.207). LE PARADIS - DANZE - PIANO BAR (S. Massimo 14, 1.830.775): The Angels. NORMAN - PIANO BAR (v. P. Micca 22, 540.854): tutte le ore 21,30. SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, 532.482): Luciano, Jay South, Gallino. DISCOTECA (C. Battisti, 3).

GALLERIA

APPRODO (v. Bogino, 17): R. Alpagiani. (v. Chiomonte 3, 1.331.784): oggi. 20 mostra collettiva di Marco Longo, Francesco Moretti, Franco Ronga, M. Luisa Vicent. ARTE CLUB (Broletto 3, 1.543.954): incisioni giapponesi dell'Ukiyo-E. ARTE 121 (Nizza 121): Maestri '800-'900. GALLERIA FLORIMONT - LAUSANNE: Paesaggi italiani di Carlo Ricci. GALLERIA D'ARTE (c. G. Ferraris, 30): dell'Italia a un'altre organizzata dalla Città di Torino. Cultura e dalla Giovanni Agnelli. Mostra e spettacoli audiovisivi. Orario 9-12; 15-19; giovedì, venerdì e sabato anche serale ore 21-23. IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Monaco. LA ROCCA: Manifesti originali. SA (M. Vittoria 18): Tamburi-Guidi: ultime 2 cartelle di grafica. VILLE D'ORLEANS: Institut d'Arts Visuels (in collaborazione con la Galleria Pirra di Torino): antologica di Edgardo Corbelli a Saint-Pierre le Puellier.

ASSOCIAZIONE PER GALLERIA ARTE

ACCADEMIA: Ovidio Mella. BERMAN: Cesare e Giuseppe Gheduzzi.

CAVOUR - incontro con l'arte: Cominetti, Morbelli, Emprin. CITTADELLA: Massimo Bernuti. DAVICO: pers. Carlo Cacciari. ESCENAZIARTE: Branko Lovak. FOGLIATO (Mazzini, 9): J. L. Mattana. GISSI (Solfierino 2, 1.534.473): «Idea per una collezione». Olii, tempera e grafica contemporanea. Lunedi chiuso. LA GIOSTRA - Asst. R. Forino. BUSSOLA (via Po, 9): Maestri temporanei. LA FORNACE - Asst. Mario Pascutti. LA PARISIENNA: Mario Monge fotografo. LE IMMAGINI (v. della 3): Giorgio Morandi: disegni, acquerelli. MARCISO: Fontana, Capogrossi, Dorazio, opera grafica. (Cairoli 32 - tel. 877.344): Gli acquarelli di Henri Charoussat (periodo 1909-1917). VIOTTI: Giorgio Costa.

MUSEO DELLA MODA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18. MUSEO DEL CHIABESSE (P. Bozzano): «Omaggio a Bruno Bozzano» alle 16 e 21,15. Le vacanze del signor Rossi di Bruno Bozzano (Italia - Colori, 1977, min. 90).

FUORI CITTA'

BORGARO ROYAL: Perno erotico movie. Viet. 15.

CARAVINO SALOTTO DEL CANAVESE: Il carrozzone del vizio.

CARMAGNOLA LUX: Innamorato pazzo. Non viet. SPLENDOR: Pierino medico della Saut. Non viet.

CASTELLAMONTE SOCIETE: La licale al mare con l'amica di papà.

NUOVO CHERESSE: Il marabot.

NUOVO CHIVASSO: Il belva.

CIRIE CATALANO: C'è un fantasma mio. Viet. 14. ITALIA: Il pazzo (Reality), tchicolor. Non viet. NUOVO: spettacolo teatrale.

CUORINE PERONA: Pierino medico della Saut. MARGHERITA: Per amore e per denaro.

LANZO: la mano.

LEINI: Piccole collieglie. V. 18.

ITALIA: Innamorato pazzo. A. Celentano. C. Mui.

NUOVO VITTORIA: Bocca calda di una vergine. In calore. Viet. 18.

NICHELINO L'Incredibile Huli.

PIANEZZA NUOVO ORFEO: Il bisbetico domato.

PINEROLO HOLLYWOOD: La.

ITALIA: Super erotic sexy orgasm. NUOVO: Muraglia. PRIMAVERA: Glubbe rossa. RITZ: Fracchia la belva umana.

PIOSSASCO Il tango della gelosia.

RIVAROLO CRISTALLO: Uno contro l'altro pratica-

ments amici.

SAN SICARIO SAN SICARIO: La ragazza di Nashville.

S. ANTONINO DI SUSA MODERNO: Pamela Mann i pomeriggi privati di... Viet. 18.

BECCARIS: Nessuno è perfetto. MODERNO: Relierbar.

GARIBOLDI: Ereditare superpomo.

TROFARELLO DAVIDE: L'ultima follia.

VALPERGA AMBRA: Pierino contro tutti. VENARIA CINEMA: Faccia della morte. Dora dall'io carnale.

ROBE DI KAPPA SFIDA I «MAESTRI»

Da oggi finali a Parigi di Coppa dei Campioni di pallavolo - Russi e romeni gli uomini da battere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Per la seconda volta negli ultimi tre anni la Robe di Kappa disputa il finale di Coppa dei Campioni di pallavolo. Nel 1980 ad Ankara l'allora Klippan, in versione italiana, sorprese il mondo intero vincendo il Trofeo Continentale alla grande. Questa volta, nonostante il CSKA di Mosca, assente in Turchia, i ragazzi Prandi hanno ugualmente conquistato la possibilità di accedere alle finali europee. Consente assolutamente pronostici sicuri.

Comunque la prova di forza offerta sin qui da Prandi e compagni, che sono riusciti ad arrivare a questo epilogo imbattuti, come ormai il sestetto torinese abbia raggiunto una maturità tattica, un'esperienza internazionale tali da consentirgli di puntare molto in alto.

Nel clan della Robe di Kappa si evita di fare pronostici. Silvano Prandi, il bravo tecnico a cui il merito di aver costruito la formazione che da tre anni domina la scena pallavolistica italiana, rifugge gli entusiasmi: «Arrivare a questo scontro decisivo — ammette — era l'obiettivo di tutta la nostra annata. Ora cercheremo di fare il possibile per essere all'ultimo posto. La logica ci collo-

cherebbe al terzo posto dietro ai russi ed ai romeni davanti ai greci dell'Olympiakos».

Nulla da obiettare, in quanto il CSKA è una specie di tritassoli della pallavolo mondiale e la Dinamo di Bucarest è campione europeo in carica, ma in questa circostanza certi

valori possono anche essere sovvertiti. Due i motivi essenziali: primo, perché la Robe di Kappa è in un momento di forma eccezionale; ha dimostrato sbarazzandosi nell'ultimo turno eliminatorio del Bratislava ed è quindi capace di fare risultato contro chiunque; secondo,

perché in una finalissima giocata in campo neutro anche le partite più difficili possono essere aperte ad ogni soluzione.

Importante sarà partire bene stasera alle 19 nel Palazzetto De Coubertin contro la Dinamo, primo duro ostacolo da superare. Prandi è esplicito: «I romeni hanno sessanta possibilità su cento di batterci», dice chiaramente — «quindi noi dobbiamo trovare la grande giornata per spuntarla. La squadra è nelle condizioni ideali con la concentrazione giusta per vincere la Coppa. Battiamo stasera la Dinamo e bissare il successo domenica contro l'Olympiakos, vorrebbe dire aver già vinto la Coppa tutta nostra. La partita con i sovietici infatti è un capitolo a parte. Noi comunque abbiamo certo paura di Savin e compagni e finora in Coppa Campioni non abbiamo sbagliato praticamente nulla».

I giocatori sentono di potercela fare. Accanto, sostengono, almeno 300-400 tifosi giunti dall'Italia pullman, treno o auto. Qualcuno pensa che questa finalissima chiuderà il ciclo per la Robe di Kappa che, con tre giocatori su sei oltre i trent'anni, dovrà ringiovanire le sue file il prossimo anno, senza però perdere la sua supremazia in campo nazionale. Sarà l'ultima finale di Coppa soprattutto per Zlatanov che il prossimo anno lascerà la Robe di Kappa per sedere sulla panchina della nazionale bulgara. Un compito di prestigio, che però getterà la società in un brutto guaio. Infatti trovare in giro uno straniero altrettanto valido sarà impresa facile e già si pensa addirittura a una formazione autarchica piuttosto che puntare su giocatori non all'altezza di questo grande club.

Queste cose a cui si penserà solo a fine anno. Intanto c'è mezzo questa finale che in caso di vittoria dovrebbe fruttare ad ogni giocatore due milioni di premio. Infatti alla cifra già fissata in partenza (caso di successo (un milione) dovrebbe aggiungersi un congruo compenso da parte del presidente Lico Zecchini, sempre prodigo nei confronti dei suoi) anche in questo caso pronto a metter mano al portafoglio indugi.

Fabio Vergnano

Programma: oggi, ore 19, Dinamo Bucarest - Robe di Kappa; 21, Olympiakos - C.S.K.A. Mosca. Domani: ore 17, Dinamo Bucarest - C.S.K.A. Mosca; ore 19, Robe di Kappa - Olympiakos. Domenica: ore 14, Robe di Kappa - C.S.K.A. Mosca; ore 16, Olympiakos - Dinamo Bucarest.



IMPLACABILE «MURO» DELLA ROBE DI KAPPA

E' già tempo di bilanci per la serie D femminile

Sabato scorso, dopo nove turni di gara, la serie D femminile regionale ha concluso il girone di andata. Sostanzialmente i pronostici della vigilia sono stati rispettati in testa ed in coda anche se le sorprese, più che altro parziali, non sono mancate. Tecnicamente ed organizzativamente, a conferma delle indicazioni già nelle passate edizioni, si è notata una grossa differenza tra due gruppi ben distinti: squadre formate da società ben strutturate, mirate ambiziose con giocatrici di buon livello; l'altro composto da società non ancora pronte a far fronte all'impegno dei campionati regionali e con un gioco piuttosto approssimativo.

Passando ad analizzare più attentamente i risultati di questa prima fase del campionato, balza subito all'occhio la diversa situazione di classifica in testa: tre gironi. Nel gruppo A tre squadre hanno chiuso al comando alla pari: 14 punti. Ufo Lingotto Torino, Maroso Venaria e la matricola Artauto Savigliano si sono ritrovate al primo capolinea dopo aver percorso strade diametralmente opposte: le prime partite malissime per poi riprendersi alla grande; le seconde hanno avuto un cedimento nella parte centrale dell'andata mentre le neopromosse sono entrate in crisi proprio nelle ultime due partite dopo un avvio brillantissimo. Al momento è l'Ufo Lingotto a farsi preferire: proiezione-vittoria finale e già domani, ospitando l'Artauto, potrebbe ipotizzare seriamente il C2. Il gruppo B due squadre stanno domi-

nando: l'Imi Pinerolo (ancora imbattuta nonostante la lunga serie di infortuni che l'hanno fatta parecchio pensare in alcuni match) ed il Doyukai Rivoli (sconfitto soltanto a Pinerolo) hanno ben presto staccato tutta la concorrenza, in mezzo alla quale l'ultimo a cedere è stato il Casati di Puzos-Bo.

Nel girone C, invece, i giochi sembrano ormai fatti con Galliate capolista con quattro punti di vantaggio ed una partita in meno rispetto alle altre. L'unica incognita che pesa sulla promozione galliate (da parecchie stagioni in odor di C2), è il risarcimento esterno di Arona, già vinta per 3-1 annullata per errore a referto.

Ancora più chiara è la situazione sul fondo delle classifiche: alcune compagini già virtualmente retrocesse nei tornei provinciali ed altre seriamente candidate a seguirle. Tecnocelle (girone A), Occhipese (gir. B), Vallemosso e Borgomanero (gir. C), vere cenerentole del campionato, hanno già perso ogni speranza mentre per le altre cinque relegazioni (cadranno infatti tre squadre per girone) la lotta si è circoscritta ad uno stretto numero di società: Arquata e Moncalieri, soprattutto quest'ultima in ripresa, sperano ancora di raggiungere Gimar e Lib. Pinerolo nel gruppo A; Lanzo e Santhia a soli due punti dal Venaria nel gruppo B; Cirié e Delfini Novara minacciano Meneghetti Torino e Valdocco Gaber, nel gruppo C, sicuramente quello dal livello medio più elevato.

PRUZZO A «A Parigi ci

Il centravanti della Roma assicura anche se con Paolo Rossi e Bettini

DAL NOSTRO INVIATO

CERNOBBIO — Non ci fosse la concomitanza dell'«Under 21», Catanzaro, Bearzot avrebbe probabilmente convocato un paio di giovani per la trasferta di Parigi, prima tappa di preparazione della Coppa del Mondo. Viceversa si è limitato a chiedere, per il futuro, sfalsare i programmi della nazionale A: quelli della rappresentativa minore, poter allargare il raggio d'azione. Contro la Francia, dunque, ripresenterà la stessa formazione che ha battuto per 1-0 Lussemburgo a Napoli, con l'unica variante del rientro di Bruno Conti, che ha scontato la squalifica, al posto di roccolino.

«Non faccio convocazioni popolari», ripete Bearzot, il quale preferisce abolire piuttosto che divertire momentaneamente e rischiare di non raccogliere frutti in tempi lunghi. Aspetta sempre Bettiga, Antognoni (li riavrà il 14 aprile e Lipsia contro Germania Est) e Paolo Rossi che, scontata la lunga sospensione, sarà disponibile con la Svizzera per l'ultima amichevole prima della spedizione in Spagna.

Intanto sperimenta il tandem Pruzzo-Conti, con Graziani a sinistra. Non è la prima volta che Conti e Pruzzo giocano insieme: già capitato con Uruguay e Olanda al «Mondialito», per spezzoni di partita con scarsi risultati. Conti assicura che lui e Pruzzo sono in buona forma e cercherà di rifornire al massimo il compagno, così farà per Graziani: «Dipenderà poi da loro tradurre in gol i miei cross». Naturalmente Conti spera, a sua volta, di confermare in nazionale i progressi denunciati in campionato. Pruzzo? Ammette di non aver mai bril-



lato in nazionale e promesso riscatto al Parco des Princes. «Al «Mondialito» ci danno demeriti e con Lussemburgo, una gara sembrava facile diventò

Con cinquecento il Toro passa d

La situazione Torino-Calcio S.p.A. diventando, man mano, passano i giorni, un esclusivamente «addetti ai lavori» quale riesce piuttosto difficile individuare le sfumature. Ieri c'era Pianelli presidente con pieni poteri, general-manager Beppe le cui decisioni definitive, attorno a «pasiente» si affollano dirigenti (tutti «migliori intenditori») ma non si riesce a capire con chiarezza — realmente le cose.

E' tempo che la situazione societaria. Se chiedo a Pianelli, probabilmente dirà che «vellerai in fede», che approdano a di concreto. Invece, vigilia dell'ennesima del soci, che qualcosa di fatto, pratica, (sembrava) che informazioni siano una cifra molto vicina ai cinquecento milioni. Si obietterà: cosa si risolve con cinquecento milioni? Con una cifra al giorno d'oggi, non è pensabile di

problemi. Però, si sistemare amministrati del campionato accetterà. Ovviamente danno da muoversi (sa: probabili diventi p... effetto no nutrire Pianelli ac... cos rino potrà vi nuovi di adeguat... che istituzione che le cose maturi contenti, getti.

GRAZIANI intenderemo»

che in Nazionale non esistono dualismi, e la concorrenza diventerà più forte

Pruzzo ■■■ si fa molte illusioni ■■■ quanto riguarda ■■■ «Mundial», mentre Graziani non ■■■ pone, stranamente, problemi. Sa che ■■■ concorrenza ■■■ forte, che ■■■ «Rossi sarà pronto per la Spagna come lo sarà Bettiga ancor prima». Diplomaticamente aggiunge: «Insomma nessun dualismo. Toccherà al tecnico decidere in base alla forma del momento, alle caratteristiche degli avversari in un torneo lungo e stressante in cui tutti potremo giocare. Non mi sento ■■■ supplente. Sono quello che sono. ■■■ disputato ■■■ partite in nazionale, ho segnato 22 gol, mi adatto ■■■ che ad agire sulla sinistra e questa posizione non mi condiziona né mi danneggia. E' vero che non segno dal settembre scorso, dopo la "doppietta" alla Bulgaria, sono pronto alla nuova verifica di Parigi: tale, infatti, la considero più che un esame di riparazione dopo Napoli. Con il Lussemburgo non fummo solo Pruzzo ed io in difficoltà ma tutta la squadra».

Martedì prossimo contro la Francia (che ■■■ l'Italia ■■■ 61 anni, esattamente dall'incontro vinto a Marsiglia per 3-1 il ■■■ febbraio 1921) quasi certamente esordirà Marangon nella ripresa al posto di Cabrinì o di Tardelli. C'è anche Vierschow pronto all'uso, oltre ■■■ Bordon ■■■ farà «staffetta». ■■■ Zoff. Da segnalare, infine, che ieri l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori, ha discusso con gli azzurri il diritto all'immagine e la partecipazione ai ■■■ televisivi in occasione del «Mundial». Tutti si sono dichiarati interessati al problema, non tanto sotto ■■■ profilo economico (aspetto tutt'altro che secondario) quanto ■■■ affermazione di principio.

Bruno 

**o milioni
li mano?**

una società calcistica. E' vero.
 dà il caso che il Torino abbia da
 alcune _____ — di ordinaria
 azione — prima _____
 nati e questi soldi _____ davo-
 lo. Quindi, se arrivano, il Torino li
 non piacere.
 _____ signori _____
 fare, _____
 _____ Vorranno _____ qualco-
 ilmente _____ Pianelli
 presidente onorario, lasciando il
 pro per quanto riguarda la presi-
 tiva _____ (e si posso-
 parecchi _____ in proposito) se
 cetterà.
 _____ andranno _____ questo _____ il To-
 tirare il fiato, _____ che arri-
 o presidente _____ grado di disporre
 _____ il _____ frattempo,
 _____ potrebbe
 _____ _____ il vicepresidente at-
 _____ presidente, _____ attesa che le
 _____ _____ da _____ se
 _____ il Torino, di questi _____ pro-
 Beppe Bracco

Верре Врассо

Un nuovo campione chiamato Sbardellotto «Non ho sbagliato nemmeno una virgola»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SESTRIERE — Fino a ieri i non addetti ■ lavori lo conoscevano più per il nome, un po' strano, che per il valore — innegabile — ■ discista. Adesso Danilo Stardellotto è campione italiano di discesa libera e entra ■ diritto nell'élite dello sci azzurro. Ancora una volta, dunque, l'ha spuntata chi non veniva strettamente considerato fra i favoriti anche se non si può parlare di sorpresa, visto ■ il ■ italiano juniores e ■ altri incoraggianti risultati. E loro, i ■ (preannunciato all'unanimità ■ quasi come sicuro vincitore), i Giardini, i Cor- ■ che cosa hanno fatto?

[illegible]

chiunque abbia verificato di persona ■ ottime condizioni della pista allestita in Banchetta degli uomini del Se-striere. «Sono sceso al meglio — ha detto subito dopo aver tagliato il traguardo — peccato ■ la pista fosse rovinata e rotta». Un discorso accettabile ■ ragazzi partiti con ■ meri alti, dopo ■ primi 25-30, non da lui che ■ il pettorale numero dieci.

Effettivamente, ■ pista allestita quest'anno a Sestriere ■ appare sicuramente perfetta come tracciato — forse, ■ voler essere pignoli, solo fin troppo facile, troppo scorrevole ■ priva di ■ e altre difficoltà tecniche — la neve ■ dutta senza tregua negli ultimi tre giorni ■ reso li ■ particolarmente morbido; poco adatto, quindi, ■ molti nostri atleti abituati al ghiaccio e particolarmente penalizzante ■ ■ errori anche,

minimi, soprattutto in curva.

Tutti i concorrenti ■ primo piano, ovviamente, hanno verificato questo fatto, ma nessuno se ■ lamenta, l'unico a sottolinearlo con ■ punta di rammarico è, paradossalmente, proprio ■ vincitore: «Se fosse stata un po' più ghiacciata sarebbe ■ meglio, forse» — commenta Sbardellotto —. Comunque era una pista perfettamente ■ me, soprattutto nella parte bassa che ■ molto tecnica, come piace a ■ Infatti è ■ che ho vinto, ■ che all'intermedio ■ davanti sia Mair che ■ Francesc Felge (alcuni atleti d'Olttralpe ■ venuti per fare punteggio, visto che i campioni italiani sono open, n. d. r.).».

«E' chiaro — continua — che il favorito era Mair, ■■■ credo che abbia sbagliato qualche cosa, ■■■ che sono riuscito a rimontarlo. Io, inve-

ce, ■■■■ ho sbagliato ■■■■
■■■■ virgola.

Decisamente giù ■ morale ■
■ Giuliano Giardini. Si sapeva
che non sta attraversando un
periodo particolarmente felice,
ma molti pensavano che l'impegno di prestigio potesse
fornirgli gli stimoli per un'im-
pennata quale la ■ classe
gli consente.

«Questo è l'ottavo ■ che
faccio gli assoluti ■ non sono
■ riuscito a vincere un
titolo — mugugna scuotendo
la testa — pazienza. Vorrà di-
re che riproverò un'altra anno.
Sbardellotto ha vinto ■ l'è
meritato. Era fra i favoriti. Il
percorso ■ adatto a ■
a me, una ■ media, giusta
per i campionati italiani.
ho sbagliato sci, avrei dovuto

usare quelli adoperati in pro-
Invece avevo fiducia in
questi che, viceversa, era-
adatti a una calda».

Giorgio Destefanis

ULTIMATE ORN

Nel «gigante» TIME Giorgi

■■■■■■ — Risulta-
 no relativamente ■ sorpre-
 ■■■■ ■■■■ gigante ■■■■
 schile dei campionati ita-
 ■■■■ assoluti ■ Sestriere.
 Bruno Nokler, favorito ■■-
 mero ■■■■ ■■ unico giganti-
 ■■■■ ■■■■ ■■■■ asso-
 luto, è ■■■■ battuto da Alex
 Giorgi. Il distacco ■ mini-
 ■■■■ ■■ centesimi di secon-
 do, che ■ vincitore ha ■■■■
 perato ■■■■ seconda man-
 che dopo ■■■■ nella prima
 l'altro atesino aveva ■■■■
 registrare il miglior tempo.
 ■■ terzo posto ■■ è piazzato
 Edalini, ■■ quarto Camozzi.

Giorgio Destefanis

.....

g. tol

Per informazioni
rivolgersi a:
Comfal S.p.A.
Filiale di Torino
Via Guarini, 4
ang. Piazza Lagrange
20123 Torino
Tel (011) 548123 (5 linee)

Judo, «arte di pace» che insegna a vivere ai ragazzi difficili

Domani ■ ■ ■ ■ ■
ca il palazzetto ■ ■ ■
sport «Le Cupole» in
via Artom ■ Torino
ospiterà i campionati
italiani femminili di
judo per cinture ■ ■ ■
■ ■ ■ gare prenderan-
■ ■ ■ parte le migliori
specialiste di ■ ■ ■
disciplina che in ■ ■ ■
può ormai essere con-
siderata ■ ■ ■ sport di
massa, sia per ■ ■ ■
■ ■ ■ praticanti
(circa ■ ■ ■ mila solo in
Piemonte), ■ ■ ■ per i
valori che i judoka
azzurri esprimono ■ ■ ■
occasione delle gran-
■ ■ ■ competizioni inter-
nazionali, battendosi
■ ■ ■ pari ■ ■ ■ i grandi
campioni del Giappone,
dell'Urss ■ ■ ■
Paesi ■ ■ ■ euro-
peo.

Si dice «judo» e si pensa
al Giappone feudale, ai sa-
murai, ai signori della guer-
ra: in realtà quando lo judo
venne inventato i samurai
■ ■ ■ ormai un ricordo lon-
tano, ■ ■ ■ il padre del judo
fu un feroce guerriero alla
«kagemusha», bensì un gio-

vanotto di Mikage, cittadi-
■ ■ ■ della provincia ■ ■ ■ Hyogo,
che nel 1870 si trasferì a To-
kyo dove, per ovviare alla
sua costituzione debole e
minuta, si dedicò agli sport
occidentali più disparati,
dal canottaggio al baseball.
■ ■ ■ evidentemente a Jigoro
Kano — questo era il nome
del ragazzo — l'esercizio fi-
sico non giovava granché,
tanto che i compagni di
scuola continuavano ■ ■ ■ pic-
chiarlo di santa ragione.

Nel 1877 Jigoro Kano,
stanco di subire in silenzio,
si rivolse allo studio delle
antiche arti marziali, un
tempo praticate dai samu-
rai, prima fra tutte quella
forma di lotta a corpo ■ ■ ■ cor-
po chiamata ju-jitsu, che in
giapponese significa pres-
sappoco «arte di guerra».
Partendo dalle tecniche del
ju-jitsu Jigoro Kano elabo-
rò un suo metodo, codifi-
cando ■ ■ ■ serie di forme
(kata), e una filosofia che
definì «judo kodokan», per
distinguerla sia dall'antico
ju-jitsu, tecnica ■ ■ ■ guerra,
sia dal judo tout-court, ter-
mine con cui si designava
una scuola di ju-jitsu fiorita
attorno ■ ■ ■ XVII secolo.

■ ■ ■ judo kodokan, che è
quello che si pratica ancora

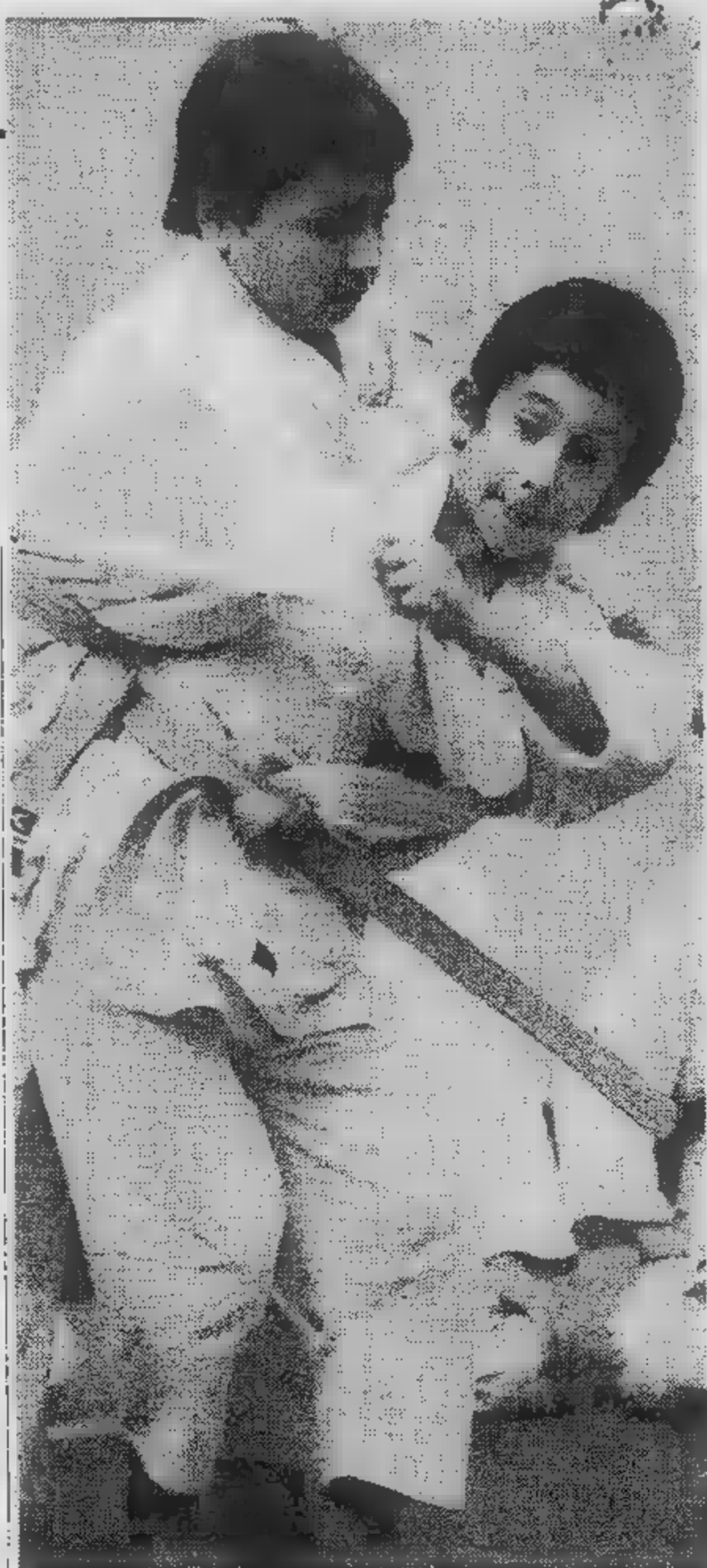
oggi, è secondo gli insegna-
menti di Jigoro Kano, «la
scienza dell'attacco e della
difesa» che si è evoluta da
semplice tecnica (jitsu) a
norma di vita (Do): il judo è
quindi il principio della
«massima efficacia nella
utilizzazione dello spirito ■ ■ ■
del corpo», che ha come fine
«la prosperità ■ ■ ■ il mutuo be-
neficio». Per impadronirsi
dell'essenza del judo ■ ■ ■ pra-
ticante deve allenarsi nella
tecnica (Ju) coltivando al
tempo stesso lo spirito (Do).

Sono concetti che a noi
occidentali possono apparire
difficili da assimilare o per-
lomeno superflui, abbi-
tuati come siamo ■ ■ ■ concepi-
re lo sport come una pura
espressione fisica: anzi, c'è
chi sostiene che muscoli ■ ■ ■
cervello non vanno d'accor-
do. Quando il judo venne
introdotta negli Stati Uniti
e in Europa, la gente ■ ■ ■ vi-
de soprattutto l'aspetto
sensazionalistico, per cui
un mingherlino con una
mossa azzeccata può abbat-
tere un colosso. E il judo di-
venne così uno sport, una
tecnica ■ ■ ■ difesa personale,
perdendo così gran parte
delle sue originarie conno-
tazioni etiche e sociali.

D'altro canto questa tra-

sformazione c'è stata pure
in Giappone, al punto che
oggi il mondo dei grandi
maestri di judo è diviso da
furiose polemiche tra i so-
stenitori della tradizione e
gli allievi del judo «musco-
lare». La questione è aper-
tissima anche in Italia, dove
i judoka ■ ■ ■ numerosi e
sempre più bravi (lo testi-
moniano le affermazioni
degli azzurri alle Olimpiadi
■ ■ ■ nelle grandi manifestazio-
ni internazionali). Negli ul-
timi anni, dopo un periodo
di prevalenza del judo
«atletico», si ■ ■ ■ tornati ai
valori tradizionali. E c'è un
fatto nuovo: ora il judo lo
insegnano ai ragazzi «diffi-
cili», ■ ■ ■ coloro che stentano
ad inserirsi nella società. A
Torino ■ ■ ■ stati organiz-
zati alcuni corsi al «Ferran-
te Aporti». Dicono che i ri-
sultati sono sorprendenti:
praticare il judo aiuta ■ ■ ■ sta-
bilire ■ ■ ■ rapporto con il
prossimo, ■ ■ ■ acquistare fi-
ducia nelle proprie possibi-
lità, a raggiungere un equi-
librio interiore. L'«arte di
pace» inventata da Jigoro
Kano oltre cento anni fa
riesce ancora a raggiungere
il suo fine ultimo di «prospe-
rità e mutuo beneficio».

Gabriele Ferraris



Lega e Federazione quasi guerra fredda



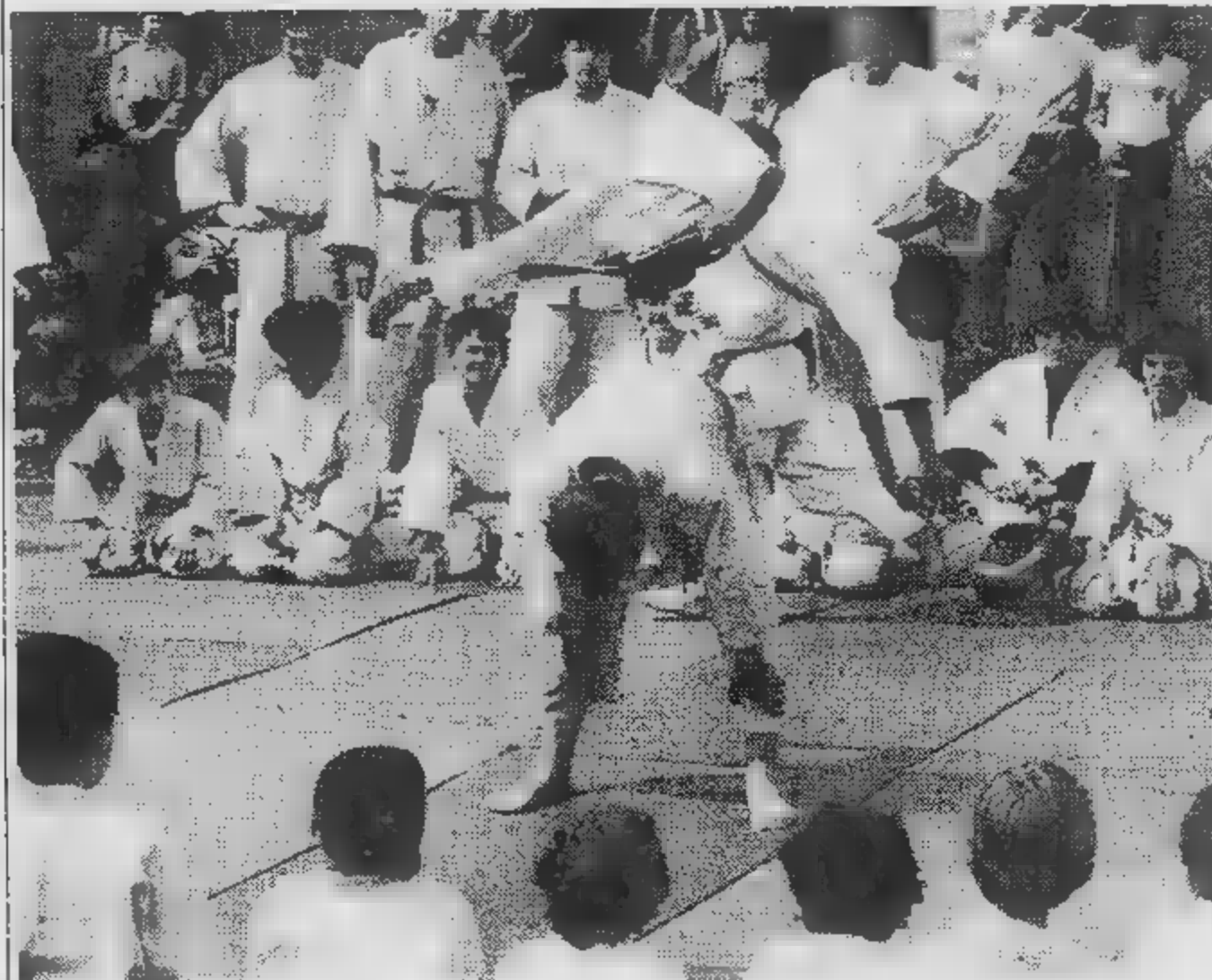
In Piemonte il judo è ■ ■ ■ gigante con due
teste: da ■ ■ ■ parte infatti c'è la Filpj (Fe-
derazione italiana lotta, pesi, judo) che
dall'alto dei suoi 9000 tesserati (di cui 4500
per il karaté) e della sua ■ ■ ■
rappresentante dello sport olimpico, in
quanto aderente al Coni, rivendica ■ ■ ■ ruolo
di guida del judo piemontese; d'altro canto
nella nostra regione è molto forte e attiva
la Lega arti marziali dell'Uisp, che conta
circa 3500 tesserati suddivisi in una ses-
santina di circoli. Gli atleti dell'Uisp non
possono far parte della rappresentativa
azzurra, che seleziona i suoi componenti
solo tra gli iscritti alla Federazione: tut-
tavia la Lega organizza numerose manife-
stazioni ad alto livello, tra cui spicca il
Torneo internazionale dell'amicizia di To-
rino, a cui partecipano alcuni tra i migliori
judoka europei e di cui quest'anno, in
maggio, si disputerà l'ottava edizione.

I rapporti tra Filpj e Lega non sono pre-
cisamente idilliaci: dopo diversi anni ■ ■ ■
guerra fredda quest'inverno i due enti
sembravano prossimi a un riavvicinamen-
to, in seguito alla proposta fatta da ■ ■ ■
quartiere di Torino di organizzare, insie-
me, un torneo cittadino di judo giovanile.
Dopo una serie ■ ■ ■ incontri, però, i contrasti
si sono riacutizzati e ciascuno è tornato
sulle proprie posizioni.

«Sono anni che noi cerchiamo la colla-
borazione con la Filpj — dice Mario Bruco-
li, presidente regionale della Lega arti
marziali — perché riteniamo che la guerra
non giovi a nessuno, ■ ■ ■ tanto ■ ■ ■ al judo:
ma la Federazione rigetta qualsiasi forma
di dialogo».

«Non è vero che la Filpj rifiuta la colla-
borazione — ribatte il consigliere federale
Angelo Pombia —. Abbiamo più volte spie-
gato agli amici dell'Uisp che noi siamo di-
sponibili ■ ■ ■ organizzare gare in comune, ■ ■ ■
con l'arbitraggio di giudici Filpj, perché
così vuole il regolamento della nostra Fe-
derazione. La Lega Uisp vorrebbe invece
■ ■ ■ arbitraggio paritetico, e questo non è
possibile: gli atleti Filpj possono gareggia-
re solo ■ ■ ■ giudici federali, pena la squali-
fica. Mi sembra che quest'argomento basti
per troncane ogni polemica».

Un inchino conclude la «rissa» sul tappeto



La suddivisione gerarchica
dei praticanti di judo in
«cinture» di colore diverso a
seconda del grado di abilità
raggiunto fu ideata da Jigo-
ro Kano, che divise in classi,
i «kyu», e in gradi, i «dan».
tutti i praticanti. I «kyu» so-
no sei, ■ ■ ■ contraddistinguo-
no i principianti, in ordine
decrecente dal sesto kyu
(cintura bianca) al primo
(cintura marrone). Tra
bianco e marrone, ci sono il
giallo, l'arancione, il verde e
il blu, ■ ■ ■ indicare altrettante
«tappe» sulla via per la «co-
noscenza». Le cinture nera,

bianca ■ ■ ■ rossa, e rossa di-
stinguono invece i maestri,
che vengono classificati in
«dan» crescenti: dal primo
al quinto dan la cintura è
nera, dal sesto all'ottavo
bianca ■ ■ ■ rossa, mentre
■ ■ ■ per il nono e decimo
dan.

In tutta la storia del judo
l'unico undicesimo dan ■ ■ ■
stato Jigoro Kano, e solo
una decina di maestri han-
no raggiunto il decimo dan:
oggi l'unico nono dan viven-
te è il giapponese Sumiyuki
Kotani, di 78 anni.

I combattimenti ■ ■ ■ judo
durano in media cinque-
sette minuti, e s'iniziano ■ ■ ■
si concludono sempre con
■ ■ ■ inchino tra i due avver-
sari, ■ ■ ■ testimonianza dello
spirito ■ ■ ■ pace che deve ani-
mare i contendenti. La vi-
toria si può ottenere ai pun-
ti o per k.o., quando cioè
l'avversario viene atterrato
con uno spettacolare «ip-
pon», un lancio che, se non
fosse eseguito sul «tatami»
(il materassino di gomma-
pluma) avrebbe l'effetto di
mettere il contendente fuo-
ri combattimento.

I SEGNI



Le stelle della settimana — Smacchi sociali, dovuti a petegolezzi, infastidiscono il Toro di aprile e il Leone di luglio. Il Toro di maggio è invece felice in amore e il Leone di agosto, gratificato nell'orgoglio. L'Ariete si sente frustrato nei suoi sentimenti ed è perciò nervosissimo, come pure il Cancro di luglio. Continua per i Gemelli una fortuna più sfacciata di loro stessi. Infatti, per l'andamento della settimana, anche il Sagittario, tutto preso da nuove curiosità, l'Acquario e il gemello che riesce ad influenzare qualcu-

no. Una nuova conquista con- sola il Capricorno in set- timana pesante rende felice la Vergine più estrovertita di quanto il carattere solito le conceda. Si realizza una speranza il Cancro giugno, lo Scorpione di no- vembre e i Pesci febbraio. La Luna aiuta i Pesci mar- zo a vivere piacevolissime. L'Acquario febbraio si com- porta in modo troppo superfi- ciale, la Bilancia di ottobre non riesce a dialogare con il partner, lo Scorpione di ot- tobre si sente tradito da una persona giovane.

compie gli anni — Ecco si presentano i prossimi dodici mesi per i Pe- scisti nati in febbraio. Prima di tutto splendida notizia: da maggio settembre esiste la possibilità di autentico colpo di fortuna, regalato

Giove, sotto forma di una bel- la storia d'amore con contem- poranei stabili miglioramenti nella sfera professionale. Ai nati tra il 20 e il 24 febbraio, poi, da dicembre e fino al prossimo compleanno, Satur- no offre l'opportunità di con- solidare ogni situazione, ren- dendo durature le mete con- quistate. Ma proprio per i nati tra il 20 e il 24 esiste anche, fi- no a tutto novembre, il perico- lo di una sorpresa del tut- to gradevole che può velare, per un certo tempo, un perio- do tanto fortunato. Da dicem- bre al prossimo compleanno, tale rischio incombe su tutti i Pesci di febbraio: un Urano pericoloso, infatti, può far na- scere novità spiacevoli anche nei momenti più felici. Si trat- ta, naturalmente, di fatti su- perabili con l'aiuto di Giove e Saturno che daranno ai dodici mesi un'impronta davvero po- sitiva.



MONDO PAZZO



A CURA DI

Il ditale, contrariamen- te a quanto si potrebbe pen- sare, non è stato inventato da una sarta ma bensì da un gioielliere e precisamente Nicola van Beschooten, il quale commosso per le continue punture cui era soggetta Lau- ra, la sua fidanzata, ne offrì a questa il primo modello in oc- casione del suo onomastico il 19 ottobre del 1984.

In India, esiste tra- dizione secondo la quale un santo nome Yus Ssal, vi- suto circa 1900 anni fa, sia stato sepolto in un tempio esistente sulle rive del fiume Gelum nei pressi di Srinagar (città del sole) capitale dello stato di Jammu e Casmir. Detto tempio, pietra bian- ca, è di forma cubica misu- rante circa sedici metri per lato e contiene all'interno una sola grande camera in cui si trova un sarcofago contenen- te le spoglie del santone. Que- sti, che secondo la tradizione predicò al popolo con parabole singolarmente simili a quelle di Gesù, venne inum- ato nel sarcofago munito di pellegrinaggi tuttora custodito da una setta di «guardiani» che proteggono giorno e notte il sepolcro.

In molte città esistono vie, strade e piazze dai nomi insoliti: talvolta persino cabri Cantone morte a Piacenza; via Malora,

via Rovina, ponte morte, a Padova; vicolo del mal pas- so, via Ruinaglia a Roma. Rue du Mort qui trompe a Nancy, questa insolita denominazio- ne è dovuta all'alterazione di un altro derivato da vecchia insegna di albergo rappresentante che suonava la tromba e il no- me della via doveva essere originariamente: Rue du Maure qui trombe.

Châteaudun, sempre in Francia, esiste la Rue de Tous-les-Diables; l'Avenue des Pestiférés a Louviers in Svizzera la via dell'inferno a Ginevra, dove, del resto, fra le stradicciole intorno alla chiesa della Maddalena, si trovano pure, via del purgato- rio, via del paradiso, via del limbo anche la Rue de Tou- tes-Ames.

In Europa la prima don- na a essere capostazione è stata una viennese e precisa- mente la signorina Mizzi Oto- rak che fine secolo scorso iniziò il proprio servi- zio nel Tirolo. Leggendo i giornali dell'epoca si appren- de che la suddetta diede subi- to filo da torcere all'ammini- strazione ferroviaria imperia- le. Questi volevano che indos- sasse l'uniforme regolamen- tare, ossia i calzoni e il carat- teristico berretto. Per il copricapo, la novella capostazione, non aveva obie- zioni ma per i calzoni protestò vivacemente. Non valsero preghiere, fu irremovibile. I suoi superiori allora delibera- rono che la subordinata po- tesse conservare i suoi femmini ma a una condizio- ne: che vestisse sempre di ne- ro e con al braccio sinistro una larga fascia rossa.

In un manuale, molto diffuso, sul modo di allevare i bambini, può leggere que- sto insolito consiglio: «Nes- sun alimento deve essere somministrato al bambino, se questo è stato prima bol- lito».

due manoscrit- ti conservati nelle di

Convay e di Stratflur, il prin- cipe Madoc, secondogenito re Owen del Galles, partì nel 1170 dal Sud dell'Irlanda per navigare mare occidentale riuscendo a scoprire nuove terre al dell'oceano. La- sciato sul luogo colonia di centoventi uomini, ritornò in patria per ripartire nuova- mente, questa volta dal Gal- les. dieci navi e diverse centinaia compagni. Le an- tiche cronache non ci fanno sapere altro perché termina- con il racconto della sua seconda partenza.

A Colonia nel 1626 ven- ne pubblicato un libro intito- lato: «Tesoro degli esorcis- mi». Il testo era composto da una collezione di maledizioni insulti e veniva consultato dagli esorcisti quando si tro- vavano a corto di epiteti per scacciare i demoni insediatisi negli esseri umani.

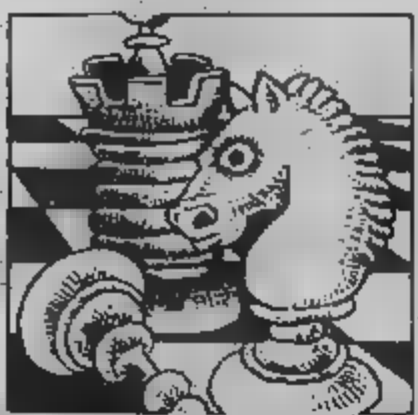
Nel Michigan, il giorna- le «Isabella County Republi- can» che si stampa nella città di Sherpherd, nel 1953 ha pubblicato il seguente traf- letto: «Nel caso che troviate qualche errore nel nostro giornale, vi preghiamo di te- nere presente che è stato fat- to intenzionalmente. Pubbli- chiamo qualche per ogni lettore, e certe persone sempre cerca d'errori».

Lo stesso giornale qual- che giorno prima, precisa- mente il di aprile, aveva pubblicato: «Le dichiara- zioni fissano, per il limite di ciascun mare, il punto in cui comincia l'altro».

Nel giornale «Echo de Paris» 7 maggio 1909 ap- parve una notizia veramente singolare: «Hochkoenigsburg è la ricostruzione preistorica di un vecchio castello leu- dale».

Sul «Wiener Freie Pres- se», giornale viennese, il maggio apparve il guente annuncio publicita- rio: «Lezioni date da un gio- gentile francese. Visi- bile nel pomeriggio ed anche la domenica».

SCACCHI



A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

Alcune voci, riprese re- centemente da agenzie di stampa, avevano dato per im- minente ritorno all'attività

dell'americano Robert Fi- scher. Episodi di questo gene- re si sono ripetuti frequente- mente in questi ultimi dieci anni, da quando Fischer, con- quistato il titolo mondiale a Reykjavik, ha cessato di par- tecipare a manifestazioni scacchistiche.

Il grande maestro statu- niese Yasser amico di Fischer, intervistato recentemente, in proposito: «Gli spostamenti Fischer ignoti al pubblico americano. Franca- mente ritengo appartenga solo al passato».

William Lombardy che, insieme ad Anthony Saidy, fu uno dei suoi più stretti colla- boratori, ha, volta, detto alla stampa: «Non vedo Fi-

scher da più di un Vive in California non frequenta molta gente. So, però, gli sta succedendo qualcosa di strano e di complesso. Conti- nua a cambiare indirizzo, nu- mero telefonico. Negli ultimi sette anni ha cambiato venti numeri telefonici».

Presso il Circolo Impe- riale (Caffè Vittoria, c.so Matteotti 10) si sta disputan- do un torneo sociale che vede la partecipazione di numerosi giocatori di alto livello. Tra tutti spicca il del ma- olandese Nicolaas Cortlever che ha, come principali avversari, il maestro Giubbolini ed i didati Amoretti, De Palma e Faraci.

in edicola
a 1.500 lire
il 1° il 2° fascicolo di
ENCICLOPEDIA
PRATICA
PER FOTOGRAFARE
85 fascicoli settimanali
da rilegare in 6 volumi



in regalo
CECIL BEATON
Primo volume della collana
I GRANDI
FOTOGRAFI
24 volumi monografici
uno ogni 15 giorni

GRUPPO EDITORIALE FABBRI



1 / La professione dello psicologo chi può esercitarla? Una legge che li disciplina
2 / Gli handicappati a scuola: polemica e opinioni ■ Insegnanti a Torino

Dignità di malattia

Il presidente dell'Associazione stampa medica italiana ci scrive: volentieri pubblichiamo.

1/ Nella seduta 14 gennaio 1982 è stato approvato al Senato, e trasmesso alla Camera, un testo della proposta di legge Ossicini ed altri, che sancisce, in sintesi, i seguenti principi:

a) la professione di psicologo può essere esercitata da chi supera un apposito esame di Stato e si iscrive al relativo Albo;

b) all'esame di Stato sono ammessi i laureati e gli specialisti in psicologia che abbiano effettuato nella materia un corso almeno tre anni;

c) inoltre, come norma transitoria, sono ammessi all'esame anche i laureati in qualunque disciplina che abbiano ricoperto o ricoprano un posto da psicologo in un ente pubblico, i laureati in genere che abbiano insegnato la psicologia per almeno due anni in una Università, i laureati in genere da almeno 5 anni che abbiano comunque esercitato la psicologia (art. 34);

d) la professione di psicologo comporta, oltre ad altri compiti, l'esercizio delle attività psicoterapeutiche, comprese quelle analitiche, subordinato ad una specifica formazione personale e professionale da acquisirsi dopo la laurea attraverso appositi istituti di training universitari o riconosciuti dallo

Stato, secondo modalità stabilite con decreto del ministro della P.I. (art. 4);

e) il quale ministro dovrà provvedere entro sei mesi dalla pubblicazione della legge ad individuare le strutture didattiche e private presso cui può aver luogo il «training» post-laurea, e le relative modalità (art. 5);

f) gli iscritti all'apposito Albo costituiscono l'Ordine nazionale degli psicologi, regolamentato, all'incirca, come gli altri Ordini professionali nazionali (art. 7 e successivi);

g) nella prima applicazione della legge il ministro di Grazia e Giustizia nomina entro trenta giorni un Commissario, che provvede alla formazione dell'Albo, indice entro sei mesi le elezioni per il Consiglio dell'Ordine degli psicologi (art. 32);

h) Il primo Consiglio dell'Ordine potrà cooptare nell'Albo, entro sei mesi dalla costituzione, «coloro che abbiano operato per almeno 10 anni nella disciplina ottenendo riconoscimenti... a livello nazionale o internazionale».

Sarebbe inutile eccepire che nei 34 articoli della p.d.l. si cercherebbero invano le parole «medico», «laureato in medicina», «psichiatra». Onde, se il testo del Senato dovesse diventare legge dello Stato, medici e psichiatri, per praticare la psicoterapia, dovrebbero prima superare l'esame di Stato in psicologia ed effettuare il previsto training.

Sarebbe inutile, dicevamo, perché rifiutiamo di immaginare un giudice che condanna un qualunque medico esercente per esercizio abusivo della professione di psicologo, in quanto ha fatto uso della psicoterapia nella cura di un malato.

Accantonato questo ipotetico pericolo per la classe medica (in base al criterio del «summum jus, summa iniuria») vediamo piuttosto quali potrebbero essere le conseguenze di una siffatta legge sulla collettività nazionale.

Osserviamo, intanto, che nella miriade strumentalizzata delle leggi italiane, sarebbe difficile trovarne un'altra più — diciamo — permissiva in fatto di «sanatorie». Tenendo conto di tutte le possibilità normali e transitorie di iscrizione all'Albo, che la p.d.l. contempla, nonché dell'ingenuità italiana nell'appropriare delle maglie apribili nelle leggi, si può fondatamente ritenere che oltre ai 15-20 mila laureati in psicologia, sfornati negli ultimi anni dalle Università di Padova e Roma, non uno degli innumerevoli «psicologi selvaggi» privi di ogni titolo di studio rimarrà fuori dall'Albo. Si potrà tranquillamente continuare nella redditizia pratica psicoterapeutica più o meno analitica.

Ma ciò che è peggio ai fini della pubblica salute, avremmo solennemente sancito ope legis la separazione della psiche dal soma, sogno di molti operatori sociali, affidando a laureati completamente digiuni di preparazione biologica di base i disturbi psichici della gente.

Nel momento in cui gli psicofarmaci hanno rivoluzionato la cura non solo

delle nevrosi, ma anche, per ora in parte, delle psicosi: in cui nei Paesi più progrediti la medicina psicosomatica si impone; in cui ricerche d'avanguardia hanno gettato le solide basi della nuova scienza che si imporrà in un non lontano domani, la psiconeuroendocrinologia; proprio in questo momento, arretrando di qualche secolo, stiamo meditando, in Italia, di affidare la cura delle malattie psiconervose a persone del tutto impreparate nelle discipline di base per lo studio psicofisico dell'uomo: anatomia, fisiologia, patologia generale e speciale.

I danni arrecati dalla troppo affrettata «riforma Basaglia», che ha visto trionfare nel nostro Paese l'antica ideologia che rifiuta la dignità di malattie alle psicopatie, solo perché la medicina non ha saputo per ora reperirne le cause organiche: tali danni sarebbero nulla in confronto a quelli che provocherebbe alla collettività l'approvazione definitiva di una legge come quella passata al Senato.

E' una responsabilità enorme per il legislatore che si lasciasse convincere dalle istanze corporative degli psicologi: grande per i medici psicologi che, per mal riposto spirito conciliativo, non esprimessero il loro dissenso; ma grande anche per la Federazione Ordini dei Medici se, con l'autorità che le proviene dal compito primordiale di difendere la corretta medicina per la tutela della salute pubblica, non intervenisse con la massima decisione per sventare il pericolo, o quanto meno per scindere nettamente la propria posizione tecnica da quella del legislatore.

Carlo Palenzona

CHE DICONO
I SOCIALISTI
DELLE
APERTURE
DEL PCI?



SE SONO
GAROFANI
FIORIRANNO



da Paese Sera

Riceviamo da un'insegnante di Lettere in una scuola media di Torino e volentieri pubblichiamo.

2/ Vorrei rispondere alla collega la cui lettera è apparsa lunedì 8 febbraio su «Stampa Sera» in riferimento all'articolo precedente del professor Quaglieni riguardo al problema dell'inserimento degli handicappati nella scuola.

Sono profondamente sconcertata dalle parole della collega la quale, a mio giudizio, travisa del tutto le intenzioni del precedente articolo. A suo dire, il professor Quaglieni avrebbe peccato di mistificazione o quanto meno di ambiguità. A me sembra invece che sia ella stessa a mistificare il testo dell'articolo, non avendo compreso che esso metteva il dito sulla piaga: l'inadeguatezza assoluta e la superficialità del sostegno che viene fornito alle scuole in casi tanto delicati come quelli dei ragazzi handicappati gravi. Nelle scuole medie viene fornito infatti un appoggio di sole sei ore su un orario di 30 ore complessive settimanali: questo tipo di supporto, come ha già fatto notare il prof. Quaglieni, viene affidato a personale nella maggior parte dei casi non qualificato, spesso al primo incarico scolastico. Nelle scuole elementari in verità il sostegno viene integrato dal

Comune in genere con personale specializzato e con risultati senza dubbio migliori, mentre ciò non avviene nelle scuole medie dove sarebbe altrettanto necessario.

Nessuno di noi perciò ha intenzione di fare presunte «crociate», né di ricacciare gli handicappati nel ghetto delle scuole speciali, anzi ci preoccupiamo con grande impegno del loro inserimento e proprio per questo siamo costretti a far rilevare la gravità del problema. Io non credo che sia giusto ammantarsi di belle parole e di nobili principi come fa la collega. Mi attengo alla realtà dei fatti ed adoperarsi affinché sia la demagogia ad affermarsi, ma la concretezza di un aiuto fornito a genitori, ragazzi ed insegnanti che tanto ne abbisognano.

Io insegno in una scuola media in cui sono inseriti numerosi ragazzi handicappati con risultati abbastanza positivi, grazie all'impegno e alla buona volontà di tutti coloro che operano nella scuola. Purtroppo l'esperienza personale di questi mesi, con l'inserimento di un ragazzo psicotico grave nella mia classe, si è rivelata assolutamente negativa, nonostante l'impegno di tutti. Il desiderio di far qualcosa mi ha portata, insieme ai miei colleghi, a frequentare un corso di aggiornamento ed a partecipare a dibattiti su questo tema. Gli psicologi che abbiamo con-

Il dito nella piaga

sultato ci hanno confermato che, nel caso di grave squilibrio mentale, l'inserimento indiscriminato nelle classi è dannoso e frustrante prima di tutto per il ragazzo che ne è portatore perché egli necessita di una continua assistenza di tipo individuale e specialistico. Dopo tanti inutili tentativi ci troviamo quindi oggi impotenti ed angosciati di fronte a questo caso e sappiamo di numerose altre scuole che affrontano situazioni analoghe senza ottenere un aiuto concreto da parte degli enti che dovrebbero adoperarsi a questo proposito.

La legge ha aperto una porta, ha scritto la collega, certo si sente la coscienza tranquilla, certo ritiene che, con tanta leggerezza, questi poveri ragazzi gravemente ammalati siano aiutati ad integrarsi. Sapesse invece quanta angoscia e quanto tormento c'è in me e negli altri insegnanti che si vedono impotenti di fronte a casi così gravi!

Lei dice che i compagni imparano a contatto con la «diversità» e io sono d'accordo, ma non quando la «diversità» diventa continua violenza e aggressività, certo incosciente, ma co-

munque pericolosa. Le ore di scuola diventano un tormento per tutti e le posso assicurare che allora c'è il rigetto, il rifiuto perché i ragazzi capiscono che non è questo il modo di aiutare chi ha bisogno di altri strumenti e di altre strutture.

Potrei aggiungere che nelle sue parole che veramente sanno di demagogia non ho trovato nessuna menzione su quanto si va facendo non dico all'estero, dove non si opera con tanta superficialità, ma nella nostra stessa regione Emilia-Romagna, dove sono stati creati appositi Centri per la rieducazione psicomotoria e per il recupero della manualità per i ragazzi handicappati in età scolare, in modo che essi trascorrono qualche ora nella scuola adeguatamente assistiti insieme ai compagni e altre ore in strutture adatte alle loro necessità.

Né io, né i miei colleghi siamo spaventati, come qualcuno insinua, dalla «diversità», bensì dall'irresponsabilità di chi ignora la realtà dei fatti e pretende invece con le parole di migliorare le capacità di questi ragazzi e di aiutarli a condurre una vita il più possibile umana.

Simonetta Bachi

TORINO

Anche
intensa

TORINO — La Borsa conferma anche oggi la rianimazione in atto da alcune sedute grazie a una domanda presente in modo continuo e attivo anche se con impostazione selettiva. ■ scambi ■ in aumento sia per numero di valori ■ interessati sia per quantità ■ titoli trattati sia per estensione al durante.

L'attenzione dei compratori, pur ■ trascurando gli assicurativi, si dirige particolarmente sugli industriali ■ sui finanziari. Risultano richieste soprattutto nella seconda parte della mattinata Fiat tanto ordinarie che privilegiate. Olivetti ord., Cir sia ordinarie che di risparmio.

Progressi fanno registrare anche Centrale, Ifi, Ifil, Im-



mobiliare Sogene e Beni Immobili Italia tanto ordinarie che privilegiate.

Fra gli assicurativi Toro ord. e priv. registrano progressi rispettivamente ■ 3,3% ■ del 4,5; per Generali ■ Ras i guadagni sono molto più contenuti mentre moderati assestamenti si registrano per ■ tre Sai.

FIXING — Fiat ord. 1690; pr. 1287, 1275. Centrale risp. 3100; Ifim risp. 3900; Gim risp. 2300; Olivetti risp. 2280; Smi risp. 1700; Cartiera Burgo risp. 4000; Pirelli risp. 1350.

MILANO
Weekend
euforico

MILANO — Fine settimana euforica. Il movimento di ripresa è stato ormai confermato dopo tre giorni dall'inizio del nuovo ciclo operativo di marzo che ha messo in luce la possibilità di ■ generale ripresa della Borsa. Così ■ che l'ultima seduta ■ confermata la nuova sostenutezza del mercato azionario e che praticamente sta investendo tutta la quota, salvo pochissime eccezioni.

Le maggiori plusvalenze hanno ancora interessato i valori patrimoniali, assicurativi e bancari, i titoli industriali e del cemento; ■ praticamente l'ascesa è stata molto sensibile in tutti i comparti. Da mettere in evidenza il nuovo balzo delle due Fiat.

seguite dalla Ifi pr., l'ascesa ■ Generali, Ras, Italmobiliare, dei titoli ■ cemento ■ le solite Ciga, Rinascente, Bastogi, Eridania.

■ volume degli scambi ■ sensibilmente aumentato, affiancato ■ corsa alla ricopertura da parte di tutte le posizioni scoperte. L'indice generale di Borsa è salito oggi nelle prime battute ■ 2,2%, portandosi sul finale a ■ 2,1%; ■ stata così confermata la mutata tendenza del mercato azionario. Dopolista ancora in denaro sui titoli assicurativi, sulla Italmobiliare, su Mediobanca ■ 73.100 e sulla Italcementi

Proseguono i ribassi
per il dollaro e l'oro

Netto ridimensionamento del dollaro in tutte le piazze europee all'indomani della conferenza stampa del presidente Reagan. In Italia la moneta statunitense ha aperto a 1262,50 lire, ■ un arretramento ■ 10 lire rispetto alle 1272,50 lire della chiusura di ieri.

Nonostante la flessione del dollaro l'oro seguita a cedere sul mercato

Quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro ■	1262,25-1262,75
Sterlina ■	■
Marco ■	534,50-534,75
Franco svizzero ■	669,25-669,75
■ francese ■	210,20-210,50
Franco belga ■	31,32-31,34
Florino oland. ■	487,30-487,70
Scellino austriaco ■	76,18-76,20

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19-2	18-2	Titoli	19-2	18-2
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	■	■	C.C.OO.PP. 5%	52 70	52 70
Edil. Scol. 5,50% 67	94	94	C.C.OO.PP. 5,50%	52	52
Edil. Scol. 5,50% 68	87 50	87 50	C.C.OO.PP. 6%	46 50	46 70
Edil. Scol. 5,0% 69	82	82	C.C.OO.PP. 7%	43 50	44 70
Edil. Scol. 6% 70	78	78	C.C. Int. St. 6% 68 1°	71	71
Edil. Scol. 6% 71	70	70	C.C. Int. St. 6% 67 2°	70	70
Edil. Scol. 6% 72	69	69	C.C. Int. St. 6% 68 3°	■	68 30
Edil. Scol. 9% 75/90	72	72	C.C. Int. St. 7% 70 1°	■	59
Edil. Scol. 9% 76/91	70	70	C.C. Int. St. 7% 71 2°	61	61
Edil. Scol. 10% 77/97	78	78	C.C. Int. St. 7% 72 3°	57	57
DD.PP. Comp. Pr. 10%	70	70	CC.OO.PP. Anas 6% 68	■	45
C.C.T. 10% 85	91	91	CC.OO.PP. Anas 7% 72	44 50	44 50
C. Cr. Tes. 1-3-82	■	99 85	CC. Aut. 7% 70 1°	■	43
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	■	99 65	CC. Aut. 8% 74 I	■	75
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	■	99 65	FF.SS. 6% 66 1°	69 20	69 20
C. Cr. Tes. 1-6-82 I	■	99 80	FF.SS. 6% 69 1°	■	58
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	■	99 90	FF.SS. 7% 72 1°	■	57
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	■	99 90	Amm. FF.SS. 7% 70	60 50	60 50
C. Cr. Tes. 1-8-82	100 10	■	Amm. FF.SS. 10% 75 I	■	89
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	■	■	Amm. FF.SS. 12% 79 II am.	■	86
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	■	99 75	P. Verde 6% 64 1°	■	83
C. Cr. Tes. 1-12-82	■	■	P. Verde 7% 71 1°	■	55
C. Cr. Tes. 1-1-83	99 70	100	ICIPU 6%	■	■
C. Cr. Tes. 1-10-83	99	99	ICIPU 8% F 75	■	■
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 10	99 10	ICIPU 7% G 72	■	■
C. Cr. Tes. 1-4-84	■	■	IMI 25 6% 66	92	92
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 90	99 10	IMI 26 6% 67	70 70	70 70
B.T.P. 5,50% 82	■	88 20	IMI 28 7% 70	68 30	68 30
B.T.P. 12% 87	82	82	IMI 29 7% 70	68 60	68 60
B.T.P. 12% 82 I	■	■	Olivetti 5,50% 82/82	■	■
B.T.P. 12% 82 II	98 90	98 90	Medison 13,5% 78/91 ind.	120	120
B.T.P. 15% 1-1-83	98 60	96 70	Città Torino 6% 52/84	78	78
B.T.P. 12% 1-10-83	88 50	88 50	Pr To AEM 5,5% 60/85	82	82
B.T.P. 12% 1-1-84	■	87 50	Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	■	85 50	Città di Milano 7%	55	55
B.T.P. 12% 1-10-84	■	83 80	Città di Milano 10%	81 30	81 30
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I	78	78	Ist. S. Paolo To 6%	■	49 50
Enel 6% 65 II	87 20	87	Ist. S. Paolo a. corr. 6%	55	85
Enel 6% 69 I	■	64 80	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	■	44 50
Enel 7% 73	55 20	55 20	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 10% 75 I	98 90	98 90	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	93	94 30
Enel 10% 75 II	132 20	132 20	C. Risap. PP.LL. 6%	45 50	45 50
Enel 12% 87	■	130	C. Risap. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Enel 12% 80	128 70	128 70	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 12% 80 indicizzate	■	■	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
IRI 5,50% 81	70 20	70 20	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	63	63
IRI 6% 85	86	86	OBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 12% 77	77	77	Med. Sip 7% 73/83	72	72
Autostrade 6% 65/68 I	66 5	66 50	Med. S. Spirito 7% 73/83	335	335
Autostrade 7% 71/86	75	75	Med. Olivetti 12% 79/89	■	219 50
Autostrade 9% 76/86	77	77	Med. Pirelli 13% 81/91	100	103
			Beni imm. It. 12% 80/85	142	140
			Iri STET 7% 73/88	70 50	70 50
			S. Paolo S. Italcavi 12%	175	175

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	19-2	18-2	Titoli	19-2	18-2	Titoli	19-2	18-2	Titoli	19-2	18-2
ALIMENTARI											
Alfasud	2700	2630	Cred. Vares. pr.	■	7880	■	■	■	Olivetti risp.	■	2280
Bonifiche Ferr.	27500	26950	Interbanca pr.	26950	26500	Standa risp.	■	2288	Westinghouse	18460	18000
Chianti & Forti	■	7210	■	■	71100	■	■	■	Worthington	■	2400
Eridania	12850	12000	CARTARI-EDITORIALI			Alitalia priv.	1356	1280	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Ind. Bultoni P.	■	3998	Burgo ord.	4400	■	Autosr. To-Mi	■	8050	Broglia Icar	■	2490
Bultoni risp.	■	3980	Burgo priv.	4201	4500	Italcable	9880	9825	Daimler	■	406
Ind. Zuccheri	■	4865	Da Medici	■	688	NAI	142	138	Falck ord.	2680	2690
Milano Agr. Vitt.	■	9880	Mondadori pr.	6150	6125	Nord Milano	■	1230	Falck risp.	2710	2730
Sermide ord.	■	116	TI - CERAMICHE			SIP	■	1265	Ilva-Viola	■	1380
Sermide priv.	■	100 50	Cementir	■	■	ELETTROTECNICI			La Magenta	■	3560
■	■	121	Pozzi-Ginori	■	134	Magnet M. ord.	■	895	Pertusola	■	749
ASSICURATIVI			Pozzi-Ginori r.	■	118 50	Magnet M. risp.	■	867	■	■	3025
Assenza Ass.	■	33000	Eternit	■	515	Tecnosessio	■	190 50	TESSILI		
Ausonia	■	2320	Eternit pref.	■	580	FINANZIARI			Cent. e Zinelli	25	27
C. Ass. Mi ord.	17290	16650	Italcementi r.	36930	36390	Acqua Marcia	2340	2249	Cantoni	6300	6080
C. Ass. Mi risp.	13700	13480	■	37880	37800	Agricola	14950	14700	Cucinini	■	2240
C. Latina ord.	1188	1098	CHIMICI - GOMMA			Bastogi	234	240	Casalmi Seta	■	4950
C. I. priv.	940	850	Caffaro	494	483	Bonif. Siete	37730	37050	■	8790	8790
FIRS	■	2170	Caffaro r.	451	451	Borgosesia o.	6275	6275	FISAC risp.	7250	7250
Firs risp.	■	■	Famit	7730	8150	Borgosesia r.	■	3790	Limit. e Can. o.	2450	2404
Generali	150475	148000	Italgas	1087	1087	Brioschi	■	2180	Limit. e Can. r.	1888	1570
■	21500	20910	Lepetit	34000	33300	Buton	■	3350	Marzotto ord.	■	2300
■	38490	37400	Lepetit priv.	33900	32200	La	5310	5120	Marzotto priv.	■	2350
La Fondiaria	■	45250	■	18300	17890	La Centrale r.	3230	3150	Olcese Venez.	■	31 50
RAS	■	122475	Montedison	152 75	152	■	■	2430	Rotondi	■	12990
SAI	29490	29120	■	7800	7350	■	■	50 25	Snia Visc. o.	748	735
SAI 1-5-81	■	■	Pirelli	1277	1248	■	■	1440	■	■	31000
SAI priv.	25100	25300	Safia	4300	4110	■	■	41	Acq. De Ferrari	2850	2561
Toro Ass. ord.	17000	16898	■ risp.	■	3500	■	■	■	Acq. De Ferr. r.	2815	2828
Toro Ass. pr.	■	13550	Siosigemo	14400	14350	■	■	■	Acque Potabili	■	■
B. COMM. - ITAL.			COMMERCIO			■	■	■	Calzad.	■	■
Banco Roma	34595	34600	■	365	371	■	■	■	Cavarzere	■	3851
■	■	8179	La Rinasce. p.	■	265 25	■	■	■	CIGA Hotels	6375	6380
Cred. Italiano	■	4280	■	■	■	■	■	■	CIR	■	12850
Cred. Varesino	8290	■	■	■	■	■	■	■	CIR risp.	13530	13030
						■	■	■	Pacchetti	115	112 50
						■	■	■	Trenno	7890	■

Il «Bergé» è un professore Severo quando fa scuola spensierato nella festa

La tradizione di feste popolari a Giavene affonda le radici nel Seicento



LA FAMIGLIA DEI «BERGE». 1982: DANIELA GILI E CLAUDIO RUFFINO E I «BERGEROT» PATRIZIA RUFFINO E FULVIO OBERTO

Il Bergé, maschera di Giavene, non è antico. Ha appena 31 anni. Tanti quanti ne conta il carnevale cittadino. «Non volevamo un personaggio speciale ma una figura tipica della valle — spiegano quelli della Pro loco —. Inoltre c'è da dire che abbiamo puntato non tanto alla figura singola del bergé quanto alla sua famiglia nel complesso, cioè la moglie, detta la *bela Bergera*, e i due figli chiamati *Bergerot*».

Quest'anno il Bergé è un professore di lettere, insegnante nella locale media. Ha 34 anni e si chiama Claudio Ruffino. Il professore che, a quanto si dice, è serio in classe, quanto allegro e divertente in pubblico, indossa i panni della maschera per il secondo consecutivo. La Bergera è invece interpretata per la prima volta da una segretaria ventenne, Daniela Gili. I Bergerot infine Patrizia Ruffino e Fulvio Oberio, entrambi undicenni.

Se le maschere di Giavene sono abbastanza giovani si

può affermare, invece, che la tradizione carnevalesca e, più in generale, di svago e divertimento in città ha radici ben più profonde che affondano nei secoli. Già nei primi decenni del 1600 a Giavene operava l'Abbazia degli Stolti, una compagnia di buontemponi, istituita per privilegio ducale sabaudo nei luoghi più importanti dello Stato, alla quale toccava «regolare le pubbliche feste» — come sancisce la bolla regia — e «ordinare giochi di ricreamenti, liete brigate e dare spettacoli sulle pubbliche piazze».

La tradizione narra che gli stolti offrirono spettacolo a Giavene sul Balletto, spiazzo posto all'incrocio delle attuali vie Cottolengo e Marchini. Sull'acciottolato si svolgevano concerti e balli non tanto, però, sotto carnevale, quanto, soprattutto, in estate, quando la corte dei Duchi di Savoia «saliva» a Giavene per sfuggire «canicola». L'essere sede di dimora regia avanzò il vantaggio non poco Giavene e la qualificò nei secoli a veni-

re dal punto di vista turistico. L'avvenimento più importante della stagione estiva — una tutta particolare, quella dell'archibugio. Una prima traccia di questo antesignano del tirassegno la troviamo in un documento del 1500 in base al quale la manifestazione — gestita dalla locale congregazione di Carità. Il campo di tiro era situato tra il giardino del Palazzotto e il Parco Abbaziale. Inutile che i abitanti di Giavene fossero provetti archibugieri. I più esperti — erano riuniti addirittura in una corporazione nata sul finire del 1500.

A Giavene per le tiri convenivano i più esperti tiratori del Piemonte e del Nord Italia. Tutti a sfidare i padroni. Ancora oggi chi passa per il porticato di Palazzo Marchini alzando gli occhi può leggere una lapide che parla di un torneo di tiro tenutosi il 10 luglio del 1788 alla presenza di Vittorio Amedeo terzo e di tutta la famiglia. (Di schioppettate tra

poco i nobili di mezza Europa — avrebbero sentite di ben altro genere. Mancava infatti a quella data appena un anno e 4 giorni a quel fatidico 11 luglio che segnò, con la presa della Bastiglia, l'inizio della Rivoluzione francese).

Ma rivoluzioni o no Giavene rimase per tutto l'Ottocento meta di vacanze reali e di élite. Sul finire del secolo, nel 1897, nel giardino del «Ristorante del Moro» fu addirittura approntato un *café-chantant*. Il giornale dell'epoca definisce le due cantanti del locale, «Bela» e «Belissimo» fiero tipo di artista fine e capriccioso, la prima e «Graziosa interprete dalla voce melodiosa e dalle forme splendide ed opulenti» la seconda. Poi la polvere degli anni, due guerre mondiali, il turismo «nobile» — Giavene scompare. Ma il ricordo dei tempi passati è rimasto. Così, dal 1951, la tradizione carnevalesca riprende con il primo carnevale cittadino. E' una storia che continua ancora.

Paolo Vinali



ORGANIZZATO DALLA
PRO GIAVENE

VENERDI' 19 FEBBRAIO

ore 19,30 - Visita di **BERGÉ** e la **BELA** al Palazzo comunale alla presenza delle autorità. Visita della città

ore 21,30 - **DANZANTE** con tutte le Maschere presso sala danza «Margherita»

VENERDI' 20 FEBBRAIO

ore 14 - «GIOCHI NEL MONDO DELLE FAVOLE» per tutti i bambini presso l'istituto «Maria Ausiliatrice»

DOMENICA 21 FEBBRAIO

ore 15 - Concerto della **MUSICA COMUNALE DI GIAVENE** e della **MUSICA COMUNALE DI VERCELLI** con esibizione delle majorettes seguito dal **GRUPPO POLENTONE** con «sautisa» e «budin»

VENERDI' 22 FEBBRAIO

ore 20,30 - In piazza San Lorenzo **ROGO DEL 31° CARNEVALE GIAVENESE**

ore 21 - Veglione danzante presso il bocciodromo con il complesso «**VERO PIEMONTE**» - Ballo Gioielli - Premiazione dei carri allegorici e delle maschere presenti



Corredini per neonati
Abbigliamento da 0 a 16 anni
Carrozine culle e articoli prima infanzia

Via Torino 1 - **MAVERO**



AUTOSERVIZI
di Martoglio Eraldo

Noleggio autopullman
gran turismo
con aria condizionata
modernissimi e confortevoli



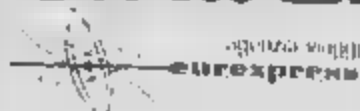
agenzia viaggi
eurexpress

Biglietteria aerea - ferroviaria - marittima - senza supplemento di prezzo.
Organizzazione viaggi e soggiorni nelle migliori località italiane e estere.

Interpellateci.
Vi suggeriremo i programmi migliori.



Via Coazze - Giavene
Tel. 937.6028 - 937.6572 (011)



P.zza S. Lorenzo 34 - Giavene
Tel. 937.6028

AUTOFFICINA GIAVENE

FIAT OFFICINA AUTORIZZATA
AUTOBIANCHI

Autoriparazioni
Soccorso stradale
Vendita auto - Autocarri
Macchine agricole (nuovo e usato)

Torino 7/9 - Tel. 937.6060 - GIAVENE

**OREFICERIA - ARGENTERIA
GIOIELLERIA - OTTICA**

**ANSELMO VIOLETTA
e PORTIGLIATTI**

Concessionario OMEGA e TISSOT

Abit.: V. Don Pogolotto 90 - Tel. 937.589 - Giavene
Neg.: Piazza Molines - Tel. 937.6056 - Giavene

CROCE FIORIO

Fiorio Ugo

E' pelletteria firmata

I coccodrilli

Pelletterie



ROBERTO CARICO



PRADA

GIAVENE - Via Coazze 22 - Tel. 93.78.459

Giaveno: Carnevale in technicolor Una troupe filmerà le maschere per far ridere chi non va in piazza

La festa è alla 31ª edizione - Il vicepresidente della Pro Loco: «Un'occasione di fiducia per la valle»

Domenica per la sfilata dei carri allegorici quasi 10 mila persone sono «salite» a Giaveno. Traffico caotico, strade intasate. Ma anche tanta allegria e, soprattutto, successo inaspettato. «Dicevamo che, per il momento, questa trentunesima edizione del Carnevale giavenese risulta essere un'iniezione di fiducia per il futuro della valle», dice il vicepresidente della Pro Loco, organizzatrice della manifestazione, Giovanni Mellano. «Ma avevamo visto, da dieci anni a questa parte, tanta partecipazione, altrettanta disponibilità della gente. Il fatto è che, qui, altrove, il Carnevale, momento

sociale e collettivo, si sta rivitalizzando. «Alcuni dicono che questo rinato per il Carnevale sia dovuto al cosiddetto riflusso alla crisi. Un dato è certo — continua Mellano — negli anni del boom, a Giaveno per lo meno, molti si erano dimenticati di che cosa era questa festa. Tradizione sopravviveva, ma in modo assai strisciante. Allora, stando alla supposizione del vicepresidente, il successo del Carnevale è indubbiamente proporzionale allo stato di floridezza dell'economia? Insomma, volendo trarre delle conclusioni, più le nubi si addensano maggiormente, più la gente cerca, almeno per

pochi giorni, o, addirittura, per poche ore, «esorcizzare» la difficile quotidianità, scacciando dalla mente la non certo rosea realtà attuale. Ma, a parte questa considerazione, discutibile fin che si vuole, per il Carnevale di Giaveno il dovere è farne un'altra. La bella cittadina i suoi circa 12 abitanti ha saputo mantenere dal dopoguerra ad oggi propria identità culturale e sociale un'anima tutta sua. «Sarà grazie al fatto che Giaveno è centro della valle, quasi protetta dalle montagne della Val Sangone, noi è rimasto un certo modo di vivere legato alle tradizioni più antiche — sottolinea il presidente della Comunità montana Giovanni Oliva — La nostra stessa maschera non rappresenta, come altrove, un personaggio strano, diverso, rispetto al tessuto sociale in cui vive, ma un comune il bergè, il pastore, quello che porta i suoi armenti su, negli alpeggi. Oggi di bergè ce ne sono ancora, tanti, a un tempo, nemmeno così pochi come si potrebbe presumere. Quindi il bergè rappresenta, idealmente, tutti i valigiani di queste parti e il Carnevale è più che altro la loro festa».

quest'anno portato un'interessante novità del tutto originale a riprova, se vogliamo, che i giavenesi sanno stare, anche se amano mantenere radici ben salde con le loro tradizioni, al passo coi tempi. Un'idea di giovani della città fondata Tele Bergè. Il suo scopo è semplice: filmare ogni momento del carnevale su videocassette e produrre anche per l'occasione trasmissioni caratteristiche comico-satiriche sempre con l'aiuto del videoregistratore.

«Amiamo la fotografia e il cinema. Siamo un gruppo di persone. Con l'aiuto della Pro Loco abbiamo dato vita a questa iniziativa, tuttora in corso — precisa Giuseppe Grosso di Tele Bergè —. Non è che andiamo a filmare solo la sfilata dei carri ma anche come la festa è preparata e vissuta nei vari luoghi di Giaveno, dai bar più chic alle cascine. Cerchiamo di condire il tutto con molta autoironia. Il fine dell'iniziativa è di portare il Carnevale, anche solo in pellicola, a chi soffre, a coloro i quali possono essere in piazza noi. Così le nostre cassette proiettate negli ospedali e nelle di riposo della zona. A parte questo, il nostro lavoro deve essere inteso come un modesto tentativo di creare un nuovo, diverso, documentazione storico-sociale della Valle Sangone».

p. viti.

Il programma da oggi a martedì

Quasi 10 mila persone sono salite domenica scorsa a Giaveno per la sfilata dei carri allegorici organizzata dalla Pro Loco. Gli stessi organizzatori sono rimasti stupiti dalla tanta affluenza di pubblico. Il carnevale di Giaveno comunque non è finito, anzi, tra venerdì (19 febbraio) e martedì prossimo (23 febbraio) la manifestazione toccherà il suo culmine. Qui di seguito il calendario dettagliato degli appuntamenti:

Venerdì — ore 19,30: sfilata della maschera torinese Gianduia e della sua famiglia. Gianduia verrà ricevuto in municipio dal sindaco. Dopo l'ingresso in piazza del corteo le maschere dal palazzo municipale attraversano le vie centrali della città.

Ore 21,30 Ballo in maschera con Gianduia e la Famija Turinisa alla Sala danze Margherita.

Sabato — ore 14: «Glo-chi nel mondo» favole, ovvero, il carnevale dei bambini della città. La festa verrà tenuta all'Istituto Maria Ausiliatrice.

Domenica 21 — ore 14: Sfilata delle maschere cittadine accompagnate dalle majorettes della banda comunale di Giaveno e Val Sangone. Dalle 16 in poi in piazza Molines verrà offerta a «prezzi popolarissimi» polenta con «sautisa e budine».

Venerdì 23 — ore 20,30: In piazza S. Lorenzo «Processo e rogo del 31° carnevale Giavenese». Quasi in contemporanea bocciodromo di via Coazze serata danzante e premiazione dei carri allegorici più belli. Al ballo parteciperanno le maschere di Coazze, Valgiole, Trana, Reano, Sangano, Cumiana, Avigliana, Bruino, Piosasco e Sant'Ambragio.

PIZZERIA

BON BOCON

Tra le tante specialità pizza al mattone con funghi porcini
Ampi locali per comitive

Via Don Pogoletto
Giaveno
Telef. 937.6289

C. POINT

SPORTWEAR RACING EQUIPEMENTS

VIA DON POGOLOTTO 82 - GIAVENO
Tel. (011) 937.6782

OLIVA

Fratelli

Stabilimento
e direzione:

Via Vittorio
Emanuele 270-274
Telefono 937.6109
(Torino)

Laminazione alluminio
■ sue leghe - Lamiere
in formati speciali ■
commerciali, tagli su
misura - Dischi, Nastri -
Pastiglie per estrusione

BIVETRO

VIA PACCHIOTTI 47 - GIAVENO
Telef. (011) 937.6472 / 937.7512

Produzione e posa in opera di vetrate
e vetri in genere - specchi
cristalli - box doccia

BOUTIQUE MELLANO

MODA NUOVA

Maglieria da 0 a 14 anni
Valentino - Baby Look - Tinta - Delfo
GIAVENO - VIA COAZZE 12 - TEL. 937.7110

AGENZIA IMMOBILIARE

VALSANGONE

di Gaiotto Michele

Rivolgiti con fiducia
Compravendita terreni e case
Via Pacchiotti 47 - Giaveno - Tel. 937.6227

CROCE FIORIO

di Fiorio Ugo

Orologeria - Gioielleria - Argenteria
Agente ufficiale

ROLEX - VACHERON CONSTANTIN
CARTIER - PININFARINA
PORSCHE DESIGN

VACHERON
CONSTANTIN

CARTIER

PININFARINA

ROLEX

Le mur de Cartier

VIA COAZZE 22

GIAVENO - Via Coazze 22 - Tel. 937.8459

Qualità + Risparmio

=

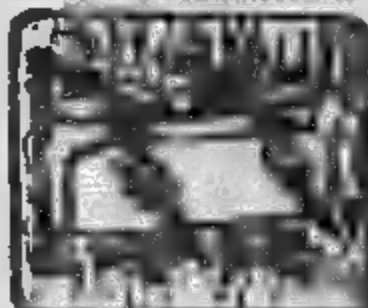
MOBILI NINO

Fraz. Poma Poma 18 - Ed. Aquila.
Tel. (011) 937.8034 - Giaveno - To.

RUSTICI

Classico
Moderno

Esclusiva cucine componibili Italiani - Scavolini.



DEA BUS

AUTONOLEGGI

di MARCOLO
EDMONDO

Organizzazione
viaggi in tutte le
località e per tutte
le esigenze -
dentro e fuori i
confini dello Stato

Via Coazze 15 - Giaveno
Tel. (011) 937.8372

Le radici dell'uomo nell'arte primitiva

Esposta al Metropolitan Museum di New York la collezione intitolata ■ Michael Rockefeller che a 23 anni scomparve tragicamente in Nuova Guinea - Pezzi di inestimabile valore: dai tesori Inca ■ Maya alle preziose sculture africane del Benin ■ le grandi maschere della Nuova Guinea



BRONZO ■ E LA FIGURA TAICOMA DELLA

NEW YORK — È stata ufficialmente inaugurata una nuova ala del Metropolitan Museum di New York che ospita arte primitiva africana, delle isole del Pacifico ■ delle Americhe. Il Metropolitan non aveva finora avuto la possibilità di costituire un'importante sezione d'arte primitiva, per mancanza di reperti e l'occasione è venuta con la donazione di Nelson Rockefeller dell'immensa «Michael C. Rockefeller Memorial Collection», raccolta in collaborazione con il Museo d'Arte Primitiva, in memoria di suo figlio Michael, scomparso nel 1961, durante una spedizione in Nuova Guinea.

L'allestimento della nuova sezione ha richiesto molto tempo (è in ■■■■■ posizione magnifica, con un'enorme parete interamente di vetro, proprio «addosso» ■ Central Park), tanto che purtroppo, Nelson Rockefeller, morto nel 1979, non ha potuto vedere la ■■■■■ stupenda collezione sistemata in quello che oggi è uno dei musei più famosi e ricchi del mondo.

La «Michael C. Rockefeller Memorial Collection» conta pezzi d'arte indicata generalmente come «arte primitiva». Un termine piuttosto ingannevole, in quanto si riferisce ad un'espressione artistica ■■■■■ e approssimativa, come d'altra parte non lo ■■■■■ neanche le strutture sociali ed intellettuali dei popoli che l'hanno prodotta.

Tutto ciò che è stato raccolto nel corso degli anni, costituisce materiale importante per continuare ad approfondire lo studio dello sviluppo delle genti intorno al mondo, e i loro usi; per capire ■■■■■ percorso ■■■■■ certe civiltà ■■■■■ l'influenza che hanno avuto nella determinazione ■■■■■ altre, di cui, in alcuni casi, segnano l'inizio. Si può risalire all'origine dell'uomo.

Picasso, Modigliani, Braque, Matisse, i Dadaisti hanno tratto dall'arte primitiva, insegnamenti e ispirazioni, quasi fossero antichi maestri. Ne hanno

apprezzato la spontaneità ■■■■■ trattato quegli artisti di cui non si conosce ■■■■■ norme alla stregua di ineguagliabili maestri.

Ora il Metropolitan Museum, può contare su migliaia di lavori ■■■■■ superba qualità. I primi visitatori (si contano ovviamente in migliaia la settimana) sono ■■■■■ stupefatti.

Un conto è vedere pubblicato sulle riviste il celebre sacerdote-idolo d'oro colombiano di Taicoma, un conto è averlo sotto gli occhi nel suo splendore. ■■■■■ così è per i bronzi africani del Benin, dove aleggiavano misteriose influenze aliene (proprio nel senso ■■■■■ extra-terrestre) come può testimoniare anche il collezionista torinese Livio Bausano che è in possesso di straordinarie sculture di donne e uomini «rana» che lo stesso ■■■■■ non possiede ■■■■■ gli invidia.

Un'aria di mistero accompagna sempre il visitatore e non c'è dubbio che le maschere attonite della Nuova Guinea o della Nigeria, quelle mortuarie ma allegre degli Inca dove spicca la celebre funeraria peruviana Chimù, quelle che gettano grida dallo Zaire ■■■■■ dalla Bolivia, gli comunicano qualcosa di arcano. C'è addirittura nell'aria, così contaminata di New York, un odore diverso che viene dai secoli.

Intorno alla ricerca, il ritrovamento e l'importazione di questi pezzi d'arte ineguagliabile, ■■■■■ fiorita una letteratura che non ■■■■■ soltanto frutto di fantasia ■■■■■ vuole far credere. C'è stato (e c'è) ■■■■■ si vede all'inizio del film dell'anno, ovvero *I predatori dell'arca perduta*, chi è disposto ad uccidere per un piccolo idolo neppure d'oro. Ma per gli scettici, resta ■■■■■ drammatica testimonianza di colui che porta il ■■■■■ della collezione, Michael C. Rockefeller, che era troppo giovane e forse troppo ingenuo, ma ha barattato la vita in cambio di una ricerca. **Cintia P.**

Morire nel pianeta dei dinosauri



MICHAEL ROCKEFELLER

Gianni Roghi era un giornalista inviato dell'«Europeo» che amava la vita avventurosa ■■■■■ Hemingway, ■■■■■ fu più arido e più sfortunato. Un giorno andando a caccia ferì ■■■■■ elefante e decise di andare a finirlo nella ■■■■■ da solo. «Non andare, buana» gli dissero i portatori. Lui sapeva che avevano ragione, ma ■■■■■ tolse il gusto di rischiare. Fu inchiodato dalle zanne ad ■■■■■ albero: morì come il più grande ■■■■■ matador che si ricordi. Manolete, ucciso ■■■■■ un toro che stava morendo ed a cui aveva ■■■■■ voltato le spalle.

Non ■■■■■ testimonianza portata ■■■■■ caso, perché nel gennaio del 1962, pochi mesi dopo la scomparsa dell'apprendista antropologo Michael Rockefeller, egli andò a cercarne le tracce fin nel territorio Asmat che è in Nuova Guinea. Come a dire più oltre l'Australia da dove parti in jet, raggiungi l'isola corallina di Biak, poi ti levi in volo su un vecchio «Da-

kota» lungo la costa del Pacifico fino a Hollandia, e da qui riparti sorvolando le ■■■■■ e sei a Merauke, ■■■■■ ti mancano ancora tre giorni ■■■■■ tre notti ■■■■■ navigazione per essere nell'Asmat.

Gianni Roghi andò lì per stabilire com'era morto il rampollo ■■■■■ famiglia più celebre nel mondo per la sua ricchezza, il simbolo stesso della ricchezza, ■■■■■ ci andò con il ■■■■■ spirito avventuroso, identificandosi nel ragazzo, sottolineando spesso come fosse «tracotante e tipicamente americano» ■■■■■ eppure pronto a morire per ■■■■■ passione. ■■■■■ il primo ■■■■■ suoi due stupendi servitori giornalisti cominciò così e dovrebbe essere inciso nell'atrio della nuova ala del Metropolitan Museum.

«Questa ■■■■■ la relazione di un viaggio sulle tracce di ■■■■■ uomo, Michael Rockefeller, sparito nella giungla, o nel ■■■■■ davanti alla giungla, ■■■■■ alla foce di ■■■■■ fiume, ■■■■■ un villaggio, o in una palude del cento fiumi ■■■■■ della sterminata palude che fanno la giungla della Costa delle Casuarine, a sinistra in basso ■■■■■ guardi la ■■■■■ della Nuova Guinea. Altri uomini sono spariti dove cor- ■■■■■ il cerchio dell'Equatore.

«Sì dunque, un viaggio sulle orme di un uomo che si è perso anche lui camminando a ritroso nel tempo, da un anno vicino al Duemila, università di Harvard, al pianeta della foresta umida ■■■■■ dinosauri, cento milioni di anni fa. ■■■■■ poi gli uomini. Sulle tracce ■■■■■ Michael Rockefeller, io ■■■■■ sono fermato un giorno ■■■■■ un

tronco a guardare un uomo: era nudo, nero, e con una pietra nera di fiume scheggiava e affilava un'altra pietra, non conosceva il metallo, solo il legno ■■■■■ e ■■■■■ pietre del fiume. In questo ritorno al pianeta di ieri, il giovane uomo di Harvard si è perso. ■■■■■ ho cercato le sue tracce dove la vita dei dinosauri continua».

Ecco dunque Michael Rockefeller, ventitré anni, che si mette ■■■■■ testa ■■■■■ entrare nell'Asmat dove non si entra se non si ■■■■■ accompagnati da qualche saggio che ti ■■■■■ sei gradito oppure no. Se è no, perdi la testa. Voleva uno scudo di guerra, di quelli che in quel posto inalberano sulla ■■■■■ del capo, perché gli scontri avvengono al centro del fiume Nord West. Uno scudo inciso per ■■■■■ gran capo, gran cacciatore di teste, uno scudo di una bellezza e di una gloria come ■■■■■ si sono mai visti.

Gianni Roghi scopre che l'aveva ottenuto: «Quanto tempo c'è voluto a fabbricarlo?», chiede al capo del villaggio di Ermasona. «Il più grande albero della foresta molto in là dalla palude». ■■■■■ la risposta. «Dico quanto tempo?», è la domanda. «Un grande albero vuole grande tempo — è la risposta —. E l'uomo che aveva sugli occhi due conchiglie tagliate molto sottili ha comprato lo scudo. ■■■■■ non ■■■■■ tornato a prenderlo. Sono passate due lune ■■■■■ gli spiriti dicono che ■■■■■ morto».

Dunque Rockefeller ■■■■■ ottenuto il suo scopo, ■■■■■ stava già puntando oltre. Sulla sua morte non ci sono dubbi,



ALASKA

anche se gli americani ■■■■■ si pronunciano, perché il corpo non fu mai ritrovato. La testimonianza di René Wassing, il bianco che ■■■■■ lui e due papua sul rudimentale catamarano ■■■■■ che fece naufragio, non lascia dubbi.

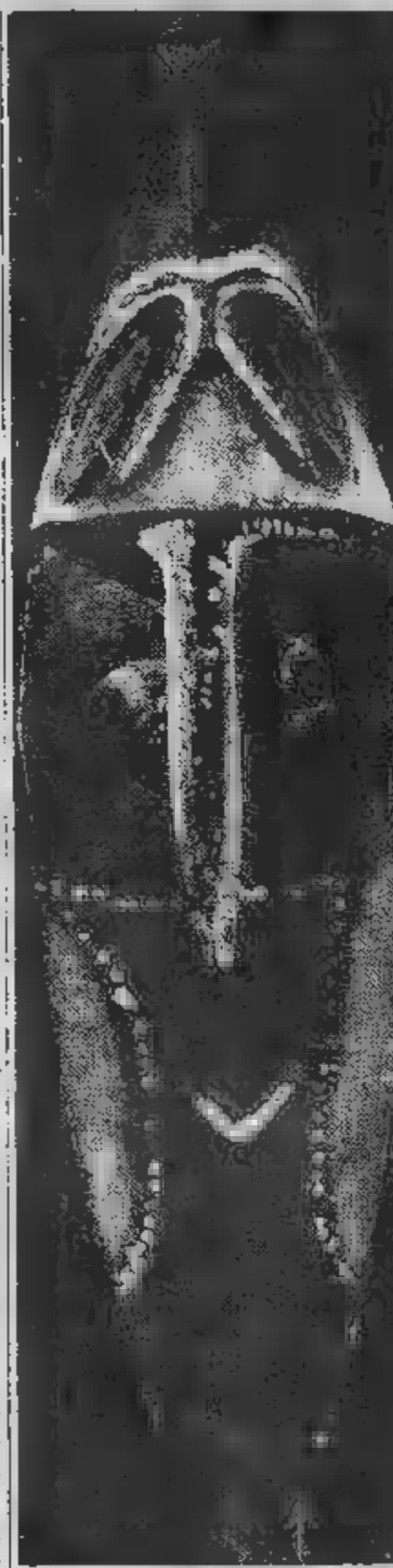
Il ragazzo voleva altre testimonianze ■■■■■ arte Asmat, ma per arrivare al villaggio Atoji voleva una barca ■■■■■ non ce n'era nessuna. ■■■■■ era arte vera, di una cultura diversa: piccole figure con le mani congiunte alte un palmo, oppure totem di sei metri, sempre scolpiti nel legno con valve di conchiglia. C'era da passare un'onda di marea alla confluenza di tre fiumi grandi come il Danubio, eppure lui ci provò con un motore fuoribordo da diciotto cavalli. ■■■■■ nella Flamingo Bay, quando era troppo lontano dalla costa come gli aveva raccomandato di non fare, fece naufragio.

I due papua si gettarono subito in acqua e raggiunsero la

dopo ■■■■■ giorno ■■■■■ vuoto. René Wassing restò aggrappato al relitto: «Lui sfilò la cintura, legò insieme il bidone e la latta della miscela ■■■■■ catamarano e, dopo ■■■■■ giorni che eravamo ■■■■■ mare, decise ■■■■■ andare. Aspetta ancora, dissi io, arriveranno i soccorsi. Lui non rispose ■■■■■ io per un pezzo vidi i tre punti allontanarsi verso la costa: la latta, il bidone, la ■■■■■ nel mezzo».

In quelle acque terribili, ■■■■■ così di bronzo che veniva da camminarci sopra dopo averle fissate per un po', c'erano squali, coccodrilli bianchi e serpenti più velenosi dei cobra. Poi la giungla con niente e nessuno tranne che i ragni e millepiedi azzurri per almeno due giorni di cammino. Wassing fu avvistato da ■■■■■ aereo di soccorso il giorno dopo e ripescato poi da un battello. Uno dei due papua che si salvarono dice che ad aiutarlo in mare fu l'apparizione del vatong: per spiegare cos'è, mostra un totem scolpito e aggiunge: «L'uomo bianco è stato mangiato, perché ■■■■■ aveva il vatong, lui era solo».

Oggi il mondo del Duemila per ricordarlo mette in mostra nel cuore di New York non uno, ■■■■■ mille vatong. Eppure, per uno scherzo del destino, in questa collezione del Metropolitan non c'è lo scudo di Ermasona che Michael si era conquistato. E sembra più che mai giusto l'epitaffio che Gianni Roghi dette nelle ultime righe del suo ■■■■■: «Povero ragazzo di Harvard, non aveva nemmeno ■■■■■ vatong».



NUOVA GUINEA

Il divo dell'anno è Charles Darwin



Proprio nell'anno in cui si celebra il centenario della morte di Charles Darwin, lo studioso che per primo mise in dubbio il dogma biblico (corrente l'anno 1859) ipotizzando che l'uomo avesse avuto origine dalla selezione naturale, in tutto il mondo cresce l'interesse per tutto ciò che riguarda le origini dell'uomo.

Antropologia, paleontologia, archeologia, non sono più vaghe definizioni di scienze a cui si dedicano vecchi e nuovi scienziati come vuole la cattiva letteratura. È la polemica tra Donald Carl Johanson (che nel '74 scoprì lo scheletro della «prima signorina del mondo» battezzata Lucy, anni 3.500.000) e Richard E. Leakey (che lo vuole gabbato dai resti di scimmia), è più appassionante di università.

È infatti confortante scoprire che, tra i bambini di Rimini Power e le confessioni alla macchina della verità di Alice, il popolarissimo settimanale Sorrisi e canzoni dedica otto pagine a colori a tutte queste questioni, compresi i fossili viventi delle Galapagos.

Al contrario, riviste vecchie e nuove che pure appartengono al genere «scienza divulgata», tendono a sottolineare a favore questa fama di apprendimento che si registra, che gli intellettuali stiano a film come La guerra del fuoco.

Se un film così — girato con intenti commerciali, ma anche con passione e con la collaborazione di noti e validissimi esperti — contribuisce a causare, ebbene che sia il benvenuto.

Non a caso il Metropolitan Museum ha inaugurato proprio in questi giorni la sezione dedicata all'arte primitiva e intitolata a Michael Rockefeller di cui parliamo nella pagina accanto. E gli studenti francesi hanno addirittura atteso l'exploit del cavernicolo cinematografico, per inaugurare a Parigi durante le feste di fine anno, grande mostra dedicata all'uomo di Tautavel.

La gente è stata al cinema, poi ha continuato a vivere l'avventura nelle sale del museo. Ed ha scoperto nel nonnissimo Tautavel che viveva sui Pirenei 450 mila anni fa, un divo dal fascino irresistibile.



La guerra del fuoco è un'avventura diversa dalle solite

Il chiacchierato film del canadese Anneau da 12 miliardi

del fuoco di Jean-Jacques Anneau con Everett McGill, Rae Dawn Chong, Nameer El Kad, Ron Perlman. Francese, avventuroso, colori (Città Vittoria).

Perché non permetterci un salto all'indietro 40 mila anni e comportarci con le licenze che quel secolo lontano favorirebbe? I ragazzi lo fanno per abitudine saltellando da un giorno all'altro della «settimana» tracciata dal gessetto per terra o imitando i fortunati cavernicoli di tipo consumistico ideati da Hanna Barbera.

Gli adulti hanno ora disposizione di giochetto, genere, una produzione francese da 12 miliardi di lire che illumina chi avesse degli interessi particolari sugli usi



degli antenati e sull'evoluzione della specie. La guerra del fuoco consiste in un'operazione scrupolosamente preparata a tavolino con i contributi più diversi e, se vogliamo, più allettanti. Pochi film vantano un Anthony Burgess responsabile d'un dialogo ridotto a grugniti e fonemi, pochissimi vanterebbero un Desmond



Morris (è l'incaricato dei movimenti di questi stri supposti progenitori).

Poi lo sceneggiatore Gérard Brach ha riscritto per sette volte la traccia; i provini per selezionare i 165 attori e figuranti stati più di 3 mila; gli interpreti passavano a loro volta cinque camere ogni giorno; il trucco che doveva enfiarsi e ingaglioffirli a dovere.

Gli sfondi, con buona pace dei maligni sempre all'erta per rintracciare un'antenna televisiva nell'era del fuoco, spiccano assolutamente selvaggi e suggestivi (Scozia, Canada e Kenya). Sono, tutti questi, pregi e grande professionalità che le due ore di proiezione esaltano con riprese panoramiche, lirici filtri scarlati per i tramonti, fumi e nebbie che si levano insidiose.

L'originalità dello spettacolo, per quanto promessa da leoni con denti finti ed elefanti che si vergognano a interpretare la parte di mammoth, risulta costantemente fuori discussione. Quanto alla storia girata senza estro, ma pure senza grossolanità dal regista Anneau, inedito in Italia ma notissimo nel mercato pubblicitario per i suoi «shorts» da 20 milioni di franchi al minuto, meglio vederla che raccontarla.

La magia del grande schermo e la forza della pubblicità indotta rendono plausibile l'odissea degli Ulhamr, un popolo che si vede spegnere tra le mani il fuoco che serve a riscaldare nelle notti glaciali e tenere lontane le bestie feroci. Poco comprensibili sembrano i motivi che portano il protagonista degli Ulhamr a stupirsi del cannibalismo e a scegliere per donna un tipo diverso, senza peli e con linguaggio articolato. Sarà la magia del fuoco che possiede.

In mezzo a tanta convenzionalità un passo molto fine: l'Ulhamr ha perso la sua compagna e la ricerca spossato, continuamente allettato dal suo odore che ristagna lieve e ineliminabile nel fango grigio del paleolitico.

Piero Perona

Parlarsi senza le parole



RAE DAWN CHONG,



INDO-CINO-FRANCESE, È IL PROTAGONISTA FEMMINILE DEL FILM

i produttori de La guerra del fuoco non si sono contentati di ridurre per lo schermo panoramico il romanzo d'appendice dallo stesso titolo pubblicato da J.-H. Rosny nella Parigi della «belle époque».

In un momento di diffusione della cultura scientifica — diffusione per casa mediante piazzamento di lucrose enciclopedie, diffusione video per video grazie a trasmissioni che stanno tra l'intrattenimento brillante e la prolusione da accademia delle scienze — il budget de La guerra del fuoco doveva arricchirsi dei più attesi contributi.

Il d'accezione che con il Desmond Morris de La scimmia nuda s'incontra nei titoli testa del film è Anthony Burgess, uomo di lettere e di cinema. Colto, spregiudicato, non troppo impegnato e non troppo disimpegnato, eccezionale nell'analisi dei singoli caboli. Alla gente del cinema saranno passati davanti agli occhi i suoi successi con le biografie di Gesù e di Shakespeare, i soggetti de L'arancia meccanica di Stanley Kubrick e del Mosè televisivo di Gianfranco de Bosio: gli occhi, come nei fumetti di Paperino, avranno rimandato il segno del dollaro ed ecco trovata la chiave del racconto.

plenamente ragione Oreste Del Buono quando con sorriso accenna su Tuttolibri alla struttura del film («... tutta una colta strizzata d'occhio all'incultura della moda che non vuole troppe complicazioni ed esige approssimazioni. S'è parlato di fumetto al fumetto bisogna tornare, a questo gemello più

economico più intellettuale del cinema nella conquista, oltre che del non lettore, del lettore»).

Burgess gioca in casa se il suo lavoro viene ridotto in ambito meramente fumettistico. E straripa affibbiando, in mancanza di controprova, un lessico di circa 500 parole o fenomeni ai nostri progenitori. I quali saranno stati dinoccolati, villosi, feroci, vanno benissimo vediamo come antichi affascinanti protagonisti d'un moderno fumetto (anche Flash Gordon parla il semplice inglese in ogni angolo della galassia).

Se qualcuno protesta, Burgess ostenta il suo dizionario che raccoglie le 8 mila parole comuni alle culture indiane e alle culture europee. Se qualcuno non voglia di leggerlo perché lo trova simile alla guida del telefono, non ha che da prendersi in mano Malesia! per capire quale mago del linguaggio sia questo scrittore.

Non basta. Il simpatico e infelice protagonista del romanzo, Victor Crabbe, dichiara mezzi termini vivendo in una terra assurda: «Dobbiamo sbarazzarci del passato come d'una peste, altrimenti non si vive più. Il passato è da spazzare». Quindi vanno benissimo le parole tipo «at-ta-ka» sillabate dai protagonisti in caso di pericolo. Che siano simili al nostro «attacco» al titolo d'un film con Jack Palance, significa una disinvoltata controprova all'operato di Burgess.

p. per.

Kustermann brava per 3 ore in un Ibsen protofemminista

Alti ■ bassi di uno spettacolo che il pubblico finisce con l'approvare

TORINO — Per anni si è pensato a *Una casa di bambola* di Henrik Ibsen come a una commedia, protofemminista. Per la verità questa storia ormai centenaria (1879) prende nettamente posizione in favore della donna a proposito dell'eterna guerra dei sessi.

Nora, per salvare il marito esaurito in un delicato momento della sua carriera, non ha esitato a farsi prestare del denaro falsando la firma del padre e cadendo nel ricatto d'un impiegato di banca subalterno di suo marito. Ha agito per amore, con la levità d'un uccellino se si prendono alla lettera i lezionosi nomignoli che le dà il marito Torvald. Quindi, con tutta la sua fervida passionalità, si troverà impreparata di fronte alla delusione che le infligge Torvald nel momento più delicato.

Costui si rivela un mostro di freddezza e ■ egoismo, pronto a perdonare di chissà che la moglie quando poi le cose volgono al meglio per il subitaneo pentimento del ricattatore. Nora intuisce di essere stata una bambola non una donna, sia per il padre sia per il marito. Lascierà la casa senza salutare i bambini, au-



gurandosi che un miracolo (un miracolo, lei che non crede) colmi l'abisso che ora separa due esseri uniti per otto anni e distrutti in una sola notte.

Manuela Kustermann, ormai lontana dalle folle dell'avanguardia, ha studiato con il regista Giancarlo Nanni di smontare il mito del femminismo in un testo ormai classico

e ha fatto di Nora sostanzialmente un'innocente, che sarà in grado di sopportare né il male né la delusione. Decisione saggia che le ha permesso una buona prestazione nell'arco delle tre sfilanti ore di recitazione, con appena un che di esagerato nella mimica.

Il pubblico dell'Italia, indisciplinato e tuttavia festante,

ha sottoscritto l'operazione culturale magari apparendo la severa tragedia di Ibsen al cauto ritmo d'una soap opera televisiva. Insomma il disegno globale non delude, lo spettacolo si conclude con una giusta sensazione ■ angoscia (le scene di Nanni al stringono lugubramente d'intorno ■ Torvald rimasto solo). Anche il disegno dello stesso Torvald tratteggiato da Luigi Diberti, così puntiglioso nella dizione e ironico nell'altezzosità, funziona alla lunga.

Non convincono al contrario le frequenti cadute, bocconi o ginocchioni, dei personaggi impegnati nelle numerose scene-madri che Ibsen accumula con serenità proprio in quanto non ne sopporta la sottolineatura. Né si divide, in una messinscena priva di interpretazioni balzane, l'idea di mandare l'infido Krogstad ad arrampicarsi sui pianoforti e a strisciare contro i muri né più né meno che un vampiro.

Alti e bassi di uno spettacolo che Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni offrono in ■ alternarsi di bui e lampi per suscitare malessere in senso morale. p. per.

Flash: record alla «pizzaiola»

In quattro settimane vince 44 milioni

MILANO — Lunga vita alla campionessa di Gorizia, la simpatica ■ florida pizzaiola Laura Ziani, che ■ quattro settimane è arrivata ■ cifra record di 44 milioni e rotti, sbaragliando senza troppa fatica il professore napoletano Aldo Beriola, esperto in astrologia, e ■ tantino di suspense, il simpatico barbiere di Messina Gregorio Costantino. I tre concorrenti avevano ormai simpatizzato perché si conoscevano ■ due settimane.

Dice Laura Ziani: «È stata molto dura. Siamo rimasti in studio fino a sera tardi senza sapere nulla e io non sono partita neppure ■ venerdì mattina perché mi ■ pregata di fermarmi per fare ■ servizio della Rete sulla scuola ■ cani guida di Limbiate».

Comunque, la campionessa può essere soddisfatta perché ha ■ molto per la ■ scuola ■ addestramento. Il suo esempio (ha donato ben due milioni della vincita) è stato seguito: parecchie offerte sono piovute alla scuola ■ addestramento. Quella più cospicua ■ arrivata ■ signora Invernizzi, ben dieci milioni che hanno permesso l'addestramento di cinque ■ ni guida.

E la pizzeria? «In questi giorni l'ho tenuta chiusa, l'aprirò solo sabato e domenica. Ma i goriziani non hanno sofferto ■ fame: ci sono ■ sette pizzerie. Tutti i proprietari, comunque, ■ facevano altro che augurarmi di vincere, sanno che, finché gioco, trascuro un po' il mio locale».

Si dice che ■ venderà. «È vero, lo farò se trovo l'acquirente giusto. Mi rimetterò a studiare. Sono diplomata in ragioneria ■ voglio iscrivermi

■ Veterinaria. Non è mai troppo tardi. Dovrò iscrivermi a Bologna; ■ ■ che in tutto il Veneto, neppure a Padova, ci sia la facoltà di Veterinaria. Per fortuna, Gorizia ■ molto ■ servita dalle ferrovie perché è ■ nodo importante ■ tutte le linee che vanno in Austria ci si ferma».

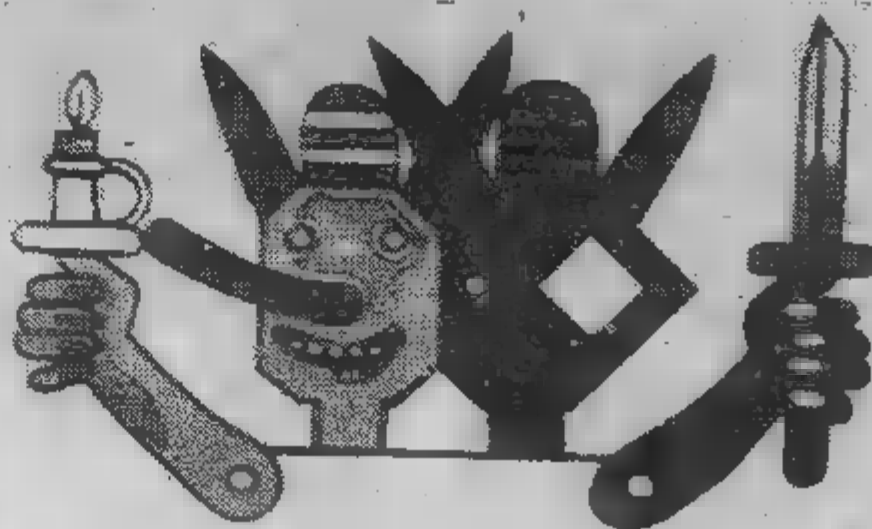
■ suo marito, che adesso l'aiuta nella pizzeria, che farà?

«Non ci sono problemi. Ha lavorato a Torino per ben vent'anni all'Alitalia. ■ occuperà in qualche agenzia di viaggi».

Mike deve ringraziare il vivacissimo concorrente messinese che ha difeso a spada tratta i suoi capelli. Gregorio Costantino, che di capelli se ne intende (ha cominciato ■ lavorare da ■ barbiere ■ sei anni, adesso ha un ■ negozio in pieno centro ■ Messina), assicura che i capelli di Mike sono veri: «Io gliel'ho detto ■ lasciarsi tirare in piena trasmissione, così metteremo a tacere tante male lingue. Ma ■ si è schermito. Ha capelli molto sottili e morbidi che ■ continuamente lavati. Però niente parucca; anzi, per carità, non chiamiamola così, ma protesti capillare».

Il signor Costantino non ha di questi problemi: sfoggia ■ capigliatura foltoissima e corvina, tutta ricci, ■ spiega come fa ■ mantenere i capelli così lucidi ■ abbondanti: «Ogni mattina mi faccio un massaggio coi polpastrelli. Gli italiani, invece ■ ■ dal farmacista a spendere ■ sacchi ■ ■ in prodotti inutili, dovrebbero imparare di più sui loro capelli. È un peccato che non ci sia in Italia una università in tricologia».

Pinocchio come ispirazione



DUE FOTOGRAFIE DEL CARTONE ■ INEDITO DI FRANCIS BERNARD

Annunci sexy alla tv francese?

Una rubrica notturna per ricerca di partner

PARIGI — L'emittente francese «Fr3» ■ ■ per i suoi telespettatori un servizio ■ insolito che ■ già scatenato critiche e polemiche a ■ finire. ■ ■ rubrica ■ «piccoli annunci», ma di carattere molto «particolare» che verrebbero diffusi durante il telegiornale della notte.

Uomini e donne ■ cercano di partners, signore dai gusti sofisticati, ragazze ansiose di trovare in qualche gentiluomo una protezione, avranno a disposizione studio e telecamere per esprimere dal vivo, ■ esplicitamente, le loro necessità.

L'idea della trasmissione è del trentasettenne

Jean-Luc Hennig, autore ■ pubblicazioni che sono diventate best-sellers in tutti i sex-shops. Hennig, che ha un inaspettabile passato ■ insegnante presso i gesuiti e si presenta come ■ mite giovanotto barbuto, ■ convinto di compiere una missione liberatoria. «La Francia ■ annuncia trionfalmente ■ aspetta questo tipo di ■ pubblica. Io intendo iniziare le masse alla delizia degli incontri».



TORINO — Anche in riva al Po ci si è ricordati del centenario ■ Pinocchio e al Mulino Feyles ■ corso Tassoni è possibile addentrarsi in una ricca ■ sorprendente mostra mezzo collodiana e mezzo anticollodiana. Infatti la mostra-percorso Artisti sul naso di Pinocchio da ■ parte riproduce con bonomia l'intraprendenza del burattino ■ dall'altra ne anticipa la carica sovversiva spinta magari fino al dileggio o all'ammiccamento.

Che ■ guarda infatti il Pinocchio di Topor mentre ■ soffio di vento ha alzato le vestine di Alice in procinto di entrare nel paese delle meraviglie? E perché il Pinocchio politizzato da Francis Bernard che proclama la ■ solidarietà si fa ■ in viso, come ■ già sospeso d'essere ipocrita? E che ■ avrà suggerito alla scuola delle elementari alessandrine Anna ■ raffigurare la testa del burattino in forma di torretta ■ carro armato ■ il cannone minacciosamente indirizzato verso ■ pubblico?

D'altro canto la mostra curata ■ Mario Serenellini e organizzata ■ Assemblée Teatro in collaborazione con ■ IV Dipartimento ■ Comune di Torino lascia libero spazio a quanti dell'itinerario collodiano hanno fatto un loro personale presepio. Un simpatico prete toscano, don Pasquale Mancattini della Valdarno, ha preso alla lettera la definizione e ha scolpito ■ poche noci e noccioline delle graziose visualizzazioni dei capitoli collodiani che poi espone in chiesa accanto al presepio tradizio ■ le ■ ragione lui, ha ragione la sua fantasia.

Altri artisti ■ Nespole con una serie di citazioni graffianti e anche Veronesi, Tadini, Nervo, Baj, Luazzati, Isgrò — si sono ispirati a qualche particolare ■ Pinocchio. Altri a loro volta ■ Stefania Bonelli, Nadia Pazzaglia, Giuseppe Grosso, Ando Gilardi, Tullio Pericoli ecc. — hanno collegato le illustrazioni con altri linguaggi visuali. Il famoso cartoonist Cavandoli ha addirittura offerto ■ Pinocchio la sinuosità della sua celebre «Linea» contaminandola con una serie di fiabe bizzarre ■ maloglia.

La mostra rimarrà aperta nel Mulino fino al 7 marzo con il seguente orario: feriali 9-12 e 14-18, sabato 9-12 ■ 16-18, domenica 10-12. Sono in corso ■ montaggio tre film ■ animazione prodotti ■ Bernard, Cavandoli ■ Laganà e in corso ■ allestimento lo spettacolo Di un pezzo di legno dal naso pazzo: l'impudente Pinocchio s'introdurrà nella platea del Teatro Macario, ■ chiuso e inospitale ■ il ventre della Balena (o Pececané che sta, ■ che importa?). p. per.

C'è un leone in cucina!

Stupefazioni (da bambini) per il film di Noel Marshall



TIPPI HEDREN E IL MARITO ALLE PRESE CON UN ELEFANTE

Il grande ruggito di Noel Marshall, con Tippi Hedren, Noel Marshall, Melanie Griffith. Americano, avventuroso, a colori (Cinema Repost).

Grandi cose si raccontavano in attesa che il film arrivasse: scene di panico attor-

no al set, rischi mortali corsi un po' da tutti gli interpreti, compagnie di assicurazioni che rifiutavano di stipulare polizze con quei matti della troupe. Ebbene visto il film, si deve dire che è tutto quanto, se non vero, verosimile.

Il grande ruggito non è onestamente un gran film. Ma la materia che tratta è di una eccezionalità assoluta. La famiglia Marshall — papà Noel, mamma Tippi, già attrice hitchcockiana, i figli di età degradante — se lo è pensato, finanziato, sceneggiato, diretto e interpretato. Un po' alla Robert Flaherty, insomma, se non fosse per la statura di cineasta del grande documentarista.

I nostri si sono trasferiti in Kenya e hanno preso familiarità con gli indigeni Masai. Ma soprattutto con gli indigeni leoni, elefanti, leopardi, pantere e, non bastandogli tanta fauna locale, con un grappolo di tigre fatte arrivare dall'Asia. Fra i due gruppi — uomini e animali — si è — vai a sapere come — instaurata tale confidenza da poter abitare tutti insieme in una grande casa sul fiume, dormire a fianco a fianco, rotolarsi a terra giocando, strofinarsi faccia contro muso, rincorrersi, nuotare, leccarsi e così via.

Di fronte a tale spettacolo, non resta quindi che confessare la più infantile stupefazione. E' vero che al circo si vede abitualmente qualcosa di analogo, ma mai con tutta questa rinuncia a qualsiasi precauzione, questa intimità di convivenza, questa facilità di rapporti, questa straordinaria abbondanza e varietà di fauna «feroce».

Il film prevede anche una labile trama. Noel Marshall vive da solo con gli animali e viene raggiunto da moglie e figli in aereo da Chicago. Per un disguido questi arrivano in

sua assenza e si trovano, senza aspettarselo, in mezzo a leoni e tigri che girano per casa. Grandi spaventi, grandi fughe, mentre Noel, più lontano, ha un contrattacco dopo l'altro e tarda a rientrare. In più ci sono un paio di cacciatori cattivi che vogliono sterminare gli animali, ma verranno opportunamente mangiati dal leone Togar.

Perciò, se c'è morale, è questa: gli animali sono migliori e più innocui degli uomini, ma non fateli arrabbiare, perché a tutto c'è un limite. A parte questa tesi assai sempliciotta, e a parte naturalmente il fascino dell'inedita situazione, il film è di una monotonia senza pari. La vicenda è del tutto pretestuosa, le lussureggianti savane sono da cartolina e, in definitiva, se a uno non piacciono troppo gli animali altro da vedere non c'è.

Fate e regine — Questa sera alle 21, presso il cinema-teatro Zenit, via Corelli 1, il Gruppo Officina Teatrale presenta «Fate e regine regine regine streghe streghe». Lo spettacolo rientra nella rassegna teatrale «Voci di donna». L'ingresso è libero.

Auditorium — Alle 21, diciottesimo concerto all'Auditorium per gli appuntamenti del venerdì. Direttore Michi Inoue, pianista Luciano Giarbella. Musiche di Takemitsu, Chopin, Hindemith.

Truffa — Si comunica che l'importo dei biglietti e delle quote di abbonamento relativi alla recita del 17 febbraio 1982 (il Truffa, di Giacomo Puccini, turno A) non eseguita per sciopero, verrà rimborsato presso la biglietteria del Teatro Regio da oggi al 28 febbraio 1982. Orario biglietteria: ore 10-12; 15.30-19; lunedì chiuso.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
AUDITORIUM
ore 21
Direttore
MICHI INOUE
Pianista
LUCIANO GIARBELLA
TAKEMITSU
CHOPIN
HINDEMITH
ORCHESTRA SINFONICA DELLA RAI DI TORINO
(Ingresso L. 3.000)

MINICABARET
Stasera e domani sera
RINZO GALLO
JEAN PORTA
FRANCA NOVARA
I SERATISSIMI

SHOW TIME

presenta:

DOMENICA 21 FEBBRAIO
TEATRO ALFIERI

ORNELLA VANONI

UNICO RECITAL ORE 21

Prevediamo dal 18-2 presso:
CASSA TEATRO ALFIERI
Tel. 53.54.40 Prenotazioni

la perla
Ore 15.30 matinee; ore 21
VENERDI' ELEGANTE
THE JUKE BOXES...
INTERMEZZO PIANO-BAR
COCKTAIL
E di rigore cavalleri l'abito nero o blu scuro (camicia bianca) dame abito da sera lungo
Domani
VEGLIA DI CARNEVALE

Odeon
V. Pomba 7
Tel. 540533
Ore 15.30 matinee con
COCKTAIL offerto a tutti
Ore 21 **SERATA DEI FIORI**
Premi alle dame eleganti
e sorteggio 2 orologi al quarzo
Domani ore 21-2
Gran festa di Carnevale
Cotillons - giochi - spuntino

GARDEN
St. Valsalva 2
Tel. 665.859
52 ab. - 53
Ore 21 Venerdì elegante con il PARTY
SERATA CHE VALE
LA VOSTRA PREFERENZA
Domani **GRAN VEGLIONE**
CARNEVALE QU' QU' QU'
Cotillons - giochi - premi
Al bar **BUFFET FREDDO**

DU PARC
Il vero salotto di Torino
UNA SERATA
DIVERSA PROLUNGATA
Minishow a sorpresa
Domani
GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
Lunedì **SERATA FANTASTICA**

SALONE DELLE FESTE
LA DARSENA
(St. Torino 29 - Tel. 642448 - Moncalieri)
Ore 21 **GRAN SERATA DI CARNEVALE**
ed **ELEZIONE ESCLUSIVA**
MISS TORINO
Concorso nazionale MISS ITALIA 1982
Orchestra «ALEXANDRA»
In anteprima per l'Italia
Cabaret con **WILMER ZULIANI**
SFILATA DI MODA
Org. COCA (Ingresso L. 10.000)

Danieli
COCKTAIL BAR
CREMERIA
C. Montecucco 14 - Tel. 723.258

CARNEVALI «82»
RISTORANTE VANESSA
Domani serata danzante
Complesso **I DEMITRI**
Cabaret: **GIANNI MONTAGNOLO**
Settimo T. - Via Roma 13 - T. 8001122

RISTORANTE CABARET
LA CARRETERA
da **LINO e NUCCIO**
C. Vercelli 195 - Pren. 2050085
STASERA E DOMANI SERA
GIGI GULA
CARMEN
LOS RANCHEROS
FRANCO e le sue GAZZE

MAGO
CALUSO
CALUSO - Tel. 011/983.31.48
Sabato 20 febbraio
VEGLIONISSIMO
GRAN GALA
DI CARNEVALE
RAUL CASADEI
e complesso del MAGO
Nel salone delle Feste L. 35.000
tutto compreso, vini a volontà,
bambini 1/2 prezzo
Nelle salette e tana L. 30.000

EDEN
Via Pr. Amadeo 20 - Tel. 8395911
Ore 21-2
SERATA BLEU in
MASCHERA
Domani
DOYUKAI Torino
Premi - giochi - cotillons
Di rigore cav. abito da sera o maschera

RISTORANTE
AL CAMIN
C.so Francia 336 - Tel. 724033
solo di sera dal 18 al 27/2
PIATTI TRADIZIONALI
CASALINGHI LECCESI
(i leccesi a Torino)
PRENOTATE

PORTICI
Piazza V. Veneto 22/B - T. 825471
A. MANFRINO
Inaugurazione dalle 18 alle 22

GRANDE PRIMA

OGGI al LILLIPUT

Una macchina per sognare.



Un universo
di mistero.
Un viaggio
oltre il futuro.

La COLUMBIA PICTURES presenta una Produzione IVAN REITMAN-LEONARD MOGEL
HEAVY METAL Sceneggiatura di MICHAEL GROSS - Sceneggiatura di DAN GOLDBERG e LEN BLUM
Regia di IVAN REITMAN
Distribuzione in Italia: IVAN REITMAN - Distribuzione in Francia: LEONARD MOGEL
Produttore: IVAN REITMAN - Distributore: GERALD POTTERFORD - Musiche di: ELMER BERNSTEIN
I registri "Heavy Metal" e "Columbia Pictures" sono marchi registrati della Columbia Pictures Inc. La colonna sonora originale è stata registrata da: Polygram Records, S.A. 1982

ORARIO: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30 Viet. min. 14

ALFIERI: da martedì 23
ore 21
PER SOLI 6 GIORNI
GIORGIO GABER
«ANNI AFFOLLATI»
Recital 1981-1982
di Gaber - Luporini
Pren. da domani cassa Teatro

danze **arlecchino**
Domani ore 21
VEGLIONE DI CARNEVALE
Bugie - cotillons - sorprese

FORTINO
FESTA DI CARNEVALE
in esclusiva
GRUPPO OCARINE DI BIANCA
Graditi costumi in maschera

ITALIA - Tel. 696.40.21
Stasera e domani ore 21
Domenica ore 16 e 21
la Coop. FABBRICA DELL'ATTORE presenta
MANUELA KUSTERMANN
in
«UNA CASA DI BAMBOLA»
di H. Ibsen
con
LUIGI DIBERTI
regia
GIANCARLO NANNI

MUSICHE DI CARNEVALE
a S. Bettino Torinese
ore 21 Casa del Popolo
«I CANTASTORIE D'ITALIA»
«GEMELLE NETE»
Ingresso 1500

y **DISCOTECA**
C. Vinzaglio 3
Domani sera ore 21.30
«BALLO MASCHERATO»

CENTRALINO
V. delle Rosine 16 - Tel. 637300
Da stasera a domenica ore 22
Recital di
ANGELO VITALE
FELICE ANDREASI

le roi
BAL MUSETTE
E TRADIZIONALE
Sabato 2 VEGLIONI - 2 orchestre - 2 locali

Moore PRINCEPE
Ore 21 **MINISHOW**
CONCORSO PELLICCIA

Rete uno

- 14 — **Il signore di Ballantrae**, sceneggiato. Con Luigi La Monica, Giancarlo Zanetti, Mita Medici, Giuseppe Pambieri, Franco Vaccaro
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Dove vanno le radici?**, documentario
- 15 — **Vita degli animali**, documentario di Giulio Massingam. Diciassettesima parte: la sanguisuga
- 15,30 **Cronache dello sport**
- 16 — **Tg1 cronache**
- 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**: Incontro con Emily, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, attualità e varietà in diretta per i ragazzi
- 17,10 **Marco**, un cartone animato tratto dal racconto **Dagli Appennini alle Ande** di Edmondo De Amicis. Decimo episodio: Carote sulla testa
- **Direttissima**, corrispondenza, attualità, spettacolo: un ciak per te, la troupe televisiva viene a domicilio per filmare il tuo problema
- 17,45 **The Jackson Five**, un cartone animato con avventure e canzoni del famoso complesso

- 18,10 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi
- 18,30 **Spazio libero**: Lega nazionale delle cooperative e mutue: Le cooperative oggi, attualità
- 18,50 **Racconti di terre lontane**, telefilm. Ottavo episodio: Il nuovo ordine. *Emily segue Johnny di malavoglia ma a poco a poco tra i due nasce l'amore. Intanto Mark può riaprire la sua scuola*
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Tam Tam**, attualità del Tg1
- FILM 21,30** **Cappello a cilindro**, di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Edward Everett Horton, Helen Broderick, Erik Blom, Erik Rhodes. Usa, musicale, 1935. *Un ballerino corteggia con successo una bella che però si convince che lui sia già sposato con una sua amica e per ripicca accetta un'altra offerta di matrimonio. Dopo vari equivoci tutto si chiarisce e i due possono anche liberarsi del marito di troppo visto che le nozze erano nulle*
- 23,05 **Spazio libero**: stampa periodica oggi, attualità
- 23,20 **Telegiornale** — **La 5 giorni di Milano**



Italia 1

(Antenna Nord) 58-41-25-23

- 15 — **Da qui all'eternità**, sceneggiato. Replica della quarta puntata
- 16 — **Mister Roberts**, telefilm
- 16,30 **Sim Bum Bam**, per i ragazzi: Belfy e Lillibit, cartoni animati — **Star Trek**, cartoni animati — **I superamici**, cartoni animati — Belfy e Lillibit, cartoni animati
- 18,30 **Una signora in gamba**, telefilm
- 19 — **Erre**, rubrica di attualità
- 19,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca con Max Del Frate
- 19,30 **Mister Roberts**, telefilm
- 20 — **I bambini del dottor Jamison**, telefilm
- FILM 20,30** **Giovanna D'Arco**, di Victor Fleming, con Ingrid Bergman, José Ferrer. Usa drammatico 1948 — *Da semplice pastorella analfabeta a condottiera di un immenso esercito: Giovanna D'Arco libera la Francia*
- 22,10 **Fbi**, telefilm
- 23 — **Lo sport: pugilato**
- FILM 24** — **I conquistatori della Sirta**, di Will Price, con John Payne, Maureen O'Hara. Usa avventuroso 1959

Rete due

- 14 — **Il pomeriggio**, in diretta da Venezia personaggi, musiche e spettacoli del Carnevale
- **Frate indovino** — **L'ospite del giorno**
- 14,20 **Rosso veneziano**, sceneggiato. Con Elisabetta Pozzi, Mauro Avogadro, Lia Tanzi, Raoul Grassilli
- 15,30 **Venezia in piazza**, attualità
- 16 — **Il Carnevale dei bambini**, attualità
- 16,40 **Spettacolo di Carnevale**
- 17 — **Venezia pettegola**, attualità
- 17,15 **La storia dell'automobile**, documentario. Prima puntata: L'alba dell'automobilismo. S'inizia oggi la prima delle sei puntate del documentario di produzione inglese, che parte dall'invenzione della ruota per giungere al primo motore a scoppio e proseguire anche illustrando i bolidi della Formula 1
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento** — **Tg2 sportsera**
- 18,05 **Oggi**: Esse, settimanale della salute
- 18,50 **Alla conquista del West**: I negrieri, telefilm. Prima puntata. *Zeb in compagnia del nipote Josh viaggia attraverso*

so il Messico alla ricerca della figlia di un suo vecchio amico. Costui, che l'aveva adottata, è convinto che la ragazza sia morta, ma Zeb ha modo di nutrire seri dubbi in proposito

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Portobello**, mercatino del venerdì condotto da Enzo Tortora in diretta dagli studi della Fiera di Milano
- 21,55 **Il giovane dottor Freud**, sceneggiato. Con Paolo Grassi, Renata Zamengo, Carla Cassola, Ariodante Manianni, Maria Grazia Bon, Aldo Barberito, Fiorenza Marchegiani, Caterina Boratto, Cesare Di Vito. Regia di Alessandro Cane. Secondo episodio: Elisabeth Reichardt. Tornato a Vienna Freud apre uno studio medico e si sposa. L'ambiente accademico si dimostra profondamente ostile alle sue teorie. Nel 1892 prende in cura una giovane aristocratica che soffre di tremendi dolori psicosomatici alle gambe. Vista l' inutilità dell'ipnosi, Freud tenta con l'analisi e consiglia sua madre di farla sposare al più presto. La ragazza guarisce
- 23,15 **Tg2 stanotte**
- 23,45 **Sulle spalle del gigante**, documentari. Replica

Montecarlo

- 17,30 **Montecarlo news**
- 17,35 **Casper e l'angelo**, cartoni
- 17,55 **Anna e il suo re**, telefilm
- 18,25 **Giocanzoniamo**, giochi a premi e canzoni presentati da Roberto Arnaldi
- 18,55 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,10 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,20 **Quella casa nella prateria**
- 20,15 **Notiziario**
- 20,20 **Editoriale**, commento del giorno a cura del Giornale nuovo. 20,25 **Quotazioni**: oro e titoli
- FILM 20,30** **Ti aspetterò all'inferno**, di Pietro Regnoli, con Eva Bartock, Massimo Serato, Italia drammatico 1960 — *I soliti tre banditi e la solita super rapina. Durante la fuga naturalmente litigano e uno ci lascia la pelle. Stavolta il suo fantasma ritorna e inizia a perseguitare gli ex complici*
- 22,05 **Bollettino meteorologico**
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Rotocalcio**, settimanale sportivo condotto da Sandro Mazzola
- 23,15 **Notiziario**
- 23,20 **Editoriale**, replica

Rete tre

- 17 — **Giorni di festa**, un programma di Luigi Zampa
- 17,40 **Quegli animali degli Italiani**, un programma di Riccardo Fellini
- 18,10 **L'ultimo aereo per Venezia**, cronaca sceneggiata
- 19 — **Tg3**
- Intervallo con: **Una città tutta da ridere**, con Giorgio Bracardi. Varietà, regia di Renato Marengo
- 19,35 **La solidarietà difficile**: Chiaromonte, una paese dentro di noi, documenti. Seconda puntata. *Un sociologo nel 1955 aveva detto del paese lucano di Chiaromonte che vi si potevano facilmente individuare «le basi morali di una società arretrata». L'inchiesta cerca di analizzare cosa è cambiato a Chiaromonte da allora a oggi*
- 20,05 **Musica sera**: Labirinti musicali. Replica
- Intervallo con: **Una città tutta da ridere**, con Giorgio Bracardi. Varietà, regia di Renato Marengo
- 20,40 **Tutto di...** Paola Borboni. Documenti
- 21,45 **Storie di gente senza storia**, con la compagnia I Legnanesi

Svizzera

- 18,05 **Per i bambini**: Il labirinto, gioco con il televisore
- 18,15 **Per i ragazzi**: Viaggio nell'infinito, documentario. Quarta parte: Viaggio verso la terra toccando i maggiori pianeti
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **That's Hollywood**, una storia del cinema. Continua la serie di documentari prodotti dalla Fox per celebrare la storia del cinema americano dai primi passi ai giorni nostri. Di scena stasera è l'intera famiglia Fonda
- 19,10 **Teledring**, giochi a premi con Yor Milano. Prima parte
- 19,20 **Consonanze**, tra le pieghe del quotidiano, attualità
- 19,45 **Teledring**, giochi a premi con Yor Milano. Seconda parte
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Reporter**, settimanale di informazione
- 21,40 **Harlequin with stiffs**, fantasia coreografica di Jerzy Czekay
- 22,40 **Telegiornale**
- 22,50 **Lo sport**: Campionati svizzeri di sci, slalom maschile e slalom gigante femminile — **Telegiornale**

Capodistria

- 15,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 16 — **La squadra dei sortilegi**
- 17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: Fiabe di Paesi lontani, raccontate coi pupazzi animati
- 17,30 **In Eurovisione da Oslo**: **Campionati del mondo di sci**: 10 chilometri femminile
- FILM 18** — **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Dentro a...**
- 20 — **Zig Zag**, cartoni animati
- 20,15 **Telegiornale** — **Punto d'incontro** — **Due minuti**, commento ai fatti del giorno
- FILM 20,30** **Notte bianca**, di Alexander Hall, con Loretta Young, Ray Milland, Edlund Guenn. Usa commedia 1940 — *Una scrittrice difende ad oltranza l'indipendenza femminile da ogni legame sentimentale. Per varie circostanze è costretta ad ospitare un uomo per un po' di tempo in casa sua. La competitività tra i due si trasforma presto in amore*
- 21,55 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,05 **Alta pressione**, trasmissione musicale — **Telegiornale** — **Tuttoggi**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 14,28 **La voce dei poeti** di Leone Piccioni. Un programma a cura di Luigi Fantoni e Sergio Miniussi
- 15 — **Emepluno**. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
- 16 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Check-up per un Vip**: Gaetano Donizetti. Programma di Lucio Lironi e Luciano Sterpellone
- 18,30 **Tonino Ruscitto presenta Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. I piccoli complessi di Duke Ellington illustrati da Vittorio Castelli
- 20 — **La vergine violetta**. Racconto di Katherine Anne Porter. Regia di Francesco Dama
- 20,30 **La giostra**. Cultura e società. Programma di Romolo Runcini
- 21 — **In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai di Torino Stagione Sinfonica**. Pubblica 1981-'82. Direttore Michi Inoue, pianista Luciano Giarella. Nell'intervallo **Antologia poetica di tutti i tempi**. Programma di Bruno Cagli

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantamini**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro del Sole**: L'uomo e il suo rapporto con la natura: «L'Adamo dello spazio» di Luciano Porpora
- 19,57 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 22 — **Città notte**: Firenze. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso**. Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
- 19 — **In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai i concerti di Napoli**. Direttore Kurt Woess
- 21,40 **Tribuna Internazionale dei compositori 1981** indetta dall'Unesco
- 22,10 **David Djalal** interpreta Beethoven, Bartók e Ravel

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14** — Il ponte dei senza paura, di Edwin Marin, con Randolph Scott, Karin Booth. Usa, western 1950
- 15.30 Piccola Margie, telefilm
- 15.45 Padre e figlio investigatori, telefilm
- 16.50 Grp spettacolo
- 17 — Allegra fantasia, per i ragazzi
- 17.55 La banda dei ranocchi, cartoni animati
- 18.30 Gli gnomi della foresta, cartoni animati
- 18.55 La balia di Ritter, telefilm
- 19.25 Grp flash
- 19.35 Grp attualità
- 19.45 Rubriche del finesettimana, a cura di Maresa Ferraris
- 20 — L'Evo di Eva, telefilm
- FILM 20.35** Sanguis blu, di Robert Hamer, con Alec Guinness, Dennis Price, Valerie Hobson. Inghilterra, commedia 1949 — Discendente (ma il legittimo) di una ricca casata è ripudiato dai parenti. Per vendicarsi, ereditare un patrimonio e il titolo nobiliare, decide di uccidere tutti i familiari. Magistrale Alec Guinness nel ruolo di tutte le vite
- 22.20 Da Dallas a Knight Landing, telefilm
- 23.15 Grp flash

FILM 23.30

- La notte delle streghe, di Sidney Hayers, con Peter Wyngarde, Janet Blair, Margaret Johnston. Inghilterra, horror 1962 — Un professore che odia un collega assolda una strega e la spedisce contro di lui e la moglie. Entrambi però dimostrano di sapersene difendere egregiamente
- 0.30 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Vita da scapolo, Francia, commedia
- FILM 2.30** Stupro selvaggio, di Earl Barton, con Zaiman King, Robert Porter, Robert Gribbin, Jill Voight. Usa, drammatico 1975 — Due giovani banditi motociclisti prendono prigionieri tutte le belle occupanti di un pullmino e si abbandonano a stupri e violenze di vario genere. Dopo un poco però le ragazze elaborano un piano per ucciderli
- FILM 4** — La gatta griffa, di Henri Decol, con Françoise Arnoul, Horst Frank, Harold Kay. Francia, drammatico 1960
- FILM 5.30** Frustrati senza pietà, di Lesley Selander, con Edmond O'Brien, Peggie Castle, Helen Westcott. Usa, western 1953

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — Sentieri, sceneggiato
- FILM 15** — Mia moglie preferisce suo marito, di Henry Potter, con Betty Grable, Jack Lemmon. Usa, musicale 1955 — Un divo di Broadway muore in guerra. La moglie si risposa. Poi ricompare il defunto che invece è vivo e vegeto. Vari equivoci e situazioni assurde
- 17 — Lasse, telefilm
- 17.30 Pinocchio, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18.30 Pop corn, musicale
- 19 — Una famiglia americana, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- 20.30 Hazzard, telefilm
- FILM 21.30** Chi dice donna dice donna, di Tonino Cervi, con Stephanie Audran, Françoise Fabian, Luigi Proietti, Lea Massari, Janet Agren, Giovanna Ralli. Italia, commedia 1976 — Cinque episodi: mogli diventano prostitute; colpita da amnesia crede di essere una nobildonna; delusioni di un libro sul sesso; due strani coniugi-travestiti; donna sacerdotessa si sposa
- FILM 23.30** Tre sul divano, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janet Leigh. Usa, commedia 1966

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — Tarendol, telefilm
- FILM 16** — L'iguana dalla lingua di fuoco, di Riccardo Freda, con Dagmar Lassander, Anton Diffring. Italia, giallo 1971 — A Dublino succede una lunga serie di raccapriccianti delitti. Le tracce portano la polizia ad un'ambasciata e l'ispettore ha le mani legate a causa dell'immunità diplomatica. Per risolvere la complessa situazione ingaggia allora un ex poliziotto dandogli carta bianca e incaricandolo delle indagini. Questo indaga con metodi poco ortodossi e ciononostante l'assassino ha ancora modo di compiere altri delitti prima di essere puntualmente smascherato
- 18 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
- 18.30 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 19.45 Insight, telefilm
- 20.15 Diapolon, cartoni animati
- FILM 20.45** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22.15 Non è sempre cariale, telefilm. Con Sigfrid Rauch
- 23 — Telesista antiquariato, asta telefonica

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — American story, telefilm
- FILM 14.45** Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, di Elio Petri, con Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan, Gianni Santuccio. Italia, drammatico 1970
- 16.15 Cartoni animati
- 16.30 Ben, cartoni animati
- 17 — Pinocchio, cartoni animati
- 17.30 Conan, cartoni animati
- 18 — Giorno per giorno, telefilm
- 18.30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 19.30 Almanacco storico
- 19.45 Jenny, cartoni animati
- 20.15 Charlie's Angels, telefilm - 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21.15** Il castello di carte, di John Guillermin, con George Peppard, Ingers Stevens, Orson Welles. Usa, drammatico 1968 — Criminale antidemocratico e razzista cerca di conquistare le ex colonie francesi. Un americano cerca invece di impedirglielo. Lotta senza quartiere
- FILM 23.15** Il ladro della Gioconda, di Michel Deville, con Marina Vlady. Francia, commedia
- FILM 0.45** Giochi erotici svedesi, Inghilterra, commedia 1971

Quarta Rete

Canale 22

- 14.30 Charlotte, cartoni animati
- FILM 15** — La morbida pelle della dolce Susanna, di Max Pécas, con Philippe Lemarie, Donna Mitchell, Chantal Deberg. Francia, drammatico 1968 — Ex legionario braccato dalla polizia finisce nella casa di due spogliarelliste e le sequestra finché queste non gli procurano il denaro per la fuga. Sono poi le ragazze a sequestrarlo
- 16.30 Charlotte, cartoni animati
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18.30** Milano rovente, con Antonio Sabato, Philippe Leroy. Italia, poliziesco 1974 — Il boss della droga impone al boss della prostituzione di costringere le sue ragazze a spacciare eroina. Per convincerlo ne uccide un paio. Scoppia la guerra tra le bande e interviene un boss americano in veste di paciere
- 19.45 Charlotte, cartoni animati
- 20.15 Tutto cinema
- FILM 20.30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 21.55 Astropanorama
- 22.15 Lucy, telefilm
- 22.45 Il disordine, musicale
- 23.15 Lo sport
- FILM 0.30** Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La famiglia Bradford, telefilm
- 15 — Telefilm
- 16 — Starzinger, cartoni animati
- 17 — Telefilm
- 18 — Heidi, telefilm
- 18.30 La famiglia Bradford, telefilm
- 19.30 Love american style, telefilm
- 20 — Starzinger, cartoni animati
- 20.30 Christian De Sica show, spettacolo musicale in diretta condotto da Christian De Sica
- 22 — Missione impossibile, telefilm
- FILM 23** — All'onorevole piacciono le donne, di Lucio Fulci, con Lionel Stander, Laura Antonelli, Agostina Belli. Italia, comico 1972 — Candidato alla presidenza della Repubblica, pupillo di un cardinale, scopre le donne visitando un convento e s'innamora pazientemente di una suora. Diffidato dallo sposarsi come vorrebbe rinunciare all'amore e ottiene la carica
- FILM 0.30** Il vizio di famiglia, con Edwige Fenech. Italia, commedia 1975 — Vizio facilmente intuibile. Nella campagna veneta vicende erotiche di protagonisti a letto assolutamente infaticabili

Quinta Rete

Canale 47

- 14.30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 15 — Zembor, cartoni animati
- 15.30 Documentario
- 16 — Barnaby Jones, telefilm
- FILM 17** — Il giustiziere dei tropici, di Lewis R. Foster, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming, Estelita. Usa, avventuroso 1953 — Un esule politico fa amicizia con la proprietaria di una piantagione di banane. Poi scopre che il capo dei suoi lavoratori dietro compenso di un concorrente fa di tutto per mandare in rovina il raccolto. Col suo intervento manda a monte il piano criminale di questo e conquista la bella padrona sposandola
- 18.30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19 — Zembor, cartoni animati
- 19.30 Buonasera con...
- 20 — Caccia ai tredici, pronostici totocalcistici di Roberto Bertega
- 20.30 Gran Bazar, spettacolo musicale in diretta
- 22.15 Bluey, telefilm
- 23.15 La corda al collo, originale televisivo. Quinta puntata
- 0.45 Sherlock Holmes, telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14.45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15.30 Telefilm
- 16.30 Arrivano gli orsi, cartoni animati
- 17 — Bomfree, telefilm
- 17.30 Sasuke il piccolo samurai, cartoni animati
- 18 — Uau!, cartoni animati
- 19 — La città domanda, filo diretto col sindaco
- 19.30 Videonotizie
- 20 — Uau!, cartoni animati
- FILM 20.30** La signora si deve uccidere, di Georges Lautner, con Mireille Darc, Anouk Feriac, André Pousse, Henri Garcin. Francia, commedia 1968 — Un gangster nasconde il botino. La sua amante sa dov'è e lo cerca. Sulle tracce oltre alla polizia si mettono tutti gli ex complici del defunto. La donna ritrova il denaro ma è costretta a difendersi da entrambe le fazioni. La polizia in realtà cerca solo di aiutarla
- 22.30 Telefilm
- 23.30 Videonotizie, replica
- FILM 24** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- 17.30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18 — Ciao ragazzi
- 18.30 Uomo come vivi tu?
- 19.15 Monkey, cartoni animati
- 19.30 Appunti di vita diocesana, rubrica religiosa
- 20.30 Documentario
- FILM 21** — Django il bastardo, Italia western 1969
- 22.30 Arte e tradizione, rubrica culturale
- 23 — Piemonte podista

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14** — Arabella, con Verna Lisi, Margaret Rutheford. Italia, commedia 1968
- 15.45 Musicale
- FILM 16.15** Le olimpiadi dei mariti, di Giorgio Bianchi, con Ugo Tognazzi. Italia, commedia
- 18 — Birdman, cartoni animati
- 19.05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19.15 Canavese oggi
- 19.40 Il faro dell'amicizia
- 20.15 Birdman, cartoni animati
- FILM 20.50** Cinquemila dollari per El Gringo, di L. D. Collins. Usa, western 1952

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicola, rassegna stampa
- 17.10 Cartoni animati
- FILM 17.35** La casa delle vergini dormienti, di K. Yoshimura, con T. Tamura
- 19 — I giochi della gioventù
- 19.30 Cartoni animati
- 19.55 Incontri con Buster Keaton presentati da Maurizio Nichetti
- 20.25 Speciale attualità
- 21 — Musica a Torino
- 21.30 Contintasca, settimanale di attualità economica
- FILM 22** — Il maestro di Vigevano, di Elio Petri, con Alberto Sordi.

Telecupole

Canali 57-64

- 15 — Love boat, telefilm
- 16 — Il grande Pello, giochi a premi
- 17.30 Love boat, telefilm
- 19 — Ciak, buona la prima. Musicale
- 19.30 Gazzettino
- 20 — Jacky, cartoni animati
- 20.30 Kingstone, telefilm
- FILM 21.30** Rocco d'argento, Usa western 1953
- FILM 23** — Boon il saccheggiatore, con Steve McQueen. Usa, avventuroso 1970
- 0.30 Spazio 4
- FILM 1** — Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14.30 Stasera Liboni, musicale. Replica
- FILM 16.30** Amare, di Jörn Donner, con Harriet Anderson. Svezia
- 18.30 Tarallucci e vino, musica da Napoli con Peppino Gagliardi
- 19.30 Nick Veraine, telefilm
- FILM 20.30** L'immensità, di P.V.O. De Fina, con Don Backy, Patty Pravo. Italia, commedia 1966 — Innocente furto di chitarre elettriche avvicina due fidanzati litigiosi
- 22.30 Telesista Manila, asta telefonica

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 15 — Guyzlugger, cartoni animati
- 15.30 Le favole della foresta, cartoni animati
- FILM 16.50** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 17.20 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17.45 Giorno per giorno, telefilm
- 19 — Dottor Wetmann, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20.30 La bustarella, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna
- 24 — Telefilm

STAMPATA STERA

PRIME VISIONI

Ambrosio Il paramedico, di Sergio Nasca, con Enrico Mon- teale, Edwige Fenech, Leo Giulietti (Italia - Co- lor). A. Intermedia, 1987. 16.10.18.15.20.20.22.30 L. 4000 Commedia *** / ****	Ariston Poppye Braccio di ferro, di Robert Altman, con R. Muller, S. Duvall (Usa - Color). Il celebre ma- riano, divorziato di spina, diventa perennemente reale per mano di un grande regista. Non vietato. L. 4000 Commedia *** / ****	Aricchino I Mischianti, di Carlo Verza, con Diego Abatini- lioni, Jerry Calà, Simona Manenti (Italia - Color). Contrasti tradizionali tra milanese e «sternu- ciello», prima nemici e poi addirittura, comedia. L. 4000 Commedia *** / ****	Astor Fantasia, di Walt Disney (Usa - Color). Nella nuova edizione stereoscopica i temi musicali di Bach, Chopin, Liszt, Stravinsky, Beethoven, Schu- bert, illustrati a disegni animati e diretti da Giu- liano Ferrara. L. 4000 Musica *** / ****	Augustus Il marciante del Gitter, di Mario Montecchi, con Al- berto Sordi, Paolo Stoppa, Marc Porel (Italia - Co- lor). Nella Roma papalina del primo 800, mar- ciante e medico tra il Papa (suo amico) e il popolo. Non vietato. L. 4000 Commedia *** / ****	Capitol Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutanda, di Sergio Martino con Pippo Franco, Renato Poz- zetto, Edwige Fenech, Lino Banfi (It. Col.). Uomo contro nudisti e industriale concupito da amici al ritorno in patria. Non vietato. L. 4000 Commedia *** / ****	Centrale Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con Dominique Sanda, Robert Powell, Eric Josephson (Italia - Color). — Maniaco a tre tra Nietzsche e un dotto, innamorati della stessa donna. Viet. 18. L. 3500 Drammatico Riedizione 90 *** / ****	Cristallo Un lupo mannaro americano a Londra, di John Larida, con David Naughton, Jenny Agutter, (Usa - Color). Due giovani americani in viaggio in In- ghilterra vengono assaliti dal lupo mannaro, uno muore, l'altro diventa licantropo. V. 14, Horror Brit. L. 4000 Horror *** / ****
--	--	---	---	--	---	--	--

Doria Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minelli, John Gielgud (Usa - Color). — Ricchia simo e sconzonato play-boy, deve sposare sua zia, ma si innamora di una povera e svitata re- gina. Non vietato. L. 4000 Commedia *** / ****	Gioiello Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutanda, di Sergio Martino con Pippo Franco, Renato Poz- zetto, Edwige Fenech, Lino Banfi (It. Col.). Uomo contro nudisti e industriale concupito da amici al ritorno in patria. Non vietato. L. 4000 Commedia *** / ****
---	--

Keller Professione... giocoliere, di Francis Veber, con Pierre Richard, M. Bouquien (Francia - Color). Industriale regala al figlio un giornale. Storia di donna, di B. Jacquot, con J. Huppert, D. Berda, M. Pécold, J. Sorel (Fr. - Col.). Com. dram. L. 4000 Commedia *** / ****	Lilliput Heavy metal, di Gerald Potterton (Usa - Color). Un viaggio nel futuro, i misteri di un universo so- no sconosciuti, illustrato attraverso storie e di- segni originali di diversi autori americani. Viet. 14. L. 4000 Disegno animato Oggi la prima *** / ****
--	--

Lux Cade e cantiche, di P. Festa Campanile, con E. Montesano, R. Pozzetto, L. Mestrellini, M. Ri- cardo (Italia - Col.). — Vicario tassatore in- torno a una coppia di «adversari», messa in crisi dall'arrivo di una donna. Non vietato. L. 4000 Commedia *** / ****	Nazionale Il tempo della mafia, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Ma- reau (Francia - Col.). — Fresa e innocente storia d'amore tra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non vietato. L. 4000 Commedia *** / ****
--	--

Olimpia La pazzia eterna del mondo, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn, Her- vey Korman (Usa - Col.). — Satirica interpreta- zione del mondo, attraverso alcuni significativi periodi storici. Non vietato. L. 4000 Commedia *** / ****	Reposi Il grande rugolo, di Noel Marshall, con Tippi He- rden, Noel Marshall, Melenia Griffith, J. e J. Mar- shall (Usa - Color). — Fra cuochi di ligi e leoni affettuosi e domestici le avventure di una strana famiglia. Non vietato. L. 4000 Avventura *** / ****
--	---

Romano La signora della porta accanto, di François Truf- faut, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant (Fran- cia - Col.). — Ex amanti al ritorno dopo dieci anni e riprendono la relazione, ma ormai sono esi- tenti sposati. Non vietato. L. 4000 Drammatico *** / ****	Sméralde La signora della porta accanto, di François Truf- faut, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant (Fran- cia - Col.). — Ex amanti al ritorno dopo dieci anni e riprendono la relazione, ma ormai sono esi- tenti sposati. Non vietato. L. 4000 Drammatico *** / ****
---	---

Studio Ritz Mephisto, di Steven Soderbergh, con Klaus Maria Brand- auer (Germania - Color). — Dal romanzo di Klaus Mann, la storia di un grande attore asse- sino e scatenato play-boy, deve sposare sua zia, ma si innamora di una povera e svitata re- gina. Non vietato. L. 3500 Drammatico *** / ****	Vittoria La guerra dei fuochi, di Jean Jacques Annaud, con Ewan McGregor, Rae Dawn Chong, Ron Per- man, Nannette El Kad (Francia - Col.). — Dal per- tinio romanzo di J. H. R. Ross, la vita quoti- diana dell'uomo primitivo. Viet. 14. L. 4000 Avventura *** / ****
---	--

Keller Professione... giocoliere, di Francis Veber, con Pierre Richard, M. Bouquien (Francia - Color). Industriale regala al figlio un giornale. Storia di donna, di B. Jacquot, con J. Huppert, D. Berda, M. Pécold, J. Sorel (Fr. - Col.). Com. dram. L. 4000 Commedia *** / ****	La Perla Audrey Hepburn, di John Huston, con Audrey Hepburn, Richard Widmark (Francia - Color). — Su una luna di Globe, la storia di un'attrice. Il filmaster Cormery indaga. Non vietato. L. 4000 Commedia *** / ****
--	--

PROSEGUIMENTI

Acapulco Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Mull (Italia - Color). — Giovinco agile e vedovo sposa in un matrimonio lampo una bellissima indonesiana, ma scopre che lei è un tempo era lui. Non vietato. L. 2000 Commedia *** / ****	Arco-Imc. Il falco e la colomba, con Fabio Testi, Lara Wend- el (Italia - Color). — Terra e appassionate vi- cende d'amore tra un uomo senza scrupoli e car- dita e ingenua fanciulla. Viet. 14. L. 3000 Commedia *** / ****
---	--

Eliseo 1987: fuga da New York, di John Carpenter, con K. Russell, D. Pleasence, Lee Van Clee, E. Bor- gine (Usa - Col.). — Negli ultimi anni del secolo in corso, la città americana sarà trasformata in un cercare l'infelice. Non vietato. L. 2000 Commedia *** / ****	Fato Excelsior, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Ire - Col.). Con la spada italiana e con l'elmo del Mayo Mer- lino, Artù diventa re, ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. L. 2200 Commedia *** / ****
---	---

Fiamma Una notte con vostro Onore, di Ronald Neame, con Walter Matthau, Jill Clayburgh (Usa - Color). — Batticchi fra due giudici della Corte Su- prema di New York, un uomo e una donna, il re- sultato è un amore. Non vietato. L. 2000 Commedia *** / ****	Statuto Bronx, 41° distretto poliziesco, di Daniel Petrie, con Paul Newman, Edward Asner (Usa - Color). — Montemante villa di un poliziotto disastrosi, in uno dei distretti più turbolenti di New York. Viet. L. 2500 Drammatico Riedizione 78 *** / ****
--	---

Teatro Teatro Regio: ore 20.30. Turno 8. Il Tullio, musica di Giacomo Puccini, il Tullio, regia di Gianfranco Corbelli. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus, di Luigi Pirandello. Regio di Carlo Cacciari con Carlo Ce- cchi, Riccardo Azzurro, Paolo Grassino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662 - 554.246. Laboratorio Teatrale per adulti del CENTRALINO CABARET (L. 637.500). Auditorium: Stagione sinfonica. Pub- blica - XVII concerto sinfonico: ore 21. direttore Claudio Abbado, pianista Luciano Grimaldi, Takanishi. A Rock decan- do in due patinaggio garden. Cho- pote. Variazioni op. 2 sul tema «La d donna la mano» del «Don Giovanni» di Mozart per pianoforte e orchestra. grande fantasia su temi polizieschi in sa- maggio op. 13 per pianoforte e or- chestra. Händel. Metamorfose sinfoniche. Teatro alla Scala: ore 21. Rassegna di film e opere liriche. Con film della Venezia, direttore Karl Böhm. Ingresso 14.000. Teatro stabile: ore 20.30. 19. Compagnia Giannini. Il Tullio, regia di Nicolaus,
--